QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

DOMENICA
3 Dicembre 1950
Anno VI - Num. 287
L. 20 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, tel. 42-039, 50-990, 52-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 300. Annunci finanz. e legali L. 350. Necrologie L. 200 (dir. fisse adesioni L. 1000) - Echi di cronaca L. 600 la linea. - Echi spettacoli L. 500 la linea. - Pubbl. econom.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 5000, semestre L. 2600, trimestre L. 1350. — ESTERO: anno L. [illegible], semestre L. 3550, trimestre L. 1900. - Copie arretrate: prezzo doppio.

La drammatica situazione militare in Corea

Washington considera l'opportunità di cercare nuove soluzioni diplomatiche

L'atteggiamento delle Potenze europee in seno all'UNO - I delegati americani a Lake Success convocati in seduta segreta da Acheson

Inquietudine e incertezze

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 2 dicembre.

Un dialogo è impegnato tra Europa e America. Critiche, appelli, rimproveri, incitamenti alla fermezza e alla prudenza, ragioni buone e cattive, passano l'Atlantico sulle onde della radio e il cavo del telegrafo. «I nostri amici, gli europei, se si possono chiamare amici...» scrive un giornale americano; e un caricaturista europeo disegna Mac Arthur abbandonato su un lettino di clinica, davanti a un medico che gli dice: «E ora mi spiegherà come le è venuta la convinzione di essere Dio».

Pleven è a Londra, e non andrà a Washington; la concordanza di vedute tra la Francia e l'Inghilterra sul problema della pace e della guerra in Estremo Oriente, dopo tanti contrasti su altre questioni, è così perfetta che, si dice a Parigi, il Primo Ministro britannico potrà parlare per l'Inghilterra e praticamente anche per l'Europa continentale. La settimana prossima, dunque, il dialogo tra l'Europa e l'America prenderà una forma precisa e diretta con l'incontro di Truman e di Attlee.

Ma che cosa l'Europa rimprovera all'America, e che cosa l'America rimprovera all'Europa?

Per conto nostro cercheremo di definire la posizione europea, notando che Attlee interpreterà con molto equilibrio e ponderatezza i punti di vista continentali e che questi perciò giungeranno fino al Presidente americano in una forma attenuata dal sangue freddo britannico, dalla tradizionale tendenza inglese a dire qualcosa di meno piuttosto che qualcosa di più. L'Europa rimprovera all'America, prima di tutto, Mac Arthur e la bomba atomica: tende a dimenticare le qualità militari eminenti del generale e la preziosa funzione di salvaguardia della bomba per vedere soltanto l'intransigenza dell'uomo e i pericoli dell'arma. Infatti l'agitazione europea ha raggiunto il vertice quando, per una errata trasmissione delle dichiarazioni di Truman, sembrò che i due pericoli si unissero, che all'impetuosità del generale venisse abbandonata la bomba.

«Mac Arthur contrattacca sul fronte politico» dice *Le Monde* stasera. E come contrattacca? Leggiamo, nell'intervista all'*United Press*, la frase che riguarda l'Europa: «Se la lotta non è condotta con coraggio e determinazione invincibili qui in Estremo Oriente, essa sarà condotta e forse perduta sui campi di battaglia dell'Europa». Così dice Mac Arthur per rassicurare, a suo modo, gli europei.

Ma gli europei non sono rassicurati e temono due cose: che la guerra in Estremo Oriente, estendendosi al di là del territorio coreano, finisca per provocare un conflitto mondiale; e che in ogni caso gli Stati Uniti s'impegnino troppo a fondo in Asia e diminuiscano i loro aiuti di uomini e rifornimenti all'Europa. La prima preoccupazione è fondata, ma fino a un certo punto: se la Russia ha deciso di fare la guerra, non ci sarà modo di evitarla, mentre se non vuole farla è difficile che un avvenimento esterno, al di fuori di una aggressione diretta (ipotesi che possiamo escludere del tutto) l'induca ad uscire dalla neutralità.

La seconda preoccupazione è invece molto fondata. «Europa od Asia?» si chiede anche oggi uno dei migliori articolisti politici francesi, e conclude naturalmente: Europa. Ma gli americani daranno la stessa risposta? Poco può valere, in fondo, che la linea politica degli Stati Uniti non sia modificata ufficialmente se le condizioni di fatto cambieranno, e cioè se la forza americana si sposterà e si impegnerà sempre più profondamente in Asia. Ecco, crediamo, la preoccupazione principale dei ministri francesi. Una notizia che conferma questi timori si trova sui giornali di stasera: i rinforzi americani che dovevano arrivare in Germania durante l'inverno, secondo l'Agenzia «France Presse», sono stati trattenuti per essere inviati, eventualmente, in Corea.

Per queste due ragioni, e principalmente per la seconda, i paesi europei desiderano che sia evitata la guerra tra gli Stati Uniti e la Cina; è per questo che Pleven è andato a Londra e Attlee andrà in America. Non si può prevedere, evidentemente, se l'opinione pubblica americana permetterà al governo di accettare i consigli di prudenza, specialmente nel caso di una completa disfatta delle forze di Mac Arthur in Corea. Ma si può dire che difficilmente la Francia seguirebbe gli Stati Uniti in una avventura cinese che tra l'altro, avrebbe complicazioni gravissime nella situazione dell'Indocina.

d. b.

Le prospettive determinate dal corso degli avvenimenti

(Dal nostro corrispondente) Washington, 2 dicembre.

La settimana nera si chiude con drammatiche notizie. Per la prima volta sembra vacillare la determinazione di restare ad ogni costo in Corea. La situazione militare precipita; otto nuove divisioni cinesi sono entrate in azione da stanotte; il varco fra il settore orientale e quello occidentale del fronte è irrimediabilmente allargato; la possibilità di tenere per alcune settimane la linea del vitino di vespa svapora prima ancora che fosse possibile formarla; Pyongyang viene sgombrata; Mac Arthur annuncia che seicentomila nemici stanno premendo su duecentomila alleati e per la prima volta ammette che la soluzione delle questioni internazionali con mezzi pacifici anziché militari è sempre da desiderare. E per la prima volta, da quando il Governo americano venne obbligato dall'opposizione a impegnare le forze dell'UNO contro la sterminata valanga cinese, s'ode oggi una voce che chiede, pubblicamente: «Quali che siano le provocazioni della Cina comunista, saremmo colpevoli di pazzia se ci ingolfassimo in una guerra contro la Cina... Non solo siamo impreparati a questa guerra, ma non abbiamo alcun interesse a precipitarci nella trappola preparataci dagli stalinisti di Mosca.

Chiaro linguaggio

Scrive la *Washington Post* con un coraggio che pochi in Europa sapranno misurare. «La Cina non minaccia la nostra sicurezza nazionale, la nostra sopravvivenza. La vera minaccia viene da Mosca che vuole legarci le mani in Estremo Oriente per averle libere in Europa. La diversione delle nostre forze in Cina ha già arrestato la creazione delle forze unificate atlantiche. Il generale Bradley ha dovuto disdire il suo viaggio a Parigi, perché non avrebbe saputo cosa rispondere alla prima domanda che francesi e tedeschi gli avrebbero fatta: quando arriveranno le divisioni che siete impegnati a mandare in Germania?».

Se le speranze di formare una linea di resistenza immediatamente a Nord di Pyongyang non fossero ormai abbandonate quest'appello alla saggezza rimarrebbe inascoltato. Ma ormai persino in Campidoglio, ove ancora iersera la parola d'ordine era «La Cina prima di tutto», il crollo delle speranze sta determinando una situazione diversa. Il senatore repubblicano Capehart ha detto: «E' ormai indispensabile arrivare a scoprire se i nostri alleati sono pronti a condividere i rischi d'una guerra colla Cina. Se non lo sono dovremmo abbandonare la Corea».

Ma è una voce rara: la maggioranza del Congresso vuole ancora che si diano a Mac Arthur i pieni poteri per la difesa ad oltranza e perché si combatta anche coll'atomica, alcuni solo in Corea, altri, a qualunque costo anche in Manciuria.

Sul fronte diplomatico che è sempre più legato a quello militare la situazione si sviluppa ormai sempre più decisamente verso l'alternativa indicata dal sen. Capehart. Le principali masse della giornata tendono tutte a questo fine. Mac Arthur stesso ha implicitamente invocato un armistizio: le speranze di organizzare una potente controffensiva alleata dopo essersi ritirato su una linea molto arretrata stanno svanendo: Mac Arthur ha fatto dichiarare che potrà prendere decisioni finali solo quando saprà quale aiuto può dargli l'UNO. Ma è dubbio che le forze alleate siano disponibili prima di tre o quattro settimane, quando cioè la valanga cinese avrà forse respinto in mare i resti delle forze dell'UNO. Solo un armistizio, solo un negoziato diplomatico-militare può salvarle dalla distruzione.

Un tentativo

E' quel che cercano a Washington ed a Lake Success i diplomatici americani ed alleati. Le prospettive non sono brillanti perché una volta di più sono legate alla rapidità dell'avanzata cinese: quanto più sarà rapida tanto minore è la possibilità che Mosca e Pechino accettino le condizioni «onorevoli ed eque per ambedue le parti», che sir Rau da una parte, Trygve Lie, inglesi e Dominions dall'altra, cercano di far adottare. La difficoltà della soluzione diplomatica è aggravata dal fatto che l'azione di Acheson e di Truman è strettamente limitata dagli impegni che l'opposizione è riuscita a strappargli: nessun riconoscimento della Cina comunista, nessun abbandono di Formosa, difesa ad oltranza in Corea. E inoltre, ora che la possibilità di ristabilire la situazione militare prima dell'inizio del colloquio Truman-Attlee sta svanendo, viene a mancare al Dipartimento di Stato la sospirata capacità di trattare senza subire la pressione dell'urgenza e della sconfitta.

Un disperato tentativo per riconquistare questa capacità almeno sul fronte delle N. U., è stato compiuto oggi da Acheson. Appena avuta notizia dell'aggravamento della situazione militare, Acheson ha fatto venire a Washington gli ambasciatori Austin e Gross, capi della delegazione americana all'U.N.O., e circondato da tutti i sottosegretari e dai principali capiservizio ha tenuto un consiglio segreto di due ore per stabilire quali effettive possibilità esistono ancora di far approvare all'assemblea generale la risoluzione americana che chiede l'immediato ritiro delle forze cinesi promettendo in cambio a Pechino garanzie per l'integrità territoriale della Cina.

Nessuna — ha risposto Austin. Iersera l'Inghilterra, tutti i Dominions meno la Nuova Zelanda, la Francia e tutti gli altri alleati atlantici hanno rifiutato di votare una proposta della Cina nazionalista che accusa la Russia d'aver fomentato il conflitto. La votazione contraria lascia presumere che se gli Stati Uniti chiederanno ai cinesi di ritirare le loro truppe, la Russia potrà avere la insperata vittoria di isolare l'America dai paesi che essa ha contribuito finora a sottrarre alle minacce sovietiche. E' possibile allora ottenere l'approvazione ad una formula che chieda almeno la cessazione del fuoco, che salvi le forme dell'U.N.O. dalla distruzione e mantenga intatta o quasi la capacità di trattare in condizioni di parità giuridica coll'aggressore? Austin e tutti gli altri esperti furono d'accordo che ormai resta aperta solo questa possibilità.



Da sinistra: Bevin, Attlee, Pleven e Schuman durante l'incontro di ieri (Telefoto)

Doloroso riconoscimento

E' possibile concordare coll'India e colle altre potenze i termini del compromesso avviato iersera da Sir Benegal Rau? Non è ancora possibile, rispose Austin perché la delegazione comunista cinese attende evidentemente lo sviluppo degli avvenimenti militari e non ha voluto ancora iniziare l'esame delle possibili condizioni d'accordo.

In queste condizioni restava alla diplomazia americana di determinare solo quale delle proposte americane avrebbe potuto non essere respinta in Assemblea generale, vale a dire contare nel momento del pericolo chi restava indiscriminatamente fedele alla guerra contro l'aggressione e quanti fra gli alleati erano invece sul punto di defezionare. Una conferenza di tutti gli ambasciatori delle venti repubbliche americane venne urgentemente convocata: e risultò che almeno la solidarietà americana, fatta eccezione del Canadà, era sicura. E' un conforto morale che non diminuisce la amarezza degli Stati Uniti. Tutto quel che Austin ed Acheson possono ottenere quindi è di far inscrivere agli atti dell'UNO che gli Stati Uniti hanno dovuto inchinarsi alla volontà della maggioranza anticomunista ed accettare, contro quella della propria opinione pubblica, soluzioni che essi giudicano pericolose per la difesa dell'Occidente.

Le indicazioni che frattanto giungevano del colloquio Attlee-Pleven rafforzavano la decisione di ripiegare ormai sulla formula che maschera appena la sconfitta morale e diplomatica dell'UNO: chiedere ai cinesi di voler cessare il fuoco in attesa che l'UNO decida con la loro collaborazione come risolvere l'intero problema della Corea e di Formosa.

Il colloquio di martedì fra Truman e Attlee, forse completato dall'intervento di Nehru, si presenta ormai per gli americani in un aspetto diverso da quello previsto ieri: non più concordare i mezzi d'azione politica e militare per ristabilire la situazione militare prima di discutere un eventuale componimento diplomatico del conflitto, ma discutere i modi di liquidazione della guerra. Le richieste che s'attribuiscono ad Attlee (accordo colla Russia e la Cina per una conclusione concordata della guerra, convocazione d'una conferenza a quattro per la soluzione dei problemi mondiali, allargamento del comando supremo coll'inclusione di rappresentanti d'altri paesi e rafforzamento dell'autorità dell'UNO su Tokio, riconoscimento della suprema autorità dell'UNO per l'uso delle armi atomiche) equivalgono per gli Stati Uniti, troppo compromessi dalle dichiarazioni di Truman e di Acheson, ad un riconoscimento di sconfitta morale e diplomatica.

Sono pronti ad accettarla? Iersera era senz'altro possibile rispondere che no. Questa sera è impossibile dire se la determinazione americana è ancora così ferma.

Gino Tomajuoli

Calcolare i rischi

La Russia non vuole la guerra totale (spera di vincere con altri mezzi), gli Stati Uniti, malgrado la provocazione cinese, non possono intraprenderla perché impreparati. Grandi l'inquietudine, l'allarme, la paura degli scorsi giorni; una prova di debolezza, di fronte alla calma ed al silenzio di Mosca. Certamente la situazione è grave, continua a peggiorare; condurrà, a poco a poco, una tappa dopo l'altra, alla catastrofe, come se la fine del mondo fosse un fenomeno naturale? Si è giunti così ad un limite che la prudenza consiglia di non superare, malgrado non sia facile discutere con i russi ed ancor meno con i cinesi.

Il generale Wu, primo delegato di Mao, ha parlato a Washington con molta chiarezza. Il Governo di Pechino ritiene che la presenza di truppe americane in Corea sia un pericolo per la Cina e reclama il ritiro di quei soldati, inoltre l'isola di Formosa e l'indipendenza dell'Indocina. Il generale ha espresso il parere che la pace in Estremo Oriente tornerà quando tutti i popoli saranno liberi dal controllo straniero; le isole Hawai sarebbero il limite dell'influenza americana nel Pacifico. I comunisti cinesi, sia pure con un altro programma sociale, rivendicano i principi dei militari nipponici: l'Asia ai popoli asiatici.

Non è possibile un accordo in Asia, dove il movimento nazionalista è appoggiato dall'U.R.S.S., senza un'intesa con la Russia in Europa.

Anche nel nostro continente la seconda guerra ha lasciato in eredità difficili problemi. La pace con la Germania non è conclusa, ottanta milioni di tedeschi sono divisi tra i due blocchi nemici. Una Germania unita, libera, nessuno la vuole, la temono i russi ed i francesi e nè Mosca nè Washington possono permettere che il più forte popolo d'Europa cada sotto il controllo dell'avversario. In Asia ed in Europa — i due continenti confinanti con l'impero sovietico e minacciati dalla guerra fredda — sono in giuoco non solo giganteschi interessi ma idee e passioni incandescenti. Una scintilla (ad esempio la prima bomba atomica) può far nascere una fiamma che avvolga la terra.

Nessuno può illudersi che un accordo totale sia possibile a breve scadenza. Bisogna accontentarsi di guadagnare del tempo e discutere formule provvisorie che diano una base per ulteriori negoziati. Ma fermarsi è necessario per risalire il piano inclinato che conduce alla fine. I realisti diranno che è un'ingenuità, un'utopia, ciò che non accade oggi, avverrà certo domani. Ma c'è realismo e realismo; quello che si lascia trascinare dai fatti, e quello che li considera con estrema, impossibile lucidità, per dominarli con la ragione.

g. d. b.

Completo accordo tra Inghilterra e Francia

I risultati dei colloqui di Londra - Pleven non va a Washington, Attlee parte stasera in aereo

(Dal nostro corrispondente) Londra, 2 dicembre.

Le conversazioni fra il primo ministro britannico e il primo ministro e il ministro degli Esteri francesi, giunti a Londra in aereo nelle prime ore del mattino, sono terminate nel tardo pomeriggio. Pochi minuti dopo un portavoce del n. 10 di Downing Street annunciava che le conversazioni erano state ampie e franche e che era stato raggiunto un completo accordo sui punti di vista di cui Attlee parlerà con Truman.

Più forte unione

Vale la pena di rilevare stasera che i due ministri francesi che hanno incontrato oggi il primo ministro britannico sono autori, ambedue, di un piano rifiutato dalla Gran Bretagna; Schuman è autore del piano del carbone, Pleven è autore del piano per l'esercito europeo. Ambedue questi piani avevano come scopo ultimo e indiretto una più intensa collaborazione europea: quell'integrazione che la Gran Bretagna rifiuta persistentemente di accettare adducendo come scusa soprattutto i propri legami con il Commonwealth. Il rifiuto a partecipare ad ambedue questi piani aveva creato fra Londra e Parigi una certa freddezza, riconoscibilissima a Londra negli ambienti diplomatici francesi. Oltre a ciò Londra aveva notato non un certo allarme il diffondersi in Francia (e in altri Paesi europei) della tendenza neutralistica, di cui si fece per primo portavoce Le Monde.

Non v'è dubbio che Mosca aveva osservato con soddisfazione e forse con speranza questo distacco della Francia dalla Gran Bretagna, così come aveva guardato con piacere le divergenze di vedute fra Londra e Washington sul problema dell'Estremo Oriente. L'incontro di oggi fra i due ministri francesi e il primo ministro britannico, e quello di martedì fra il primo ministro britannico e il presidente americano, danno quindi, fra l'altro, a Mosca, la certezza che — quali che siano le divergenze di dettaglio — l'occidente non solo si sente unito, ma si unisce sempre più efficacemente ogni qualvolta il Cremlino mette in gioco i problemi fondamentali.

La seduta pomeridiana della conferenza anglo-francese è terminata alle 17,45 (ora italiana), quando Schuman e Pleven hanno lasciato la residenza ufficiale di Attlee per rientrare nella sede dell'ambasciata di Francia.

Un comunicato pubblicato al termine della riunione pomeridiana dice:

«Pleven e Schuman hanno avuto oggi a Londra uno scambio di vedute con Attlee e Bevin. I colloqui sono stati dettagliati ed improntati alla più grande franchezza. Essi hanno permesso di constatare una generale identità di veduta per quanto concerne gli obbiettivi dei due governi che continueranno a mantenere tra di loro il più stretto contatto».

Difesa dell'Europa

In serata Pleven e Schuman hanno ricevuto presso la sede dell'ambasciata di Francia il Presidente del Consiglio dei sostituti del Patto Atlantico, Charles Spofford. Nel corso del colloquio, si sarebbe trattato dell'eventuale adesione francese ad un piano di compromesso sul riarmo tedesco, adesione che sarebbe stata sollecitata da Attlee. In base a questo piano si costituirebbe immediatamente l'esercito atlantico del quale farebbero parte unità tedesche, mentre parallelamente i francesi procederebbero con il loro piano per la costituzione di un esercito europeo. Non appena esso venisse realizzato, il reclutamento dei tedeschi, iniziato nel quadro del Patto Atlantico, passerebbe alle dipendenze dell'esercito europeo.

Il rinvio della partenza di Pleven — che doveva partire questa sera in treno, mentre pare che partirà domattina in aereo — è dovuto appunto alla visita di Spofford, che è stata interpretata dagli osservatori politici come un tentativo di realizzare quanto Truman auspicava nel suo appello della settimana scorsa per il più rapido sviluppo possibile della difesa integrata dell'Europa occidentale. Resta pertanto definitivamente esclusa la possibilità che Pleven accompagni Attlee a Washington.

Quello che si siano detti esattamente Attlee, Schuman e Pleven non è dato stasera ad un corrispondente di saperlo. Ma non è difficile elencare alcuni degli argomenti che essi hanno certamente toccato. Fra questi vanno compresi non soltanto la condotta della guerra in Corea e la bomba atomica, ma anche l'armamento di forze occidentali tedesche e le disavventure militari francesi in Indocina, i problemi finanziari e industriali del riarmo, le necessità del mercato delle materie prime essenziali di interesse bellico e l'azione delle Nazioni Unite. Fra questo mucchio di problemi quello dell'Indocina e quello del riarmo tedesco superano gli altri per urgenza. Da tempo la Francia desidera che la sua guerra in Indocina sia trattata come problema internazionale occidentale e non soltanto francese. Quanto al problema del riarmo tedesco, è certo che la Francia ha «nuove proposte» da fare, ed è presumibile che ad Attlee sia stato chiesto di fare da intermediario fra Francia e Stati Uniti su un problema che i due Paesi guardano da poli politicamente e geograficamente opposti.

Prima dell'incontro

Attlee ha fissato oggi l'ora della partenza: le 9,30 di domani sera. Questo consentirà di essere a Washington nella mattinata di lunedì. Nel corso di lunedì egli avrà modo di incontrarsi con l'ambasciatore britannico a Washington, Sir Oliver Frank, e probabilmente anche con il delegato britannico alle Nazioni Unite. Egli potrà avere allora un resoconto completo e immediato della conversazione che s'è svolta fra il delegato indiano all'UNO e l'emissario comunista cinese, conversazione che potrebbe avere enorme importanza per l'atteggiamento britannico verso la Cina.

Attlee porterà con sè anche il generale Slim, capo di stato maggiore imperiale, e altre sedici persone, fra cui Sir Eric Plowden, «pianificatore capo», un alto funzionario statale britannico che, pur rivestendo una carica dal titolo tipicamente socialista, sembra essersi dedicato soprattutto, nei suoi quattro anni di lavoro, alla coordinazione ministeriale. Il progetto di un viaggio del primo ministro canadese St. Laurent a Washington è stato scartato nelle ultime ventiquattro ore e sostituito dalla decisione di Attlee di compiere una breve visita ad Ottawa durante il viaggio di ritorno. r. a.

Quattro punti

Londra, 2 dicembre.

L'agenzia France Press apprende da fonte bene informata che nel corso delle cinque ore trascorse insieme al N. 10 di «Downing Street» i ministri inglesi e francesi avrebbero raggiunto un accordo sui seguenti quattro punti fondamentali:

1) necessità di condurre a buon fine la guerra in Corea al più presto possibile, evitando qualsiasi conflitto con la Cina comunista.

2) necessità di affidare all'UNO in generale una parte maggiore nella condotta dell'azione di polizia in Corea. I ministri si sarebbero trovati d'accordo nel favorire la prossima costituzione di una specie di stato maggiore nell'UNO: la parte preponderante che Mac Arthur sostiene nella questione coreana non manca infatti di causare inquietudini negli ambienti governativi sia francesi che inglesi;

3) le decisioni dell'eventuale impiego della bomba atomica in Corea dovrebbe essere presa dalle Nazioni Unite e non dai soli Stati Uniti. Le Potenze che partecipano ai combattimenti in Corea sotto la bandiera dell'UNO dovrebbero comunque essere consultate prima che si addivenga ad una così grave decisione;

4) necessità di convocare al più presto possibile una conferenza a quattro per esaminare i problemi che si pongono attualmente sia in Estremo Oriente che nell'Occidente.

Volevano «far fuori» Truman

Il fermo di due giovani alla stazione di Filadelfia

Filadelfia, 2 dicembre.

Agenti della polizia e del servizio segreto hanno fermato oggi alla stazione di Filadelfia due uomini poco dopo l'arrivo del treno recante a bordo il Presidente Truman. Uno dei due uomini aveva detto all'altro: «Se ora avessi una pistola, potrei farlo fuori».

Misure precauzionali di una ampiezza senza precedenti erano state prese sia dagli agenti della guardia del corpo presidenziali che dalla polizia municipale di Filadelfia. Truman, dimenticando per qualche ora la gravità della situazione internazionale si era recato per assistere, come ogni anno, al tradizionale incontro di rugby tra le squadre della marina e dell'esercito.

I due fermati sono stati tradotti alla sede della polizia municipale, interrogati e perquisiti. Sia l'uno che l'altro sono risultati sprovvisti di armi. Tutti e due sono sulla trentina, uno è impiegato in una compagnia.

Dopo un interrogatorio protrattosi per oltre un'ora, i due sono stati riaccompagnati allo stadio e rilasciati in tempo perché potessero assistere a quasi tutto l'incontro.

L'attacco contro Pyongyang lanciato dalle forze cinesi

L'ottava Armata ha iniziato lo sgombero dei servizi dalla capitale nordista - Nel settore centrale si profila la minaccia su Wonsan - La difficile situazione dei "marines,, accerchiati nel bacino di Chosin

(Nostro servizio speciale) Fronte coreano, 2 dicembre.

Mezzo milione di comunisti cinesi e centomila nordisti hanno lanciato l'attacco a Pyongyang. Dopo violento sbarramento di artiglieria gli uomini di Mao Tse e di Kim Il Sung sono scattati all'offensiva nei settori tenuti dalla Venticinquesima americana e dalla prima divisione sudista. Nel contempo i rossi attaccano su piccola scala altri punti della nuova linea alleata da nord, da nord-est, da oriente. Così, essi cercano di bloccare le unità di Mac Arthur e di impedire gli spostamenti di forze da un settore all'altro.

Sta di fatto che, obbiettivamente considerata la situazione, il comando rosso non ha nemmeno bisogno di simili manovre prudenziali. La superiorità numerica dei comunisti è immensa, la valanga di mezzi corazzati, cavalleria e fanterie che Mao ha lanciato a sud del confine, sembra voler sommergere e travolgere tutto.

L'insidia dei guerriglieri

Nel frattempo, i cinesi hanno stretto anche la trappola attorno alle due divisioni americane isolate nel settore di nord-est, e si sono spinti a sud, attraverso la catena montuosa del settore centrale, minacciando la principale linea di comunicazione dell'ottavo esercito delle N. U. in Corea. Nessun comandante americano vuole esprimersi in senso ottimistico ed affermare che l'esercito cinese potrà essere arrestato.

L'ottava Armata ha iniziato lo sgombero dei rifornimenti e dei servizi da Pyongyang, ed ha annunciato, tramite un portavoce che intende distruggere tutto ciò che potrebbe servire al nemico: ponti, acquedotti, centrali elettriche, qualora sia necessario abbandonare la città. Comunque, ha detto lo stesso portavoce, non sarà abbandonata alcuna posizione senza prima averla difesa.

Il lato più preoccupante per la situazione di Pyongyang è che la città è un immenso cavallo di Troia: si calcola che almeno 6000 comunisti si annidino nell'ex-capitale rossa per agire di concerto con le forze cinesi attaccanti, e si sospetta che parecchi di loro facciano parte della polizia recentemente costituita.

Mentre la marea delle truppe cinesi si riversa a est e ad ovest attraverso la via che conduce da Pyongyang a Wonsan, sulla costa orientale, il generale Walton Walker sta tentando di spostare le sue forze verso est e sud-est, onde bloccare l'attacco laterale che presume imminente dal settore montuoso della Corea centro-settentrionale. In tal modo l'VIII Armata avrebbe libera la via della ritirata su Seul.

Dal Mar Giallo alla Corea centrale dilagano i cinesi di Mao. Reparti di cavalleria sono giunti sino a Songchon, a 40 Km. a nord-est di Pyongyang, e si sono collegati con una divisione di guerriglieri nordisti. La I Divisione di cavalleria americana ha contrattaccato, ma la sua spinta è stata arrestata a un chilometro e mezzo dalla città.

Altre unità cinesi che avanzavano nel settore centrale hanno piegato verso est, conquistando Yangdok e spingendosi poi fino a 40 Km. dalla grande base di Wonsan, sulla costa orientale. Se la città dovesse cadere, a 20 mila e forse più alleati che guarniscono il fronte nord-est non rimarrebbe altra via di scampo che il mare.

Fanatici assalti

Di questi 50 mila, da 15 a 20 mila — la I Divisione di «marines» ed elementi della VII Divisione — sono accerchiati dai cinesi attorno al bacino di Chosin, a quasi 140 chilometri a nord di Wonsan.

Alcuni reparti della settima sono riusciti a filtrare, a prezzo di violenti scontri, attraverso le linee nemiche sul lato orientale del bacino, ed hanno segnalato che gruppi di comunisti cinesi hanno ucciso in fanatici assalti notturni diecine di feriti americani, che venivano trasportati in autocarro. Poi i soldati dell'esercito democratico popolare cinese hanno dato fuoco ai veicoli, bruciando i morti. E forse non erano tutti morti.

E' una guerra che diventa sempre più selvaggia, ora che i «volontari» cinesi sono in gara con gli uomini di Kim Il Sung. Scatenati come sono, non rimane militarmente che un'alternativa: ritirarsi su una linea di difesa che permetta di manovrare per linee interne brevi, di ridurre sul piano strategico l'enorme divario di forze. Probabilmente una tal linea dovrebbe correre nelle vicinanze del trentottesimo parallelo.

In una nuova valutazione della situazione coreana Mac Arthur ha dichiarato che già si trovano in prima linea 250 mila cinesi e che quasi altrettanti si stanno muovendo verso sud dal confine della Manciuria. Inoltre i cinesi stanno riorganizzando e riarmando un numero di nordisti che potrebbe anche essere di centocinquantamila.

I piani di ponte aereo dalla costa orientale per il trasporto di truppe nel settore più minacciato hanno dovuto essere abbandonati a cagione del maltempo. Per la stessa ragione l'aviazione non ha potuto compiere che trecento sortite, di cui 199 immediatamente a nord ed est della linea delle N. U. attorno a Pyongyang. I piloti della quinta squadra aerea hanno ucciso nella giornata di sabato, con azioni radenti, più di seicento comunisti.

Robert Bennyhoff dell'U.P.



Da oggi il Senusso primo re della Libia

Tripoli, 2 dicembre.

L'assemblea nazionale costituente libica ha deciso oggi che la Libia dovrà essere uno Stato sovrano indipendente federale con governo democratico parlamentare costituzionale sotto il regno di Idris, primo Re della Libia. Ha deciso anche di sottomettere questa risoluzione al Senusso, considerato da oggi legale Re della Libia, e di issare da domani la bandiera senussita sulla sede dell'assemblea.

CRONACA CITTADINA

Riunione del Comitato per l'assistenza invernale

Richiesta la sospensione di sfratto per circa un migliaio di famiglie

Le finalità della "crociata contro la miseria„ illustrate dal Sindaco

I rappresentanti di associazioni ed enti torinesi si sono riuniti ieri nella sala delle Congregazioni in Municipio per esaminare le possibilità di aiutare i cittadini più bisognosi della nostra Provincia. La riunione, indetta dalla Camera del Lavoro, è stata presieduta dal Sindaco dott. Coggiola. Erano rappresentate oltre la C.d.L. e il Comune, l'Unione dei farmacisti, la Croce Rossa e la Croce Verde, associazioni di Caduti e Comitati assistenziali, l'Alleanza Cooperativa e l'Udi.

Dopo brevi parole del Sindaco che ha illustrato le finalità della cosiddetta «Crociata contro la miseria», il segretario della C.d.L. Chiappo ha svolto una relazione sulla situazione economica della città di Torino e Provincia. Ha dichiarato che 12 mila giovani torinesi sono attualmente disoccupati e di essi solo il 15% percepiscono sussidi minimi. Ha messo in risalto la situazione dei profughi, dei pensionati della Previdenza Sociale, di alcuni piccoli artigiani sull'orlo della rovina e di molti malati che non hanno mezzi per curarsi. Ha ricordato il sempre crescente numero di persone che recano pegni al Monte di Pietà. Quindi, affermando che non si deve fare un doppione del «Comitato di assistenza ai disoccupati» già costituito presso la Prefettura, l'oratore ha concluso formulando i seguenti voti: sospensione dei licenziamenti, sussidio a tutti i disoccupati, anticipo di 3 mila lire ai pensionati della Previdenza, sospensione della esecuzione degli sfratti, creazione di mense per i poveri, distribuzione straordinaria di indumenti e viveri ai più bisognosi.

Sulla relazione Chiappo si è svolta la discussione. Il rag. Passoni ha fatto presente la necessità di impedire ad ogni costo gli sfratti durante la stagione invernale. La signora Giua, rappresentante del comitato per l'infanzia, ha proposto una «Settimana di solidarietà per il Natale del bambini poveri». Infine con l'adesione di tutti gl'intervenuti — ad eccezione dell'Unione industriali, dell'Ordine dei Medici e dell'Associazione artigiani i quali si sono riservati una risposta — è stato creato un «Comitato di iniziativa e di coordinamento per la lotta contro la miseria». Un'altra riunione avrà luogo lunedì sera. Intanto una commissione si recherà dal Primo presidente di Corte d'Appello per chiedere il suo interessamento circa la proposta di sospendere gli sfratti in corso, almeno per i mesi più rigidi dell'inverno. Le famiglie finora sfrattate sono circa un migliaio. Altre sentenze di sfratto sono imminenti.

Inoltre nella riunione è stato ribadito il concetto che l'assistenza — per mezzo dei fondi che saranno raccolti — non dovrà limitarsi ai disoccupati, ma giungere a tutti coloro che sono assillati dalla miseria e che nell'inizio dell'inverno e nell'occasione del Natale non saranno aiutati da altri enti.

Cessato lo sciopero sulla Nord e la Canavesana

Da stamane il servizio riprende regolarmente sulla Canavesana e sulla Ciriè Lanzo; continua invece fino a stasera lo sciopero dei dipendenti della Step (Torino-Venaria-Pianezza-Druent). L'Ispettorato della Motorizzazione civile assicura sempre il servizio con dei pullman. Domani il servizio tornerà normale su tutte le tranvie interurbane.

Avremo invece a giorni una manifestazione di portieri. La loro federazione nazionale ha da tempo intrapresa un'azione per l'adeguamento dell'indennità di contingenza dei portieri e custodi di immobili urbani, a quella — superiore — della quale fruiscono tutti gli altri lavoratori. Gli interessati sostengono che anche i proprietari si sono dichiarati d'accordo firmando un verbale che invita il governo a concedere l'aumento dell'indennità. I portieri chiedono quindi che il competente ministero provveda: una loro delegazione si recherà domani dal prefetto. Intanto, in tutta Italia, essi preparano manifestazioni di protesta.

La rivalutazione nella provincia interessa 250 mila dipendenti

I nuovi minimi orari dei metallurgici, chimici e cotonieri

L'accordo per la rivalutazione salariale, stipulato tra la Confindustria ed i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali nella nostra provincia riguarda circa 250 mila dipendenti operai ed impiegati. Le categorie più importanti sono quelle dei metallurgici, con oltre 110 mila dipendenti, i cotonieri con 25 mila ed i chimici oltre 10 mila.

Gli aumenti concordati hanno decorrenza dal 1° novembre. Per gli impiegati la cifra è uguale per le diverse industrie; per gli operai invece c'è una differenza che riguarda il settore tessile. Riportiamo gli aumenti (e le relative retribuzioni aggiornate) riguardanti operai ed impiegati delle tre categorie principali: metallurgici, chimici e tessili.

Impiegati: gli aumenti, da scalarsi secondo le età, sono i seguenti: per la 1ª cat. 3000 lire al mese; per la 2ª cat. 2000; per la 3ªA, 1400; per la 3ªB, 1100. La nuova tabella degli stipendi (esclusa la contingenza) risultano pertanto le seguenti (le somme tra parentesi indicano lo stipendio delle donne):

Prima categoria: 41.000 (donne 41.000).

Seconda categoria: età superiore ai 21 anno, 27.000 (22.710); inf. al 21 anno, 21.410 (17.800).

Terza categoria A: età superiore al 21 anno, 16.150 (13.000); dai 19 ai 21 anni, 14.430 (12.100); dai 18 ai 19, 12.050 (10.330); dai 17 ai 18, 11.330 (9.670); sotto i 17 anni 9.630 (8.250).

Terza categoria B: età superiore ai 21 anno, 11.300 (9620); dai 19 ai 21, 10.100 (8440); dai 18 ai 19, 8400 (7010); dai 17 ai 18, 7900 (6750); sotto i 17 anni, 6750 (5800).

Per gli impiegati di 1ª categoria, il cui stipendio sia già di fatto superiore all'importo aggiornato, si fanno due casi: se il superminimo è stato concesso, per accordi aziendali, in conto rivalutazione viene integralmente assorbito dal nuovo importo; se invece si tratta di un aumento di merito sarà riportato in cifre sul nuovo minimo tabellare. Nei casi dubbi si applicano le norme dell'accordo 14 aprile 1948 il quale stabilisce che l'eccedenza rispetto al minimo (quando è uguale o inferiore alla differenza tra il vecchio e il nuovo minimo) viene considerato per il 45 % come rivalutazione anticipata e quindi assorbito mentre il rimanente 55 % è considerato attribuibile a merito e come tale viene aggiunto al nuovo minimo. Per gli impiegati di 2ª categoria le due percentuali sono state fissate in 40 e 60 per cento. Per gli impiegati di 3ª categoria l'eventuale differenza tra il vecchio e il nuovo importo sarà riportata in cifra assoluta sullo stipendio di fatto.

Operai: gli aumenti giornalieri per gli uomini sono i seguenti: specializzati, età superiore ai 20 anni, 80 lire; dai 18 ai 20, 85,50; dai 16 ai 18, 67,50 lire; età inferiore ai 16 anni, 45 lire. Qualificati, età superiore ai 20 anni, 44 lire; dai 18 ai 20, 41,80 lire; dai 16 ai 18, 33 lire; età inferiore ai 16 anni, 22 lire. Manovali specializzati, età superiore ai 20 anni, 32 lire; dai 18 ai 20, 30,00 lire; dai 16 ai 18, 24,50 lire; età inferiore ai 16 anni, 11 lire. Per le donne di 1ª categoria gli aumenti sono di 38 lire giornaliere e per quelle di 2ª 28 lire (scalari secondo l'età).

Metallurgici: in base a queste cifre le nuove paghe orarie minime risultano le seguenti (esclusa contingenza, cottimo e accessori), operaio specializzato superiore ai 20 anni 67,55; operaio qualificato superiore ai 20 anni 58,90; manovale specializzato superiore ai 20 anni 46,90, dai 18 ai 20, 41,80; dai 16 ai 18, 32,91; sotto i 16, 29,43. I manovali comuni sono esclusi da aumento. Donne (scalare secondo l'età): 1ª categoria 37,10 all'ora; 2ª categoria sopra i 16 anni, 30,40.

Chimici: nuove paghe orarie minime (escluso sempre la contingenza, il cottimo e gli accessori): operaio specializzato 67,55; operaio qualificato 59,10; operaio comune sopra i 20 anni 48,90; dai 18 ai 20, 41,90; dai 16 ai 18, 37,90. Donne (scalare secondo l'età): 1ª categoria sopra i 18 anni, 37,10; 2ª categoria sopra i 16 anni, 32,40.

Tessili: gli aumenti per gli uomini sono rispettivamente di 90, 44 e 22 lire al giorno; per le donne specializzate di categoria A, l'aumento è di 36 lire; categoria B, 32 lire; qualificate di prima categoria 30 lire; qualificate di seconda categ., 26 lire.

In base a queste cifre il settore dei cotonieri, che nella nostra provincia è il più importante, viene ad avere i seguenti nuovi minimi di paga differenziati per filatura e tessitura.

Filatura uomini: operai specializzati 74,70; qualificati di prima categoria, 50,80; operai comuni, 43,55.

Filatura: donne specializzate A, 40,80; specializzate B, 44,60; qualificate di prima categ., 37,90; qualificate di seconda categ. A, 33,75; qualificate di seconda categ. B, 33. I manovali sono esclusi dall'aumento.

Tessitura uomini: operai specializzati di categoria A, 80,45; specializzati di categoria B, 65,45; qualificati di prima categoria, 50,80; qualificati di seconda categ. 48,12; comuni, 43,55. I manovali sono esclusi dall'aumento.

Tessitura donne: operaie specializzate di categoria A, 46,60; specializzate di categoria B, 44,60; qualificate di prima categ., 37,90; qualificate di seconda categ., 30.

Equiparati. Per gli equiparati sono stati stabiliti i seguenti aumenti: 5100 lire mensili alla prima categ. e 3900 lire mensili per la seconda. I nuovi minimi di stipendio risultano quindi (esclusa la contingenza) per il settore tessile dei cotonieri: prima categ., superiore ai 21 anni, 24.900 mensili; seconda categ., superiore ai 21 anni, 15.300.

Per il personale addetto ai servizi pubblici si è stabilito che nelle aziende in cui siano stati stipulati accordi posteriori a quello del 5 agosto 1949 l'applicabilità della nuova rivalutazione sarà decisa caso per caso tra la Confindustria, le tre organizzazioni sindacali e le Federazioni nazionali di categoria interessate.

I minimi di paga che si riferiscono agli operai sono calcolati sulla paga base più l'elemento di rivalutazione del 5 agosto 1949, più l'elemento di rivalutazione dell'accordo stipulato l'altro ieri.

Probabili variazioni

Prezzo e fisco per zucchero e caffè

I prezzi del caffè e dello zucchero stanno per aumentare? Per quanto il mercato non registri rialzi nelle quotazioni all'ingrosso, si risulta che si sta attualmente esaminando a Roma l'opportunità di inasprire gli oneri fiscali su questi due generi. Attualmente, per il caffè, all'atto dello sdoganamento, si paga l'imposta generale entrata, pari al dodici per cento del valore della merce. Il Ministero delle Finanze intenderebbe elevare di colpo l'aliquota al venticinque per cento; le categorie commerciali interessate, insistono perchè l'aumento non superi, in ogni caso, il 17 per cento. Nel caso che il ritocco venisse apportato nella misura prevista dagli organi governativi, esso si ripercuoterebbe sulla vendita al dettaglio con un aumento di centocinquanta lire circa al chilogrammo.

Per lo zucchero, l'eventuale variazione sarebbe meno sensibile: si intenderebbe infatti aumentare l'imposta di fabbricazione da 9200 a 10 mila lire al quintale, con un conseguente aumento al dettaglio di alcune lire per kg.

Un muratore morto e altri tre feriti nel crollo di una impalcatura a Venaria

Pauroso volo da dieci metri - La sciagura causata dalla rottura d'una catena

Un morto e tre feriti costituiscono il tragico bilancio della sciagura avvenuta ieramattina, verso le 10, nello stabilimento della Snia-Viscosa, a Venaria. La sciagura è stata causata dal crollo d'una impalcatura su cui alcuni operai dell'impresa edile Farnez Reggio svolgevano il loro lavoro nell'interno dello stabilimento: cioè l'intonacatura del soffitto d'un salone.

Gli uomini occupati in questo senso erano quattro: il quarantenne Ernesto Danesini abitante ad Altessano, Aldo Fiorentin di anni 32, Enrico Croci 33enne e Carlo Gaudenzio, dimoranti a Venaria. Il lavoro sembrava procedere normalmente, quando si udì un sinistro scricchiolio seguito da un colpo secco. L'impalcatura, alta una decina di metri, cominciò a traballare, quindi si apriva e crollava con grande fragore.

Accorsero testo dirigenti ed operai. Dal groviglio delle tavole, dei pali e dei calcinacci i quattro infortunati venivano faticosamente estratti. Apparivano tutti inanimati. Purtroppo il Danesini che perdeva sangue dalla bocca, era già cadavere. Gli altri tre erano svenuti. Trasportati d'urgenza all'ospedale di San Vito, essi venivano fatti rinvenire: erano quindi trattenuti in osservazione e sottoposti a radiografia, temendosi fratture e lesioni interne. Le loro condizioni tuttavia sono apparse più tardi migliorate: i tre sono stati giudicati guaribili in una ventina di giorni.

Circa le cause del sinistro, sembrerebbero doversi attribuire alla rottura di una catena di raccordo dell'impalcatura. Questa, mancando improvvisamente di coesione, cedeva e si sfasciava travolgendo i quattro che lavoravano su di essa.

Gli innamorati adolescenti che facevan gli imballatori

Un precoce romanzo d'amore, intessuto di vicende romanzesche e fortunatamente ingenue, ha avuto il suo epilogo davanti al Commissario di P. S. di Borgo San Paolo. Tuttavia il funzionario non ha agito questa volta con metodi energici, ma in senso conciliante, quasi paterno.

Il ragazzo Mario L., soltanto quindicenne, e la sua graziosa compagna di scuola Maria D. che conta appena 14 primavere, erano notati continuamente insieme. Le gite si succedevano alle gite: a piedi e in bicicletta! I rispettivi genitori, noti industriali di Borgo S. Paolo, non avevano dapprima dato eccessiva importanza a queste scappate di ciamo così... scolastiche! Esse si svolgevano preferibilmente di giorno.

Ma purtroppo, da una settimana circa, avevano avuto inizio anche le deambulazioni serotine, che poco alla volta si protraevano fino a tarda ora della notte. Le rispettive famiglie cominciarono a impensierirsi e a temere che la faccenda s'incamminasse su una brutta china.

I genitori si rivolsero allora al commissario dott. Vecchio, il quale decise di interrogare i due colombi. Convocatili in ufficio, egli riuscì ad ottenere da loro questa straordinaria confessione: «Ci amiamo e vogliamo sposarci». «Così giovani?». I due alzarono gli occhi al soffitto: con l'amore vero non si ragiona! Per raggranellare la somma necessaria a scappare di casa, riunirsi e sposarsi non appena raggiunta la maggiore età, essi erano riusciti a trovare un impiego notturno in una tipografia dove, lavorando a cottimo per due o tre ore ogni notte su opere di imballo e confezionando cartellini di spedizione, guadagnavano ogni volta circa 250 lire per ciascuno. Cosa non immagina l'amore!

Il commissario, raccolta questa ingenua confessione, riusciva, dietro l'appassionata suggestione delle famiglie, a convincere i due ragazzi. «Ultimate i vostri studi. Se nel frattempo la situazione non sarà mutata, voi potrete, giunti alla età consentita (i vostri genitori ne dànno garanzia) coronare col matrimonio il vostro sogno d'amore».

I due passionari adolescenti hanno accettato.

Pensionati — Stamane alle 10, nel salone di Palazzo Madama, avrà luogo un pubblico dibattito sui problemi dei pensionati. Presiederà il segr. naz. della federazione, sen. Umberto Fiore.

Allievi orafi della scuola professionale E. B. Ghirardi: oggi alle 10 nella sede di via Bogino 1, ha luogo la premiazione di allievi.

Anche agli allievi della Scuola idraulica lattonieri in via Porta Palatina 20 verranno distribuiti premi stamane alle 10,30.

Dona alla fidanzata la bicicletta che le aveva rubato 24 ore prima

L'aspirante alla mano della ricca ragazza era specializzato in furti

La signorina Maria Anselmo di Mario, domiciliata con i genitori, facoltosi commercianti, a Basse Lingotto, era arrivata a 30 anni senza che il suo cammino fosse stato attraversato dal «principe azzurro».

Tre mesi fa credeva di trovarlo nel 34enne Giuseppe Pianetti di Giovanni, abitante in una pensione di corso Regina Margherita: il Pianetti si presentava bene, era distinto, elegante, premuroso: l'ideale. Diceva di essere rappresentante di una grossa industria milanese e di guadagnare ogni mese somme cospicue. La ragazza era felice.

Ma altrettanto felici non si mostravano i genitori, ai quali il giovanotto non andava a genio. Di qui contrasti e liti a non finire. La Maria era decisa: «O Giuseppe o niente; preferisco rimanere zitella per tutta la vita, se non posso aver lui!».

L'altro giorno la signorina se ne veniva in centro con la sua bicicletta nuova fiammante. Si recava all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni in via Arcivescovado e appoggiava la macchina contro un muro, assicurandola con un lucchetto. Dopo due minuti usciva: la bicicletta non c'era più. Due individui, intravisti da alcuni passanti, avevano fulmineamente operato il «colpo». Disperata l'Anselmo tornava a casa. E per strada s'imbatteva nel fidanzato.

— Sai che cosa m'è successo? Mi hanno rubato la bicicletta!

— Non piangere. Te lo una bicicletta da donna che non uso. Te la regalerò.

Ieri alle 11 il fidanzato-modello arrivava con la bicicletta. La ragazza restava senza fiato. «Ma questa è la mia! Chi te l'ha data?». Il Pianetti arrossiva, impallidiva, poi gridava: «Me l'ha data lui! Quel mio amico! Dev'essere un farabutto! Adesso vado ad acchiapparlo!». E spariva. Colta da un atroce sospetto, si precipitava in Questura, dal dott. Maugeri, capo della Mobile. «Giuseppe Pianetti? Ma è un pessimo soggetto, già condannato varie volte, lo conosciamo bene...». Un agente ha accompagnato a casa la sventurata, disfatta e singhiozzante.

E' stato accertato che il Pianetti aveva fatto il «colpo» in via Arcivescovado assieme ad un amico, già identificato. Il Pianetti fungeva da «palo». Entrambi sono ricercatissimi.

Ringraziano il "cugino„ per la cena offerta e non sanno che ha loro svaligiato l'alloggio

Come pesano le valige dell'ospite che ritorna in Francia - La misera fine di tre oche decretata dal pellegrino ritornato dall'Anno Santo

Soltanto ora, attraverso le indagini condotte dal dott. Battistini del commissariato Borgo Po, è stato possibile ricostruire in tutti i particolari una complicata vicenda le cui prime origini risalgono ad un mese fa all'incirca.

In quel periodo, in casa di due coniugi benestanti sulla sessantina che, essendosi ritirati dal commercio, si sono stabiliti in un loro villino sito in via Asti, si presentava all'improvviso un cordiale giovanottone sulla trentina.

— Voilà — egli esclamava non appena gli fu aperto l'uscio — non potete conoscermi perchè non m'avete mai visto prima d'ora, ma io sono un vostro parente, un vostro cugino: Giuseppe Romeo di 37 anni, parrucchiere, residente a Digione, figlio del vostro prozio Edoardo.

Appena si furono ripresi dalla sorpresa provocata da una loquela tanto travolgente, i due coniugi dovettero convenire che l'individuo effettivamente conosceva particolari di famiglia così precisi da non poter essere messi in dubbio. Era un po' irruento per le loro abitudini di pacatezza, ma in fondo riusciva simpatico e finiva per rompere la monotonia del consueto. Veniva quindi introdotto in casa.

— Sono venuto in Italia — spiegò il sedicente Romeo — per lucrare il Giubileo. Sono già stato a Roma ed ora sto per ripartire alla volta della Francia dove posseggo in una delle principali vie di Digione un imponente ed avviatissimo salone da «coiffeur». Mi spiace di non potermi fermare a causa dei miei affari.

Passò un giorno, passò l'altro e il cordiale parrucchiere, per lagnandosi dei suoi urgenti impegni, non si decideva a partire. Installatosi in casa dei due maturi coniugi, si comportava da ospite perfetto, premuroso e soddisfatto: elogiava i mobili del salotto, i quadri della camera da pranzo, il giardino e soprattutto le tre oche — vero orgoglio del padron di casa — che si trovavano in un apposito recinto. Tutto ciò era molto simpatico, ma dopo una settimana circa la sua presenza cominciò a pesare. I due coniugi perciò un bel giorno, adoperando tatto e delicatezza, gli fecero capire che si sarebbero dovuti assentare per recarsi a Gassino dove li attendeva una lontana parente, gravemente inferma.

— Capisco — replicò l'ospite. — D'altra parte io debbo partire. Fatemi però un'ultima cortesia. Domani voi andate a Gassino e domani sera verrò ad attendervi al pullman per portarvi a cena in un ristorante del centro. Offrirò io: voglio offrirvi una cena con un'oca arrosto cucinata alla francese. La sera stessa alle 21,40 partirò per Digione.

I due coniugi non poterono sottrarsi all'invito e perciò, secondo i piani, furono prelevati all'arrivo da Gassino e condotti a cena dove degustarono una meravigliosa oca arrosto.

— L'ho cucinata io — dichiarò l'anfitrione — perchè qui in Italia non sanno fare questo piatto, sono andato io personalmente in cucina.

Il delizioso pranzetto fu annaffiato allegramente e quindi il simpatico Giuseppe Romeo venne accompagnato al treno. Le sue valigie, particolarmente pesanti, gli vennero poste sul vagone dai due coniugi in persona. Abbracci, saluti affettuosi e poi la partenza.

Marito e moglie quasi commossi fecero quindi ritorno a casa e qui con loro raccapriccio dovettero constatare che il villino era stato svaligiato: mancavano oggetti preziosi, capi di vestiario, biancheria per un valore di un milione e mezzo. Ma soprattutto — particolare atroce — mancavano le tre oche.

Il manigoldo (che secondo le indagini condotte è risultato aver inventato di sana pianta la storia della parentela) le aveva sgozzate e portate nel ristorante come compenso della cena d'addio.

Una donna di ottant'anni investita da un ciclomotore

In fin di vita per la frattura della base cranica è stata ricoverata al Mauriziano Maddalena Bergandi di 79 anni, abitante in corso Vittorio Emanuele 76. Verso le ore 13 essa, mentre transitava in corso Oporto, era stata investita e buttata al suolo da un ciclomotore guidato dal maresciallo d'artiglieria Savino Gremmo, abitante in corso Racconigi 203.

ECHI DI CRONACA

PUBBLICO INCANTO DI TAPPETI PERSIANI. Nei saloni della *Galleria C. Codebò & C. - Via Po 4 - Primo Piano - Telefono 40.118*, oggi Domenica (ore 10-12,30, 15-20) Esposizione Generale dei meravigliosi tappeti persiani, caucasici, orientali e cinesi già giacenti nei *Magazzini della S.N.T. F.lli Gendrand*. L'eccezionale varietà di misure, colori e qualità permette ancora una scelta completa ed accurata mentre l'Asta di domani, lunedì, con inizio alle ore 15,30 precise, consentirà di realizzare qualsiasi progetto di acquisto con una spesa minore del preventivato.

GALLERIA LOMBARDI. La grande vendita di tappeti persiani autentici continua in *piazza Castello* n. 29 e la sua possibilità di tranquilla scelta permette agli acquirenti di trovare quanto desiderano; la garanzia sono sempre le solite che si rilasciano da 95 anni. Orario normale.

MOBILI IN 20 RATE CON BASSI ECCEZIONALI delle migliori camere da letto rustiche da lire 95.000; Novecento, Chippendale, Barocco ecc. Cucine, sale, salotti, tinelli da L. [illegible]. Lettini e carrozzine per bambini. Inoltre cucine economiche, fornelli a gas, elettrici, Radio, Macchine da cucire e biciclette. Tutto per la casa (con speciali condizioni agli operai ed impiegati) presso i *Magazzini A.R.A.P.* in *via Garibaldi 9* (cortile).

MOBILI FINO A 20 RATE CON GRANDI RIBASSI. Camere da letto da lire 38.000, Rustiche da 58.000, Chippendale e Luigi XVI, ecc. Cucine, sale, salotti e specialità. Tinelli da L. 49.000, presso il *Mobilificio Subalpino*, la Casa di fiducia con mobilio di qualità e durata e con le massime garanzie. *Via Barbaroux 11* (cortile).

CUCINE ECONOMICHE IN 20 RATE, LE PIU' MODERNE col più alto rendimento, inoltre fornelli a gas ed elettrici, biciclette, radio e mobili in tutti gli stili presso i *Magazzini O.R.A.P.* in *via Garibaldi 9* (cortile).

DE BENEDETTI *Via Milano 7.* Anche quest'anno tutta Torino e Provincia accorre a comperare il paletot confezionato per uomo da De Benedetti, via Milano 7. Il negozio più assortito. Tinte, tessuti e modelli di gran moda. Osservate bene le vetrine e soprattutto ricordatevi dei prezzi. Paletot in pura lana per uomo a L. 12.000. De Benedetti, via Milano 7.

CASA DEL MOBILE, CASA DEL RISPARMIO *via Bogino ang. via C. Battisti* telefono 553.487. 65.000, 80.000 e 95.000 camere massicce ultime creazioni, armadi 25.000, sale da pranzo 80.000, tinelli 71.000, assortimento imponente in ogni stile. Mobili autentici di Cantù. Visitateci.

GUON orologio ... presso ... *Oreste Milano*, ang. via S. Domenico ... Torino dei migliori ... sempre ai prezzi più convenienti. Fino all'Epifania l'acquisto di un orologio da un minimo di L. 9.000 vi dà diritto ad una bottiglia del rinomato Vecchia Romagna Buton.

CASA DEL SOFA' E SALOTTI. Fabbrica *Fratelli Bergallo*, *corso Vercelli 64, tel. 23-748*. Negozio vendita c. *Giulio Cesare* 56, t. 23-450. Sofà letti, salotti, poltrone, poltronaletto, divani, matrimoniali. Vendite rateali. Tram 30 15 19.

SCARPE brevettate garantite contro il freddo, l'umidità, durata più anni. Per uomo e donna al prezzo ultraconveniente per reclame L. 800 quelle di panno, 1000 pelle, 2000-3000 di anfibio foderate in pelliccia. *Via Cottolengo 20.*

ATTENZIONE! Paletò di pura lana uomo prezzo reclame L. 9500. Assortimento di impermeabili di tutti i tipi a prezzi di fabbrica. Confezioni su misura. *Abbigliamento Tonti, Largo Saluzzo 34 C.*

ALLA GEMMA DEI MOBILI sono giunte le nuove autentiche barocchine e chippendaline a L. 155.000. Ecco perchè tutte le richiederanno in *piazza Castello 71 ang. via Acc. Scienze 2.* Facilitazioni.

LA SARTORIA NAZIONALE ricorda alla spett. Clientela le sue confezioni perfette di abiti, paletot anche con tessuti dei clienti. Camiceria, maglieria. Rateazioni. *Via XX Settembre, 44.*

TORINO... CHE SORRISO. Continuando nella indovinata serie di spettacoli radio, *Nestlé* Vi offre oggi alle 20,30 sulla rete Azzurra una serata di eccezione. Tra le città che sorridono è il turno stasera della nostra bella e cara città: Torino. Cioccolato *Nestlé*, etichetta rossa e oro.

CASA DEL SOFA' *Bergallo Arese*. Salotti, divani letto una due piazze e poltrone letto brevettati. Vendita anche a rate. Fabbrica *corso Casale 85*, negozio *piazza Borromini 82*, tel. 80-863. Tram 3 21 22 23.

LIBRI e Riviste in lingua russa. Abbonamenti e libri letterari e scientifici in ogni altra lingua dalla *Libreria Lattes, via Garibaldi 3, Torino.*

OCCHIALI! Le migliori garanzie visitando *B. Galdano* «il vostro ottico». Occhiali antinebbia ed antifaro. Corso Orbassano 97. Ottica-Fotografia. Tel. 31-412.

MORDIDELLI la classica sartoria di fiducia. Una cinquantennale esperienza che è garanzia di qualità e durata. Nuova sede: *via Roma, 255, piazzale Chiese, piano 1°* Tel. 44-105.

PIZZI, tulli per vestiti, camicette, Chiesa. Tendaggi copramobili. Telerie. Cotoni per ricamo «*Alla Fonte dei Pizzi*», *via Orfane 8.*

FABBRICA MOBILI TRIVERO. Ricche camere barocco, Chippendal, Rustiche Cucine. Prezzi ribassati. Visitateci. *Via Bogino 12.*

LA PARIGINA celebre indovina consigli infallibili. Scienza Egiziana. *Piazza Santa Giulia 11, p. 2°.* Venerdì sabato domenica 10-12 15-17.

PALETOTS SOPRABITI per signora, pura lana, eleganti, fantasie moderne L. 15-17.000. Abiti lana 10-19.000. *Roggero, via Sacchi, 54.*

LA MOBILIARE, *Belfiore 19.* I migliori mobili lusso, comuni. Tinelli. Divani. Facilitazioni.

A L. 1000 MATERASSI LANETTA, mai da cardare. *Casa del Mobile, via Bogino [illegible]. Via Cesare Battisti.*

TAPPETI ORIENTALI Reale liquidazione unica entro 100 pezzi. Tutte le garanzie. Mostra Vendita: *Via Garibaldi 26. Tel. 41 618.*

DIPLOMATA MIRTY chiaroveggente medianica. Consultazioni *corso R. Margh. 73 ang. v. Montebello* scala destra 1° p. escl. giov. dom.

CASABELLA MOBILI [illegible] e di serie anche a lunghe rate. Garanzia, *via Garibaldi 4* tel. 521-107.

GIOCATTOLI ingrosso: tutto per il Presepio e Alberi di Natale. *Godino, via S. Chiara 30.*

MOBILI ARTIGIANI *c.so Vittorio 18.* Barocco rinascim. chippendal moderno. Prezzi fabbrica. Facilit.

SALOTTI poltrone pelle arredamenti. I migliori a prezzi imbattibili. *Capello S. c. Francia 1 bis. 46.305.*

STATO CIVILE

Toro Rosa ved. Anselmi, a. 75, v. L. Bruno 4; Campanello Augusto fu Michele, a. 56, c. Peschiera 128; Panna Gaudenzio fu Giacomo, a. 62, v. M. Cristina 107; Barengo Gabriele fu Giuseppe, a. 61, v. Petrarca 12; Girardini Adele ved. Paganini, a. 88, v. S. Quintino 31; Cassina Maria ved. Quintini, a. 80, v. Galvani 15; Moroni Riccardo fu Angelino, a. 75, v. C. Alberto 22; Imbuto Margherita in Cerrato, a. 37, v. Vinadio 20; Di Dio Lucia m. Mercatelli, a. 62, Maria Vittoria; Valloria Mario fu Giuseppe, a. 87, Evangelisti; Benignano Emilia di Paolo, a. 84, Molinette; Gilli Maria ved. Moriondo, a. 85, Ist. Rip. Vecchiaia; Galliano Archimede fu Giovanni, a. 62, Ist. Rip. Vecchiaia.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

— Massima +4,8; minima —0,2; media +4,2. Umidità 75 %. Pressione 738,7. Vento calmo. Cielo nuvoloso. Previsioni: Cielo nuvoloso con precipitazioni sparse. Venti occidentali deboli. Temperatura media stazionaria.

LOTTO PUBBLICO

Torino	64	36	89	67	20
Bari	87	47	17	68	45
Cagliari	32	5	2	78	29
Firenze	46	56	48	29	72
Genova	65	32	42	54	5
Milano	31	28	51	17	77
Napoli	67	10	47	80	66
Palermo	20	68	81	75	30
Roma	80	78	12	3	76
Venezia	75	88	25	10	74

SPETTACOLI

Backhaus al Conservatorio

Dicono a Milano che Backhaus è di casa, sostando colà quante volte vi passa, o scendendo espressamente dalla Svizzera, e il suo frequentissimo ritorno non diminuisce il gradimento. Un poco più lontana, e meno favorita dalle comunicazioni ferroviarie, Torino lo rivede una volta l'anno, e giustamente ne è contenta. Fedele al pubblico degli Amici della musica, egli è costante anche nelle programmatiche predilezioni, fermo e saldo nelle sue virtù. Rieccolo dunque al Conservatorio, con sonate di Beethoven e con più pagine di Chopin, esemplare nella rettitudine interpretativa, semplice e poderoso, applaudito, festeggiato, e nuovamente desiderato.

m. d. c.

Conservatorio. — Lunedì ore 21, concerto musicale studentesco Trio Renzi Selmi (piano, violino e violoncello). Abbonamenti presso «La Stampa».

Circolo del Mosaico. — Martedì alle 21,15 alla Galleria d'arte «La Bussola» in via Po 9 un concerto di musiche per arpa, solista Enrica Mosca Bertola.

Al Carignano la compagnia Evi Maltagliati-Tino Carraro replicherà oggi alle 15,30 «Marea di settembre» e alle 21 «Processo agli innocenti». Domani sera verrà ripreso un interessante, notissimo lavoro: «La prigioniera» commedia in tre atti di Bourdet, che per prima la Maltagliati portò alle scene qualche anno fa, suscitando consensi e discussioni.

Al «Gobetti». — Oggi alle 15,30 e 21 repliche di «Giromin a veul mariesse» (Compagnia Casaleggio).

I biglietti per tutti gli spettacoli si acquistano nel salone della «Stampa» in via Roma angolo via Bertola, telefono 53-113.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: ore 15,30 e 21 Compagnia di Riviste Nino Taranto.
Carignano: Comp. Maltagliati-Carraro ore 15,30 «Marea di settembre» di D. du Maurier. 21 «Processo agli innocenti» di C. Terron.
Gobetti: 15,30 e 21 K. Casaleggio in «Giromin a veul mariesse».
Galleria Fogliato v. Mazzini 9: Mostra pittore Caivi di Bergolo.
Al Florida Club p. Solferino, tel 42-823: 16,30-19; 21-1 Orch. Fiesta di Pepè Latini, c. L. Benevene.
Alhambra Nizza 60: 16 21 danze.
Augustus: 16,30 21 Mº Cianfanelli.
Castellino Danze: 16,30 21 Orch. Rosa-Clot, cantano Basso-Braglia.
Cin Cin Danze Porta Susa: 17 21 Orch. Mº Clerici, c. S. Merlini.
Club Hollywood 16,30 21 Orch. Magador e Aurora-Costanzo-Cariss.
Club Magenta 11: 16 21 danze.
Club Smeraldo Goito 3 t. 682-470: 16,30 21-1 Due Orch. Ortuso-Benetto-Ducci, c. O. Boni, T. Vallati.
Danze Saletta Valentino: 16 21 Orch. Marina, c. Carlevero. Loc. r.
De Benedetti Danze: ore 16,30 21.
Fassio Caffè Chantant: 21-24 v. G. Medici 112, t. 73-765. Tram. 22 6.
Garden Danze Valsalice Cap. 13: 16 21 Orch. Marini, c. A. Araldo.
Caudio Danze: 10 vermout, 16 21 A. Nava suo compl., c. Webowski.
Gay Accademia Danze: 17-21 Oro Angelini Cr. Hammond Mº Kasuti. Attrazioni Luci Nere.
Gran Mago Danze: ore 16 e 21.
La Perla c. Orbassano 26: 16,30 21 Orch. Mildrego, c. E. Beltrami. Libero ingresso sala concerto.
La Serenella: ore 16 e 21 Orchestra Seracini, canta Elle Lotti.
Lutrario Plateau Dansant: vermut 10,45; 15,30; 21-1 Mº Fanni.
Maison des Artistes p. San Carlo 182: danze 17 e 21 Trio Allegriti.
Melody Danze Bogino 17: 16 21.
Principe Danze: 16,30 e 21 Orch. G. Orsetti, c. Nella Colombo.
Reale Rist. S. Mauro T. 21 Danze Rinaldi Scuola Balle: c. Vitt. 34.
Trocadero: ore 17 e 21-1 danze Orch. Casamatta e Vocal Trio via Giolitti 1, tel. 553-771.
Estoril Danze v. Cavour 5, telef. 44-790: Orch. Bianchi ore 21.30-3.
Tavernetta Bar Sestriere Amendola 10: Comp. Di Nunzio, c. G. Naverà. C. Laris. Danze attraz. 22-3.

EL TROCADERO
Entusiasmante crescente successo dell'*Orchestra Casamatta*, *Vocal Trio, Marcelo* e il brillante animatore *Cortetto*.

CASTELLINO DANZE
Locale di grido
Orchestra di fama
Ambiente signorile
Oggi ore 16,30 grandioso matinée.

DANZE NIZZA 34
Oggi ore 16 il Gi Club Italia festeggiera l'elezione di Miss Sorriso con il concorso di Coca Cola. Successo. Ore 21.

MOSTRA ESPOSIZIONE MOBILI
di Cantù, aperta anche nei giorni festivi. *Via S. Franc. da Paola 17.*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Lo sfruttatore» Cesar Romero, June Havoc, M. McDonald
Astor: Paura in palcoscenico, Jane Wyman, M. Dietrich, M. Wilding
Corso: «L'edera», Columba Dominguez, Roldano Lupi, J. De Landa
Doria: «L'ereditiera» Olivia De Havilland, Montgomery Clift. Orario: 14, 16,30, 19, 21,30
Lux: «In nome di Dio» techn. John Wayne, Pedro Armendariz
Moiro-Cristallo: «Mercanti di uomini» Ricardo Montalban, G. Murphy, T. Celli. Mattin. 10,30. L. 150
Reposi: «Il romanzo di Telma Jordon», Barbara Stanwyck
Torino: «Canzoni per le strade» Luciano Taioli, C. Ninchi, Ap. 14.
Vittoria: «Aquila del mare» con Gary Cooper, Jane Wyatt.
Alexandra: «Prima comunione» A. Fabrizi, G. Morlay, E. Viarisio
Alpi: «Tre ragazze e un caporale»
Arlston: «Il cielo può attendere» tech. Gene Tierney, Don Ameche
Augustus: «Tulsa» supertechnic Susan Hayward, R. Preston.
Capitol: «Prima comunione» A. Fabrizi, G. Morlay, E. Viarisio
Faro: «Prima comunione» Aldo Fabrizi, G. Morlay, E. Viarisio
Hollywood: «Amanti della città sepolta» J. Mc Crea, V. Mayo
Ideal: «Donna in fuga» Howard Duff, Ida Lupino e Gran Varietà Latilla ore 15, 18 e 21.
Massaua: «Figaro qua, Figaro là» Totò, I. Barzizza. Locale riscald.
Nazionale: «Amanti della città sepolta» J. Mc Crea, V. Mayo
Principe: «Amanti della città sepolta» J. Mc Crea, V. Mayo U 22
Statuto: «Figaro qua, Figaro là» Totò, Isa Barzizza, R. Rascel.
Asti: «Cadetti di Guascogna».
C.D.R.: Portatrice pane. Ap. 14.
Mignon: Vecchia California. Riv.
Olimpia: «Accadde in settembre».
Po: «Dietro la maschera» techn.
P. Nuova: «Canaglia eroica» tech.
Regina: «Corruzione». Varietà.
Romano: «Spade insanguinate» techn. Riv. Ferrero 15,30 18 21,15.
S. Felice: «Giudice Timberlane» Lana Turner, Sp. Tracy. Ap. 14,30.
Esperia: «Cynthia» Eliz. Taylor.
Imperiale Corsari della strada. V
Italiano «Bastogne» Van Johnson
Vinzaglio: «Smith il taciturno» technicolor, Alan Ladd.
Eliseo: «I cadetti di Guascogna» W. Chiari, U. Tognazzi. Comico.
Fréjus: «Donne e veleni» Colbert Cummings e Riviste Nina Re.
S. Paolo: «Vulcano» A. Magnani
Belgio Tarzan e fontana magica.
Corallo t. 80.531 «I sacrificati» R. Montgomery, D. Reed. Loc risc.
Eridano t. 82.066 «Principe delle volpi». Tyrone Power, W. Hendrix
Orage: «Sogno d'amanti».
Radium: «I bandoleros» technicolor e Nuova Comp. Riviste.
V. Veneto: Ritorno dal campione James Stewart, June Allyson.
Astra: Portatrice di pane. Gioi
Bernini: «Strada proibita». Dana Andrews e Maureen O'Hara. Var
Cibrario: «Conte Ugolino» Ninchi Canale e «Le spie». Ridolini. Succ.
Excelsior: «Napoli milionaria».
Odeon: «Il falco rosso».
Star: «Nel regno dei cielo» capolavoro di J. Duvivier. Vietato ai minori di anni 16.
Adua: «Malerba» e Varietà.
Aurora: «Prima moglie Rebecca» L. Olivier. Locale riscaldato.
Brescia: «La matadora» technic. Esther Williams, R. Montalban.
Fortino: «La rosa nera» techn. Tyrone Power, C. Aubry, O. Welles
Nord: «E' primavera» e Varietà
Oriente Barca Ritorno Montecristo
Palermo Amori e veleni, Nazzari
R. Parco: «Desperadoes» techn.
Sociale: «La rosa nera» technic. Tyrone Power, C. Aubry, O. Welles
Cabiria: «Cielo giallo» G. Peck.
Colosseo: «Napoli milionaria».
Italia «Ambra» techn. L. Darnell
Moderno: «Le 4 piume» tec. Succ
Piemonte: La portatrice di pane
S. Carlo (Nichelino): «Tarzan e la tribù dispersa».
Spezia: «Francis mulo parlante»
Alba: Amore selvaggio, col. Scott
Apollo: «Cadetti di Guascogna»
Diana: «Canzone della terra siberiana» colori naturali.
Dora: «La portatrice di pane».
Edera: Valzer imperatore, techn
Lucento: «Duello al sole» techn
Lutrario Stas. Dora: Mamma non ti sposare. Techn. Locale riscald.
Roma Inconfessime mari Sud, tech

La fuga

Decidemmo di fuggire la notte di Capodanno. Per tutta la giornata trafficammo con i sacchi nella camerata dei tenenti: sessanta giacigli in un'enorme soffitta del castello di Salisburgo. Due volte dovemmo cacciare tutto in fretta sotto ad un letto perchè veniva la ronda. Ogni tanto si andava alla finestra e si guardava fuori; sotto, il muro altissimo, liscio, giù fino ad una terrazza colma di neve; più basso, il bosco nero; e della città non si vedeva che un grigiore sudicio stemperato dalla nebbia.

Da dieci giorni tesoreggiavamo pagnotte di quelle che ce ne davano due per settimana; nere e puzzolenti. Ne comperavamo dai prigionieri russi e dai soldati; erano poco nutrienti e ingombranti. Le più vecchie avevano già macchie di muffa; pazienza, le avremmo mangiate per prime. Poi stivammo nei sacchi scatolette di carne, miele, formaggio, marmellata. I sacchi pesavano più di venti chili.

Verso sera tornai nella mia camerata, quella dei capitani. Non dissi nulla ai colleghi; anzi promisi che a mezzanotte avrei pagato il vino a tutti. Intanto i miei compagni di fuga nel loro stanzone preparavano la corda, arrotolando e legando insieme alcuni lenzuoli. Fecero una corda lunga una quindicina di metri. Mentre annodavano scotevano il capo; i lenzuoli dell'I.R. governo erano lisi e frusti: chissà se avrebbero retto al nostro peso?

Poco prima delle undici ci trovammo tutti riuniti. Non rammento bene di dove scendemmo; rivedo Facci, l'alpinone solido che doveva tenerci la corda, e due o tre compagni intorno, e una finestra aperta sulla notte; ma non so come vi giungemmo, e tornato a Salisburgo dopo qualche anno non seppi più ritrovare con sicurezza il luogo. Deve essere successa la stessa cosa ai compagni di fuga; l'impazienza d'iniziare finalmente l'impresa sognata da due settimane, ossessione di ogni giorno, incubo di ogni notte, cancellava via dalla coscienza ogni percezione.

Dopo, tutto è ancora lucido nella memoria. Ci raccomandammo a vicenda di non affidarci troppo ai lenzuoli, di cercare di sfruttare le asperità della parete. Il primo di noi si calò giù. Trattenevamo il fiato, temendo d'udire una fucilata, un tonfo. Dopo un po', Facci disse: « E' giù. Sotto un altro ».

Scese l'altro. Dalla finestra veniva un alito gelato che mi pareva già libertà. L'attesa mi spalancava un vuoto dentro.

— Tocca a te, Capitano, — disse Facci.

Scavalcai il parapetto; mi sentii la corda grossa, nodosa, fra le gambe; scesi. Il gran freddo m'investì. Mi strofinavo contro la muraglia, cercavo un appoggio sotto i piedi. La discesa mi parve lunghissima.

Arrivai finalmente su quella terrazza nevosa che avevamo visto durante il giorno sporgendoci dalla finestra della camerata. Ma il più era ancora da fare. Gli amici lassù mollarono la corda all'improvviso, che l'ultimo era ancora a qualche metro dal suolo; questi cadde, ci parve enorme il fragore della caduta, della muraglia percossa, della bestemmia che sigillò la rovina. Ed ecco rabbrividimmo ad un grido dall'alto. Ma non era nulla; una sentinella dava la voce ad un'altra; e un grande vento urlava fra gli alberi e adeguava tutti i nostri rumori a quell'ululare di bufera. Il caduto si rialzò, sfrombolò neve tutto intorno, si tastò: era intiero. Studiammo il da farsi. Il muro che sosteneva la terrazza scendeva chissà per quanti metri ancora giù dritto nel bosco. Alberi grandi e neri si levavano dal folto, con gli ultimi rami giungevano all'altezza del parapetto. Stabilimmo di calarci giù per uno di quegli alberi; scegliemmo il più vicino, di cui un ramo di solida apparenza si protendeva fino a due metri dal muro. Legammo uno di noi con i lenzuoli; si lasciò cadere in fuori, afferrò il ramo, scese rapido fino alla forcata pochi metri più sotto. Qui si fermò; e ci sussurrò che il tronco sotto la biforcazione era grosso e levigato; conveniva legar lì la corda di lenzuoli e scendere con l'aiuto di questa.

Gliela filammo tutta; l'assicurò rapidamente, filò giù. Una voce dal basso ci annunciò che era arrivato. Toccava a noi; ma adesso la cosa era più difficile; bisognava montare in piedi al parapetto e buttarsi risolutamente fuori per afferrare il ramo al volo. I miei compagni se la cavarono bene. Quando toccò a me, nell'attimo di lanciarmi riebbi dentro quel vuoto improvviso di prima. Mi lasciai andare; le mani intirizzite afferrarono male il ramo inclinato e lucidato dal gelo, le gambe non fecero in tempo ad avvolgerlo, fui per un momento tutto fuori sul vuoto, con solo le mani appese al ramo. Con uno sforzo riuscii a metter su una gamba, poi l'altra, ad abbracciare il tronco, ad assicurarmi, trovai alla forcata la corda, mi lasciai scivolare giù in fretta. La corda terminava a due metri dalla base dell'albero, che sorgeva da un pendio ripidissimo e gelato; ma potevamo arrestarci lasciandoci cadere dentro a un cespuglio. Così avevano fatto gli altri, così feci io. Se il cespuglio non mi cavò gli occhi, fu forse solo perchè li avevo disperatamente serrati.

L'impresa non era finita. C'era da scendere ai piedi del monte da cui sorgevano il bosco ed il castello, per quel pendio quasi diritto di neve ghiacciata; a scivolare via, o così ci pareva nel barlume notturno, c'era da fracassarsi la testa contro un tronco. Di nuovo la corda di lenzuoli, maneggiata come la corda manilla sulle Alpi, ci servì a discendere da tronco a tronco, a calar giù cauti, finchè il pendio si fece agevole e potemmo lasciarci andare sicuri. Ci trovammo nel giardino di una villa. Il cane si destò e cominciò ad abbaiare: con il cuore in gola ci arrampicammo in fretta sul cancello chiuso, altissimo, e saltammo in strada.

Guardammo un attimo in alto, alla nera prigione, incombente, da cui eravamo calati; un'occhiata sola, frettolosa, come temendo che ci riafferrasse con invisibili artigli, che ci riserrasse dentro; e ci buttammo a lunghi passi per la via.

* *

Non abbiamo fatto venti metri che tre ragazze, allegrissime, sbucate chissà di dove, ci aggrediscono. E' la notte di Capodanno, perchè non le accompagniamo a divertirsi, in qualche posto, *wegendwo?* Cianciuglio qualche cosa, in un tedesco scolastico, per mandarle al diavolo con meno parole sia possibile. Le ragazze ridono, ma ci lasciano in pace.

Non abbiamo nè carte nè bussola, solo la piantina di un orario delle ferrovie. So soltanto che dobbiamo trovare il fiume, e far via in senso opposto alla corrente. Ci teniamo nei sobborghi; prendiamo le strade che scendono; evitiamo i crocicchi più illuminati. Rari gruppi di passanti mi pare che ci guardino con sospetto; le uniformi non mal celate sotto il travestimento borghese.

Ci viene incontro un gruppo numeroso: borghesi, militari, donne; voci stonate di gente che ha bevuto al nuovo anno. Sta a vedere che ci scoprono. Gagliotti fa una bella pensata: adesso li inganno io. E si mette a pronunciare ad alta voce strane sillabe chioccie: *noc tac biccb gnaifel ja ja graifel staifel...*

Lo afferro per il braccio, atterrito. E lui tace, se Dio vuole; ma ci spiegherà poi che aveva voluto far credere ai sopraggiunti che anche noi fossimo tedeschi; ed emetteva quelle sillabe scomposte immaginandosi che avrebbero suonato come tedesche, perchè così suona alle sue orecchie la lingua tedesca.

Giungiamo finalmente in campagna aperta. Dirigendoci a fiuto, nel biancore nebbioso della neve e della luna, troviamo poco dopo il fiume. (I fiumi hanno un odore dolce e diffuso che si sente di lontano; molte volte si coglie, errando smarriti nella città straniera, e allora si sa che svoltando l'angolo si troverà l'acqua lenta e nera). Un ponte solenne, enorme, valica la fiumana. Che ci siano sentinelle, come usa ai ponti di casa nostra? Uno va di pattuglia; cauto, carponi. Poi si alza, procede sicuro, varca; e ci fa cenno. Lo seguiamo, troviamo la strada provinciale dall'altra parte.

Battiamo le scarpe sullo stradone duro di gelo. Marciamo come sonnambuli, senza una sosta, per tutta la notte. Rapidi, per mettere la maggiore distanza fra il Castello e noi. Non sentiamo il peso del sacco, nè il freddo. Fame sì; ma non ci fermiamo a slegare i sacchi, chè i viveri sono misurati. Per la sete c'è il fiume; e due volte scendiamo a dissetarci alla corrente.

Il chiarore soffocato della notte (si va fra boschi o campi nudi chiusi da invisibili montagne) s'indurisce a poco a poco. Ormai è l'alba, bisogna pensare a nascondersi, a dormire, fermare queste gambe che vanno al passo impaziente del cuore. Scorgiamo in mezzo ad un campo una baracchetta isolata. Scegliamo quella. Usciamo dalla strada battuta, andiamo per la neve vergine. Uno fa la pista, gli altri mettono i piedi con cura nelle sue orme, ed uno cammina a ritroso; così domattina i villani penseranno che qualcuno s'è avvicinato durante la notte al baracchino e ci ha fatto gli affari suoi, ma poi ne è partito. Grazie, Giulio Cesare Croce autore del *Bertoldo*, per la bella pensata.

Arrivati al baracchino, troviamo l'uscio serrato a chiave. Ma non c'è tempo da perdere; e per quanto mandiamo attorno gli occhi non scorgiamo altro rifugio. Spezziamo due tavole di un lato, ci insinuiamo dentro (la baracca è colma per due terzi di fieno), riaccostiamo alla meglio le tavole spezzate, ci scaviamo una buca ciascuno, per noi ed i sacchi, giù fondi nel fieno, più che si può, e cerchiamo di coprirci per bene con uno strato folto.

Ed ecco un calore fermentante, quasi umano, mi avvolge le membra stracche, tutto il corpo, corre con vivo prurito sulla pelle in gara con i pidocchi che si sono svegliati. Poi una grande dolcezza umida mi blandisce, mi sommerge, mi affonda in un abisso caldo e materno; e già sogno di camminare per strade libere, oltre i confini della patria finalmente raggiunta.

Paolo Monelli

L'Etna ha ripreso a gettare lava

Catania, 2 dicembre.

Dopo una giornata di calma le bocche eruttive hanno ripreso da stamane a emettere lava, mentre l'attività esplosiva si è intensificata. Il fronte lavico su Rinazzo e Milo è, tuttavia, ancora fermo. Il nuovo magma si sovrappone, infatti, alla precedente colata e, pur procedendo a una velocità oraria di ottanta metri, fino a stasera aveva percorso solo poca strada. La punta avanzata della colata si trova infatti nella zona di Monte Finocchio Inferiore, a quota 1.300.

Durante la marcia accade che i rivoli di lava si stacchino dalla colata principale e formino altre braccia. Una di queste ultime attualmente si dirige verso la strada Zappinello; ma, per il momento, non desta preoccupazioni. Secondo i tecnici dell'Istituto solo fra tre giorni la situazione potrebbe ridiventare preoccupante per i centri di Milo e di Rinazzo.

UNA MOGLIE E' INDISPENSABILE



— Sei in casa, amico mio? (Disegno di NOVELLO)

Un tenore francese tenta uccidere il direttore dell'Opera

Parigi, 2 dicembre.

Dramma negli ambienti teatrali di Parigi. Il tenore Caujolle ha tentato di uccidere il sig. Hirsch, direttore del Teatro dell'Opera. L'artista si presentò ieri mattina verso le 9 alla villa del direttore e poichè questi gli aveva fatto rispondere che era assente, si mise in agguato dinanzi al cancello. Preoccupato, il signor Hirsch telefonò alla polizia e pochi minuti dopo il tenore venne arrestato. Aveva un fucile di grosso calibro al quale era stata segata la canna, nascosto sotto il cappotto. Era sua intenzione uccidere il direttore e poi suicidarsi. Ma poi ritrattò quelle affermazioni, assicurando che si sarebbe accontentato di minacciare il signor Hirsch affinchè lo riprendesse al Teatro dell'Opera, essendo disoccupato. Tuttavia il fucile aveva una cartuccia in canna ed altre otto nel caricatore.

Il Caujolle, che ha 43 anni, è un ex-muratore che diventò tenore perchè aveva una bella voce ed ebbe, specie in provincia, la sua ora di celebrità. Alcuni anni or sono diventò perfino direttore del Teatro dell'Opera di Costantina, in Algeria, ma la gestione fu disastrosa e divorò quasi tutte le economie del cantante. Allora egli venne a Parigi due anni fa e tentò di rifare carriera. Cantò ai Teatri dell'Opera e dell'Opera Comique senza successo. Da ultimo si adattò a fare il corista e quando il contratto venne a scadenza non glielo rinnovarono. Aveva moglie e una figlia da mantenere e fu preso dalla disperazione. Prima di uscire di casa, ieri mattina, lasciò in vista una busta chiusa con una lettera in cui diceva alla moglie: « Quando leggerai queste righe sarò morto e sarà morto anche il signor Hirsch... Muoio per l'arte, per la musica e per il canto. Il mio destino è di raggiungere la gloria morendo».

Ma la moglie è attualmente assente da Parigi e la lettera l'ha sequestrata la polizia prima che la destinataria la potesse leggere. Essa ha appreso dai giornali le intenzioni del marito. Il signor Hirsch afferma dal canto suo che il Caujolle è un pazzo e ha rifiutato di sporgere querela finchè gli psichiatri non si siano pronunciati.

m.

250 FIAT 500 C ESTRATTE
fra i detentori delle Obbligazioni Fiat

In Torino, presso la Sede della Fiat, alla presenza del rappresentante della Amministrazione Finanziaria e con l'assistenza del Notaio Avv. Remo Morone, ha avuto luogo venerdì 1° corr. l'estrazione delle serie e dei numeri delle Obbligazioni Fiat 6% vincenti le 250 vetture 500 C trasf. assegnato in premio ai possessori dei Titoli, serie F - G - H - L - M.

La sorte ha designato le seguenti Obbligazioni, che qui di seguito si elencano nella loro progressione aritmetica per maggior comodità degli interessati.

I vincitori potranno comunicare il loro indirizzo alla Direzione Amministrativa della Fiat (Galleria S. Federico 54, Torino) segnalando il numero dell'Obbligazione vincente, le caratteristiche dell'autoveicolo desiderato e la Filiale Fiat presso cui intendono ritirarlo.

SERIE F	5127270	5298278	5443730	5565649	5809105	5938457
5012051	5147381	5329893	5468365	5568616	5821316	[illegible]
5033225	5163649	5367665	5476781	5584507	5821807	[illegible]
5046508	5180993	5400525	5480443	5592305	[illegible]	5979596
5051910	5319890	5413746	5498279	5624998	5879711	5989978
[illegible]	5267386	5426430	5514005	5650672	5907175	[illegible]
5083770	5270464	5426443	5521276	5682317	5932335	
5090481	5296113	5434384	5564243	5768859	5937462	
SERIE G	6134794	6287421	6315960	6496562	[illegible]	6824630
6005987	6136892	6296451	6340782	6498810	6583786	6844621
6072286	6137305	6299578	6346930	6507332	6632057	6847626
[illegible]	6178106	6307490	6401655	6514921	6639658	6866598
6098519	6203499	6308365	6446790	6571315	6684613	6857351
6110790	6223921	6310156	6471895	6572431	6746560	6901016
6114183	6248484	6311804	6477608	6577932	6834347	6958304
6131351	6281742					
SERIE H	7183518	7274781	7435376	7607172	7768299	7920037
7013046	7224148	7289943	7450217	7699582	7794095	7923944
7030740	7239225	7296958	7463488	7629308	7841830	7928627
7033262	7246118	7303630	7467102	7659242	7878763	7934216
7040217	7264065	7327961	7471814	7706590	7885160	7966555
7061879	7266635	7371542	7473677	7745417	7891127	7995991
7109991	7267717	7390342	7497122	7753057	7905431	
7116196	7272274	7419650	7540475	7766864	7913647	
SERIE L	8119443	8316141	8520460	8658805	8769730	8935469
8005786	8166078	8330267	8527380	8681946	8804837	8958451
8034747	8185963	[illegible]	8547069	[illegible]	8819264	[illegible]
8056025	8215114	8372560	8564299	8715064	8903434	8966944
8060964	8272932	8428805	8622150	8719130	8913719	8982871
8081822	8281922	8488994	8622969	8724243	8921359	[illegible]
8092017	8306925	8493262	8649570	8741001	8934458	8998481
SERIE M	9164478	9390498	9491736	9627396	9772182	9858016
9057330	9170490	9407906	9498857	9656053	[illegible]	9887309
9066867	9187648	9465962	9539621	9660896	9797143	9901333
9076580	9214627	9466641	9547696	9685477	9801791	9926491
9107225	9218670	9478419	9570489	9708987	9819999	9992804
9148431	9324326	9478771	9606854	9711479	9838854	
9152323	9336841	9488593	9616042	9757732	9841466	

LA DOMANDA CHE TUTTI VI FANNO

E come si vive in America?

Il parrucchiere, l'ingegnere, l'aspirante diva: ognuno pensa a quello che sarebbe il suo destino laggiù. Ma se l'europeo medio, disoccupato e in angustie, fantastica di un'America facile ricca e confortevole, l'americano, che lavora da mane a sera, sogna un'Europa romantica a buon prezzo, riposante e tutta svaghi

Milano, dicembre.

Un viaggio negli Stati Uniti costituisce una grossa ed indimenticabile esperienza; ma per viverla con chiarezza bisogna rivedere l'Europa. Allora si capisce come due diversissimi amori e molti contrastanti desideri rivelino le grandi ombre che coprono i continenti al di qua e al di là dell'Atlantico.

Il biglietto per il viaggio di ritorno lo acquistai a Los Angeles, California. Andai tre o quattro volte, per superare piccole difficoltà burocratiche, negli uffici della linea aerea che avevo scelto. C'era una signorina che conosceva ormai il mio «caso» e mi rivolgevo sempre a lei. In una di queste visite mi domandò se sarei tornato in America. Credetti volesse propormi un biglietto per il round trip, cioè il viaggio rotondo, una bell'immagine per dire andata e ritorno. Le risposi distratto: «No, io rimango in Italia». Allora compresi ch'ero caduto in un grossolano equivoco. La signorina voleva soltanto sapere se, una volta tornato in Italia, vi sarei rimasto: «E adesso che lo so — concluse — la invidio».

Pratica e spiritualità

Si parlò dell'Europa, che lei desiderava molto vedere da vicino. Aveva letto parecchi libri dedicati alla Spagna, alla Francia, all'Italia; conosceva tutti i film, che avevano per sfondo tali Paesi. Non posso dire che avesse capito che cosa essi siano e come sono fatti; ma risultava curioso il modo con cui se li immaginava. Con tutta probabilità, in questo suo retorico ed ingenuo fantasticare, esprimeva la parte migliore di se stessa: esprimeva un suo puerile desiderio, che almeno non era di pettegola e mondana curiosità. Al contrario, era senz'altro un desiderio di poesia spicciola e d'evasione morale con cui, in buona fede, si nobilitava innanzi tutto davanti a se medesima.

Discorsi ed atteggiamenti di questo genere e tipo, m'era capitato sovente di sentirli e vederli attraversando gli Stati Uniti da New York a Los Angeles. E più erano americani «al cento per cento», come dicono coloro che possono vantarsi d'essere negli Stati Uniti da tre o quattro generazioni, più le parole risultavano candide e semplici; e, invece, tale entusiasmo diminuiva via via che l'americano era di data recente; e scompariva se di data recentissima. Non parlo dunque di questi ultimi, ma soltanto dei primi, dei veri americani. E per non ripetere ad uno ad uno i loro sogni poetici su un'Europa di maniera, dirò soltanto che nella loro immaginazione quest'Europa non guadagnava molti punti nel terreno pratico, anzi non ne guadagnava affatto; ma subito appariva imbattibile sul terreno spirituale, un luogo dove sarebbe stato bello trascorrere la vita in un continuo relaxation, svago e riposo, o l'uno e l'altro insieme.

Questi discorsi, ed anche quello che fu l'ultimo, fattomi dalla signorina di Los Angeles, li dimenticavo presto; per non dire, anche, che li ascoltavo con fastidio. Valgono quel che valgono e potrebbero servire come sfondo dove mai un giorno desiderassi scrivere su quello che per me resta un luogo comune intorno agli americani: che cioè siano quadrati e perfetti materialisti, dalla punta dei piedi ai capelli. La loro mancanza di equilibrio proviene forse e proprio da questo essere materialisti camuffati e tardi romantici camuffati, come meglio vi piace; ma camuffati, ora per ragioni di razza, ora per motivi d'educazione, ora per inquinamenti avvertiti o no, combattuti od accettati. Ma torno a quei loro desideri proiettati verso l'Europa per ripetere ch'erano tutti vagamente nobili e poetici; e che adesso devo contro mia voglia ricordare. Ho cominciato a ricordarli poche ore dopo il mio arrivo in Italia, con il primo amico incontrato, durante la prima conversazione che ho fatto. Costui voleva subito sapere, da me che tornavo dagli Stati Uniti, quanto a New York avrebbe guadagnato un tipo come lui, un ingegnere direttore d'officina con seicento operai.

Nei giorni seguenti la mia esperienza continuò. Raramente trovavo persone che desiderassero sapere che cosa siano gli Stati Uniti, in maniera disinteressata, come — in altre occasioni — m'ero sentito chiedere che cosa fosse la Finlandia o la Spagna, l'Egitto o la Svezia; al contrario tutti erano dominati da particolari e precisi problemi, su cui sovrastava il seguente: tutti volevano subito sapere che cosa potevano essere gli Stati Uniti nei loro confronti. Riducevano ogni curiosità ad un fatto estremamente personale; e se la cosa è comprensibile, persino direi — conoscendo l'Europa — giustificabile, per questo non cessava di meravigliarmi. Dirò velocemente qualche caso limite. Il mio abituale parrucchiere, rivedendomi dopo l'assenza di parecchi mesi, volle subito che gli raccontassi come facevano «il servizio» i suoi colleghi americani, se caso mai [illegible] novità tecniche a noi sconosciute e se il mestiere rappresentava o no un buon affare. Una ragazza, che aspetta di diventare attrice, sapendo ch'ero stato ad Hollywood, ridusse gli Stati Uniti ad un pezzo di strada, il Sunset Boulevard, che appunto attraversa la città del cinema e rimase interdetta quando le dissi che non mi era piaciuta. Un ottimo prete in un primo momento lasciò da parte il grosso problema dei cattolici d'America per chiedere subito se, in caso di guerra europea, i correligionari americani si fossero sentiti spinti a difendere la terra che ospita il Vaticano.

«Fuori da questa gabbia»

Non continuerò ad elencare curiosità di questo genere. Ho sentito dire da una ragazza americana, pochi mesi fa: «Voglio studiare il francese o l'italiano, sono lingue così romantiche». Ma ero a New York e ricordo che inutilmente cercai di farmi spiegare che cosa intendesse per romantico. Nella sua testolina c'era la piccola idea d'un romanticismo popolare, che si appaga di facili effetti; non c'era altro. Ma adesso, a conclusione di un discorso sull'America, mi sento dire da un giovanotto italiano: «Bisogna che impari bene l'inglese, così potrò andare fuori da questa gabbia». E nessuno, negli Stati Uniti, mai mi ha chiesto come si vive in Europa.

Essi, prima di tutto, credono di vivere nel Paese più fortunato del mondo perchè consente di lavorare e mangiare e dormire con grande facilità; e quando pensano all'Europa credono di sapere come si vive. Credono di saperlo avendoci fantasticato sopra e ricavandone così la immagine d'una vita dai contorni vaghi, ma dai colori eccitanti, dai gesti liberi, dalle parole franche. E invece, adesso che di là sono tornato, so che sempre ad un certo punto del discorso, con cupido interesse e con finta distrazione, ecco l'uguale domanda: «E come si vive, dimmi un po' come si vive in America». Ben pochi, tra di noi, hanno il coraggio di immaginarsi come possa essere la «vita» in America; e se mancano di coraggio, vuol dire che temono di essere incapaci ad immaginarsi come può essere il regno che reputano della facilità e della felicità.

E' meglio non equivocare.

Dirò subito che i lati facili e felici della vita americana sono moltissimi. Per questo, alla superficie, sono ritenuti materialisti dal momento che i lati facili e felici riguardano soltanto la vita materiale d'ogni giorno. Prendiamo, per restare tra di noi, gli italiani che sono emigrati dopo la prima guerra mondiale, cioè da trent'anni in qua: tutti, o quasi, sarebbero pronti a tornare in Italia, se in Italia potessero trovare un'uguale sistemazione economica, un'altrettanta comodità spicciola nella vita quotidiana: avere una casa decente, viaggiare in modo spedito, poter telefonare a tremila o quattromila chilometri di distanza, come fanno negli Stati Uniti, con l'attesa di pochissimi secondi. Tutti costoro oggi, cadute le ragioni politiche, vi diranno che amano l'America per ragioni pratiche e che in Europa «non si ritroverebbero più».

E' pure necessario dire queste cose e poi considerarle da un punto di vista morale, se non si vuole continuare in uno stupido giuoco, loro da una parte e noi dall'altra. Questo intrecciarsi di desideri, simile vagheggiarsi a vicenda commettendo opposti, ma uguali errori poichè l'Europa reale non è quella fantasticata dalla maggior parte degli americani come l'America reale non è quella sognata dalla maggior parte degli europei, rivela non soltanto una reciproca insoddisfazione, ma anche un reciproco invertimento di valutazioni.

Un palazzo signorile

A questo punto è persin facile dichiarare che la deficienza della vita americana, per il medio e tipico uomo d'America, è di carattere spirituale; come, al contrario, è di carattere materiale quella del medio e tipico uomo europeo. La vita in America è dura e logorante, contraddittoria nelle sue bellezze e brutture, nelle sue magnanimità e meschinerie. La eliminazione dei deboli, degli inetti è cominciata ai tempi dei pionieri, per leggi naturali non difficili ad immaginarsi, ed ancora oggi continua in maniera spietata. L'Europa è come un grande e signorile palazzo, circondato da un magnifico parco, ma chi abita il piano terreno vorrebbe nobilitarsi andando al primo piano, e chi abita il primo piano vorrebbe il terrazzo, e chi è costretto sul terrazzo sogna la sicurezza delle cantine; e siccome il palazzo è antico, ogni tanto cade qualche calcinaccio e tutti sono d'accordo soltanto nel dire che tocca all'altro pensare alla riparazione.

Ma che cosa importa? L'americano medio, costretto a lavorare in modo duro dalla mattina alla sera, continuerà a sognare, idealizzando una sua Europa manierata, retorica, romantica a buon prezzo, e l'europeo medio, sovente costretto ad aspettare dall'alba al tramonto un'occasione di lavoro, fa altrettanto sogna con un'America toccata dalla grazia del guadagno e dalla felicità materiale a breve scadenza. In questo giuoco le parti si sono invertite: chi è creduto soltanto nato per racimolare dollari, sogna un riposo europeo; e chi è creduto per ragioni civili antiche e per antiche attitudini morali, capace di spendere bene la propria vita anche senza troppe fortune di ricchezze e d'oro, sogna che sarebbe bello lavorare in America. La natura mescola sempre nell'animo degli uomini aspirazioni astratte e faticose realtà quotidiane. Tutti si dibattono alla ricerca d'un equilibrio ed a vicenda si sognano ad occhi aperti.

Enrico Emanuelli

Gara fra alberghi russi a chi più ingrassa il cliente

Le donne curiose, ossia nudo su una bilancia - Stakhanovismo a tavola - Piacevolezze e fastidi, a tutto Ivan si abitua

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, dicembre.

Per andare a trascorrere le ferie in una cittadina presso Sebastopoli sarà necessario che Ivan Ivanovich faccia il giro da Simferopol, chè Sebastopoli, roccaforte e porto di guerra, è « zona nera » a cui si accede soltanto con un permesso speciale. Appena giunto egli si domanda perchè alla [illegible] si trovino tante infermiere a ricevere il gruppo dei villeggianti. E pur dichiarando di godere ottima salute, e di aver bisogno soltanto di riposo e di sole, gli sarà difficile resistere al cortese ma perentorio invito che una di queste ragazze vestite di bianco — infermiera o dottoressa? — gli farà non appena arrivati in albergo: e cioè di liberarsi da ogni indumento, di trascorrere una mezz'ora nel calidario dove un'altra ragazza provvederà a insaponarlo e a strigliarlo, di sottoporsi a un accurato esame medico e infine di salire su una bilancia mentre l'infermiera (o dottoressa?) annota il suo peso su un grande registro.

Perchè poi di tutte queste operazioni l'ultima sembri essere considerata la più importante, e perchè venga effettuata sotto il controllo della direttrice dell'albergo, Ivan Ivanovich, nudo e vergognoso sotto gli sguardi sia pur professionali di tutte quelle donne, non sta a domandarselo. Soltanto più tardi qualcuno gli parlerà della gara stakhanovista fra gli alberghi e le pensioni dell'Unione Sovietica dove ogni cliente viene considerato come una macchina bisognosa di riparazione da restituire al proprietario in perfetto stato di efficienza affinchè possa rendere al massimo; ed egli apprenderà che nel punteggio di questa gara si tiene soprattutto conto del peso acquistato dai clienti durante il soggiorno in albergo.

Immedesimarsi nella parte di un malaletto ingrassato a tempo di primato non è forse lusinghiero, ma certamente piacevole per chi si è dovuto abituare al cibo monotono delle mense o delle cucine in coabitazione con i fornelli disputati da più massaie: e per la prima volta Ivan Ivanovich si sente animato da un sincero entusiasmo stakhanovista, pronto a fare del suo meglio per aiutare tutte quelle ragazze a trionfare nella gara fra gli alberghi e le pensioni dell'U.R.S.S. Con minor entusiasmo egli prende visione della regola di vita nell'albergo: visita medica bisettimanale, sveglia alle sette, « zariadka » (esercizi ginnastici a suon di musica) prima dell'asciolvere, due ore di siesta pomeridiana obbligatoria, corso di teoria leninista subito dopo la cena che vien servita alle diciotto, e tutti a letto per le ventitrè: la porta si chiude, chi è fuori è fuori, e l'indomani può aspettarsi una grana.

Dopo il bagno, la visita medica e la cerimonia del peso, e dopo essersi fatto indicare la camera dove si sono già insediati due altri villeggianti coi quali sarà un po' difficile intendersi perchè vengono l'uno dalla Georgia e l'altro dall'Armenia e conoscono soltanto poche parole di russo, Ivan Ivanovich si precipita all'ufficio della polizia per la registrazione obbligatoria entro dodici ore dall'arrivo e per pagare la tassa di soggiorno non compresa nel prezzo del « putiovka ».

Di solito si tratta d'una rapida formalità, che in altri viaggi egli ha sbrigato senza troppi inconvenienti, ma nelle cittadine della costa, zona di frontiera, la procedura è più lunga e pedante, anche perchè deve prender visione dell'elenco dei posti nei quali è vietato recarsi, delle spiagge dove è consentito fare il bagno e di quelle in cui non dovrà metter piede, dei paesaggi che potrà fotografare per il suo album di ricordi e di quelli sui quali sarà meglio che non posi neanche lo sguardo.

Ma col « putiovka » e con il passaporto anche questa formalità vien superata; e Ivan Ivanovich può considerarsi un fortunato perchè decine di milioni di suoi concittadini — tutti i contadini dei « kolchos », ad esempio, e tutte le persone politicamente poco sicure — non sono fornite di passaporto (quello che consente di spostarsi all'interno dell'Unione Sovietica, ben s'intende) e hanno bisogno di permessi e contropermessi ogni volta che vogliono mettersi in viaggio.

Sulle ferie di Ivan Ivanovich c'è poco altro da raccontare: in fin dei conti il suo soggiorno in albergo, anche con la visita medica e le [illegible] obbligatorie, non differisce da quello che ogni tanto può concedersi un « travet » occidentale; e i numerosi divieti, il corso di teoria marxista, la sveglia alle 7 e la ritirata alle 23 sono tutte cose che ormai fanno da troppi anni parte delle sue abitudini quotidiane perchè egli possa meravigliarsene o dolersene. Anzi: in un certo senso egli è sinceramente grato allo Stato onnisciente che tanto si preoccupa della sua salute e gli evita il fastidio di pensare di prendere delle decisioni.

Di tutti gli errori, infatti, che si possono commettere nel giudicare la situazione nella Russia dei Soviet il peggiore è di credere che Ivan Ivanovich sia un scontento cronico, un ribelle che attende l'occasione buona, un cittadino stufo dei suoi governanti. Ivan Ivanovich mugugna contro i Soviet come suo nonno mugugnava contro le autorità zariste, ma come suo nonno non si sognava neanche di criticare lo Zar così egli non osa rivolgere una critica a Stalin, nemmeno in cuor suo.

e. a.

Blocchi stradali in Liguria rimossi dalla polizia

Genova, 2 dicembre.

Si sono ripetuti stamane in varie località delle delegazioni di Ponente e della Valle Polcevera i tentativi di blocchi stradali a opera di gruppi di lavoratori. Interruzioni del traffico di varia durata si sono verificate a Sestri, a Sampierdarena e a Rivarolo. I dimostranti si sono serviti anche di vetture tranviarie e di altri veicoli per ostruire le strade e interrompere conseguentemente la viabilità. Le forze di polizia hanno dovuto intervenire ripetutamente con evoluzioni delle « jeeps » e lanci di bombe lagrimogene.

CRONACHE DELLO SPORT

Per la partita Inter-Juventus in cinquantamila oggi a San Siro

Congregato com'è il campionato a girone unico e ad incontri di andata e ritorno, nessuna partita, in genere, decide dell'esito finale. Le grandi decisioni in merito, le prende la classifica, dopo di aver eseguito l'operazione elementare di addizionare, convertite in punti — buono 2, discreto 1, insufficiente 0 — le prestazioni dei singoli contendenti nelle diverse giornate. Ai fini della somma totale, per l'Internazionale battere la Juventus, o viceversa, conta quindi tanto quanto battere la Lucchese, ultima classificata, sempre due punti.

In genere abbiamo detto. Perchè ci sono delle occasioni in cui, pur rimanendo sempre nel campo aritmetico, i due punti contano per quattro: è quello che avviene quando si incontra un rivale diretto e temuto.

La gara che si disputa oggi a San Siro fra le squadre dell'Inter e della Juventus, possiede i crismi dell'interesse sotto l'uno e sotto l'altro aspetto. Si tratta del confronto diretto fra il primo ed il secondo della classifica. Il vantaggio di due punti che sta nelle mani del primo potrebbe essere portato a quattro — distacco netto — o può essere annullato.

L'importanza della posta è grande, come si vede, ma per noi l'aspetto più interessante della contesa è quello tecnico: consiste cioè nel confronto fra due compagini che, in linea assoluta ed in linea relativa, si possono considerare, se non proprio come le due migliori del momento, fra le migliori. Fra le tre migliori.

Fino a qualche domenica fa, non ci si sarebbe atteso di trovare l'Inter in tale posizione di rilievo tecnico e di vantaggio materiale. La lotta per il primato pareva si dovesse circoscrivere al duello fra Milan e Juventus. Forse perchè l'Inter, i suoi infortuni li aveva avuti all'inizio, mentre per gli altri i passi falsi non giunsero che più tardi. Quel che c'è di positivo però, è che le disgrazie dei rivali hanno coinciso col periodo di miglior forma dei nero-azzurri: tanto che una appunto delle disgrazie dei rossoneri furono i nerouzzurri stessi a procurarla.

E' squadra veramente di rilievo, quella dell'Inter, in questo momento. Interessante lo è sempre stata per le sue tendenze costruttive. E' un'unità d'attacco. Quando ancora non si parlava di «sistema» in Italia, quest'opera sua di attacco seguiva i canoni del gioco stretto, materiato di cose minute e precise, basato sull'intesa fra i vicini di posizione. Era, questo giuoco, più bello da vedere, che efficace e redditizio. Era un giocattolo facile da rompere da parte dell'avversario, e necessitava rara raffinatezza tecnica da parte di chi lo svolgeva. Appunto per queste sue speciali caratteristiche tecniche, l'Inter fu una delle ultime compagini italiane ad abbandonare la via del «metodo» ed a passare a quella del «sistema». E, quella interpretazione che venne data da noi al nuovo dogma tecnico, della marcatura e della lotta stretta fra uomo e uomo, la posero a lungo in serio imbarazzo. Si trattava del trionfo delle forze distruttrici su quelle costruttive: logico, quindi, per chi ha il suo temperamento.

C'è un nesso fra queste difficoltà di adattamento e la tattica a cui da qualche domenica a questa parte ricorrono i neroazzurri. Con dei giuocatori che all'antica non possono più giuocare e che hanno necessità di spazio per dare sfogo alle loro capacità e manovrare, essi giuocano ora permanentemente con quattro attaccanti. Uno lo hanno arretrato. Il fatto in sè non costituisce una novità. Il nuovo sta nella circostanza che a retrocedere in modo stabile e nel senso della molta profondità, è un'ala: un uomo che costituisce un ostacolo dove gli avversari non se lo aspettano, e che rappresenta un punto d'appoggio ed una predella di lancio per i compagni che sanno di trovarlo libero in quella determinata posizione che egli assume. E' una delle carte che giuoca l'Inter in questo momento, questo espediente tattico, uno degli argomenti tecnici che sviluppa di preferenza e su cui fa affidamento. Molto dipenderà dalle misure che ad caso la Juventus vorrà e saprà escogitare e contrapporre.

Sportivamente ed al di sopra della mischia, v'è da dolersi di una cosa sola: che la Juventus non possa allineare per l'occasione tutti i suoi uomini migliori e tutti in pieno efficienza. Le prove del genere di quella di oggi, contano troppo materialmente e diremo troppo tecnicamente — se ne è parlato prima — perchè uno dei contendenti possa affrontarla senza l'intera disponibilità dei suoi mezzi. Gli organismi a struttura sana, sanno però reagire e sopperire a questi squilibri temporanei.

Vittorio Pozzo

INTER

Soldan 1
Blason 2 — Giovannini 5 — Padulazzi 3
Miglioli 4 — Achilli 6
Wilkes 8 — Skoglund 10
Armano 7 — Lorenzi 9 — Nyers 11
Praest 11 — Vivolo 9 — Muccinelli 7
J. Hansen 10 — Boniperti 8
Bizzotto 4 — K. Hansen 6
Manente 3 — Mari 5 — Bertuccelli 2
Viola 1

JUVENTUS



Un balzo di Soldan, portiere dei neroazzurri dell'Inter

In discussione alla FIFA le "fughe" dei calciatori

Barassi incaricato di un rapporto sulla situazione in Columbia

Molteplici incarichi affidati al dirigente italiano - Cento candidature per la carica di segretario - Mauro eletto presidente della Commissione di arbitrato

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, 2 dicembre.

(l. f.). Il comitato esecutivo della F.I.F.A. nella sua odierna riunione a Zurigo sotto la presidenza del francese Rimet, ha concluso in gran parte i suoi lavori prendendo importanti decisioni nell'ambito del calcio internazionale. Anzitutto il comitato ha preso conoscenza del rapporto dell'ing. Barassi circa la gestione finanziaria della Coppa del Mondo a Rio de Janeiro. Si è deciso quindi di accelerare la chiusura dei conti con la sistemazione finanziaria di tutta l'organizzazione.

A tale scopo l'ing. Barassi si recherà nel prossimo mese di gennaio a Rio de Janeiro. Dopo di che è stata nominata una commissione di studio per l'esame delle proposte concernenti le modifiche dello statuto e dei regolamenti della F.I.F.A., conformemente ai principi adottati dal congresso di Rio. Essa è composta dal belga Seeldrayers, dal danese Ebbe, dallo jugoslavo Andrejevic, dall'inglese Drewry, dall'argentino Covatto, e dal cileno Valenzuela, nonchè dallo spagnolo Pujol.

A segretari senza diritto di voto sono stati nominati sir Stanley Rous e l'ing. Barassi. La prima riunione della Commissione avrà luogo il 1° e il 2 aprile a Madrid.

Quindi è stata deliberata la definitiva formazione della commissione di arbitrato della F.I.F.A. con l'avv. Mauro alla presidenza e con i membri Andrejevic per la Jugoslavia, Escartin per la Spagna e sir Stanley Rous per l'Inghilterra, a segretario il francese Delaunay.

Di particolare interesse per l'Italia è stato l'esame del caso concernente il giocatore ungherese Kubala che apparteneva alla Pro Patria di Busto Arsizio e un bel giorno si è allontanato insalutato ospite veleggiando per Barcellona, mentre altri giocatori ungheresi e cecoslovacchi si sono portati in Columbia. L'esecutivo, dopo avere sfiorato la questione ne ha rimandato l'esame più approfondito alla prossima riunione della FIFA. Si è passati quindi alla confusa situazione che nel campo del calcio regna in Columbia. E' noto che in questo paese non affiliato alla F.I.F.A., la cosidetta «Division Mayor del futbal professional de Bogotà» continua a organizzare degli incontri ai quali partecipano giocatori facenti parte delle associazioni della F.I.F.A. L'ing. Barassi e il cileno Valenzuela sono stati incaricati di fare un rapporto all'esecutivo che prenderà probabilmente delle sanzioni sulla base del suo regolamenti.

Infine si è passati all'esame della nomina del nuovo segretario della F.I.F.A. e si è constatato che le persone che hanno avanzato la propria candidatura sono un centinaio. In queste condizioni al comitato non rimaneva che affidare a sir Stanley Rous e all'ing. Barassi la cura di esaminare queste numerose candidature e di fare un rapporto al riguardo nella seduta del comitato esecutivo del primo aprile prossimo a Madrid.

Premiati i motociclisti campioni del mondo

Milano, 2 dicembre.

Si è concluso oggi il congresso della federazione motociclistica internazionale. I delegati delle varie nazioni hanno partecipato altresì all'inaugurazione della mostra del ciclo e del motociclo che rimarrà aperta sino all'undici dicembre. Molte e interessanti sono le novità esposte, specie nel settore motoristico.

Particolarmente interessanti sono stati poi le dichiarazioni fatte dai delegati tedeschi, in una intervista. Ieri la Germania fu riammessa con votazione quasi unanime alla federazione internazionale. L'ing. Doerner ha dichiarato: «Avremo bisogno di un anno circa, per poter trasformare le nostre macchine e adattarci ai principi costruttivi della formula che vige attualmente nello sport motociclistico. Speriamo di poter debuttare a Monza il 9 settembre». Com'è noto, nel dopoguerra è stato abolito il compressore nelle macchine da corsa, mentre in Germania si è continuato ad usarlo.

Monza sarà l'ultima delle otto prove del campionato mondiale: le altre si svolgeranno a Barcellona, Berna, nell'isola inglese di Man, a Spa, ad Assen, ad Alby, a Belfast.

In serata si è svolta la premiazione dei campioni del mondo.

Il Criterium di trotto per puledri di due anni si svolge oggi all'ippodromo milanese di San Siro, sulla distanza di m. 1600 e con premi per tre milioni di lire.

Fausto Gardini è stato squalificato a tempo indeterminato dalla Federazione Italiana Tennis, per contegno gravemente scorretto verso due giudici durante la disputa dei campionati a Palermo.

Il campione del mondo dei pesi gallo, Vic Towel, ha conservato a Johannesburg il titolo battendo Danny O' Sullivan, campione d'Inghilterra della categoria, che è stato costretto ad abbandonare all'inizio della 10.a ripresa.

Il Novara ospita oggi la Lucchese giocando in questa formazione: Corghi, Della Frera, De Togni; Baira, Molina II, Opprezzo; Renica, Ferela, Piola, Mainardi, Pesaola.

La prima tappa del Gran Premio automobilistico della Repubblica, Buenos Aires-Resistencia, di km. 1098, è stata vinta da Juan Galvez su Ford in 12 ore 32'.

Il Torino con Ploeger ospita l'Udinese

L'Udinese è squadra nuova per Torino. E' giunta alla serie A con passo rapido e silenzioso, quasi inosservata da tutti. Ha fatto in due soli anni il salto dalla C alla massima divisione, ed in queste prime domeniche ha dimostrato di saperci stare da pari a pari anche tra le maggiori. Nella scorsa stagione nessuno credeva alle possibilità di questo «undici» e se i risultati sorprendenti si ripetevano con frequenza, c'era chi sosteneva trattarsi di caso fortunoso e fortunato. Solamente verso la fine del torneo si cominciò a pensare che non era poi del tutto un *bluff*, che quegli uomini sapevano correre e far bene, e che in fondo la promozione era ben meritata.

Quest'anno la squadra friulana non ha presentato molto di nuovo, la formazione base si è staccata pochissimo da quella che aveva conseguito il brillante successo nella stagione precedente. Era una questione di fiducia, che traeva origine dall'ambiente provinciale in cui vive. Ad Udine c'è amore per la squadra, un amore tutto particolare, che sa molto del campanilismo di antica data. Del resto la plaga offre giocatori a dovizia, se ne «esportano» parecchi (tre sono nel Torino ed uno nella Juventus, tanto per ricordare i casi più vicini), e molti difendono i colori del posto.

Non sarà cosa facile per il Torino chiedere via libera a questa squadra, e per raggiungere lo scopo occorre che i granata trovino il ritmo migliore del loro gioco; più che la tecnica serve in questi casi la rapidità della manovra, bisogna superare in velocità gli avversari. Ce la faranno oggi i torinesi? L'interrogativo della partita sta tutto qui.

Per l'occasione è dato come sicuro il rientro di Ploeger; già nell'allenamento di giovedì si è visto un miglioramento dell'attacco, con qualche combinazione pregevole e parecchi tiri azzeccati.

Le formazioni annunciate sono:

Torino: Buttarelli; Grava, Cuscela; Rosèn, Nay, Gremese; Frizzi, Santos, Ploeger, Giammarinaro, Carapellese.

Udinese: Brandolin; Farina, Vicich; Acconcia, Feruglio, Snidero; Roffi, Perissinotto, Darin, Forlani, Rinaldi.

Precederà il confronto fra le riserve del Torino e del Genova (ore 12,30).

Lancio di tremila colombi prima di Sampdoria-Genoa

Genova, 2 dicembre.

Grande è l'attesa a Genova per il «derby» calcistico di domani, tra le due squadre locali Genoa e Sampdoria.

Le squadre si schiereranno così: Genoa: Gualazzi, Formica, Becattini; Castelli, Cattani, Melandri; Mellberg, Tapper, Baldini, Dante, Nilsson. — Sampdoria: Lusetti, Gratton, Arrighini; Bertani, Ballico, Bergamo; Lucentini, Parodi, Bei, Lorenzo, Sabbatella.

Prima della partita verranno lanciati 3000 colombi in occasione della cerimonia inaugurale delle Colombiadi. Ci sarà altresì una sfilata di atleti. Presenzieranno le maggiori autorità della Liguria.

Il delitto di Valmadonna

La difesa chiede una perizia psichiatrica

Alessandria, 2 dicembre.

La difesa di Franco Robotti, il giovane, che il 19 novembre u. s. uccise il pittore Oscar Scholl, a scopo di vendetta e di rapina, ha sollecitato una perizia psichiatrica. Il comportamento dell'imputato, prima e dopo il delitto, ha fatto sorgere il sospetto che si tratti di un elemento anormale tanto da consigliare un attento esame delle sue facoltà mentali.

Sano di mente o alienato il mostro di Scodavacca?

Le contrastanti conclusioni peritali

(Nostro servizio particolare)

Udine, 2 dicembre.

«Granitico macigno di insensibilità» è stato definito Mario Gubero dal perito d'ufficio prof. Bertolini del manicomio criminale di Reggio Emilia. Il perito ha analizzato, lungamente, il soggetto e ha concluso trattarsi di un «delinquente nato, segnato da deformità degenerativa». Esclude che egli possa avere agito in stato di epilessia psichica, di semi-incoscienza o di crepuscolarità nel momento della strage, come il suo racconto ai giudici vorrebbe far credere.

La difesa ha portato in campo la consulenza del prof. Ferri, dell'ospedale psichiatrico di Trieste. Poichè si accusa il Gubero di essere un anormale costituzionale, il perito ricorda, non soltanto la sua vita irreprensibile prima del delitto, ma anche un singolare fatto narratogli dall'imputato. Questi si ritiene un «miracolato della Madonna». Due volte egli avrebbe avuto apparizioni celesti, una prima nell'infanzia, quando guarì di una malattia piuttosto grave (non se ne è accertata, per altro, la natura); la seconda quando era militare in aviazione e dovette buttarsi con il paracadute dall'apparecchio. Veri o falsi che siano questi episodi, ha detto il professore Ferri, essi nascono da una fantasia eccitata, morbosa, volta a ingrandire e, quindi, a deformare ogni avvenimento della vita. Tale stato di morbosità, che tecnicamente viene definito «equivalente epilettico», sarebbe esploso nella strage di Scodovacca. Da un lato, dunque, il Gubero viene considerato un sano di mente, lucido ragionatore; dall'altro un semi-alienato.

Quello che sgomenta e non trova riscontro nei testi di criminologia citati dai periti è la sua completa freddezza dopo il dramma. Il prof. Bertolini ha controbattuto citando il caso di un epilettico che aveva ucciso sua madre in uno stato di sogno. Quando fu portato al manicomio criminale di Reggio Emilia, ed apprese il delitto, lo sciagurato non poteva credere a quanto gli si diceva e poi si abbandonò alla più sincera disperazione. Mario Gubero, invece, non ha mai pianto, non ha mai pronunciato una parola di pentimento. Anzi si direbbe che l'odio domina ancora il suo mondo egoistico e chiuso come il volto di una sfinge. Insieme all'odio, la persuasione di avere compiuto una giusta vendetta. Il destino di Mario Gubero, venga o meno accettata la tesi della parziale infermità di mente, è segnato. Egli comparirà nuovamente in aula lunedì per la requisitoria e per le arringhe della parte civile e del difensore. Prima di sera egli conoscerà la sua condanna.

g. gh.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	4	7,5	Perugia	3,4	10,6
Trieste	0,4	5,8	Pescara	1,5	15,7
Torino	0,2	6,8	L'Aquila	1,5	7
Milano	3	5,8	Roma	2,6	12,8
Venezia	2,4	10,7	Napoli	6,4	15,8
Trieste	5,6	12	Bari	5	14,6
Genova	10,5	14,2	Palermo	10	16
Bologna	1	10,5	Catania	7,8	17
Pisa	1,2	10,9	Messina	13,2	16
Firenze	2,2	8	Sassari	7	16,5
Ancona	6	14	Cagliari	5,7	16

LA STAMPA

Abbonamenti per il 1951

	ITALIA	ESTERO
Anno L.	5000	6850
Semestre »	2600	3550
Trimestre »	1350	1800

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nel ricevere il giornale e permette ai nuovi sottoscrittori di godere dell'invio gratuito de **La Stampa** per tutto il mese di dicembre 1950.

I versamenti possono essere effettuati nel Salone a terreno de **La Stampa**, *via Roma 80, ma Bertola dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 19; presso qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 2/9110.* Nonchè presso gli **Istituti Bancari**, le **Agenzie di Assicurazioni** e le **Librerie**.

LA STAMPA

è recapitata agli abbonati di Torino anche nei giorni festivi entro le ore otto antimeridiane.

I mercati agricoli

Sul profilo dei prezzi il granoturco ha quasi agguantato il grano. Quello quota al massimo 6100 lire il ql., questo al minimo 6300. La scarsa produzione del primo non giustificherebbe però questo acuto sbalzamento di valori. Il cereale del pane ha sempre avuto, per la sua stessa destinazione e la somma di calorie che ne esprime il valore nutritivo, una quotazione superiore di 1/3 per lo meno al cereale della polenta. Comunque, la corsa del granoturco al rialzo è la nota dominante del momento; una corsa, la sua, sollecitata anche dalla scarsità foraggera dell'annata, la quale è la causa unica del rincaro dei cruscami e dei mangimi concentrati in genere. La crusca è ancora reperibile a 44-46 lire il Kg., ma tende ancora al rialzo, ad onta che l'esportazione di farine in Jugoslavia — di farine e non di grano in natura, per conto dell'America — faccia già intravvedere abbondanti e prossime le disponibilità di crusca nel Paese.

Alla nota lista del granoturco si contrappone, al contrario, quella fondamentalmente non lieta del riso, il cui mercato è pressochè inattivo, contrariato dalla concorrenza sui mercati esteri dei risi altrettanto pregevoli di provenienza americana ed egiziana, e dal diminuito consumo interno, il quale dagli 8 Kg. individuali, dell'epoca prebellica è sceso a Kg. 5 e non accenna, peraltro, a risalire. Questo settore è tuttavia legato a doppio filo alla situazione politica internazionale.

E' ormai confermata l'eccellenza dei vini edizione 1950. Per averne un precedente, altrettanto felice, nella storia contemporanea dell'enologia piemontese e del Paese, bisognerebbe risalire al 1934. Con tutto ciò tutte le partite — qui si allude al Barbera di 13-14° — quotando 65-70 lire il litro, alla cantina del produttore, hanno quotazioni inferiori a quelle che nell'estate spuntavano i vini plebei dell'anno scorso.

Invariato il tono dei mercati zootecnici. E' da segnalare tuttavia l'animazione nel settore dei suini grassi, i cui prezzi vanno da 410 a 425 lire il Kg. vivo.

E' probabile l'aumento del solfato di rame. Le categorie interessate hanno presentato al CIP una maggiorazione del 15% sul prezzo del solfato di rame a titolo 98-99% e dell'ossicloruro di rame al 16%.

Inizia oggi il Trofeo Nadi di scherma

Sei campioni del mondo sulla pedana di Torino

Due incontri di grande interesse tengono il cartellone della giornata di apertura del Trofeo Nadi. Nella nostra città lotta ai ferri corti tra C.U.S. Torino e Circolo della Spada di Venezia nelle prime ore del pomeriggio, dopo l'esordio mattutino rispettivamente contro il Palazzo Superba, di Genova, e il Circolo Romano.

Tre campioni del mondo per parte coadiuvati da valorosi rincalzi danno al confronto un tono di splendida incertezza e garantiscono tutto un repertorio di alta classe schermistica sulle pedane del Collegio San Giuseppe, a cui concorreranno i genovesi con Faldini, «asso» dell'Anteguerra, Pertica, Bornetto; i lariani della Comense con Spallino, Castraghi, Volpini e i più modesti romani.

L'altro evento di cartello è riservato ai bianconeri vercellesi sotto la regia di Marcello Bertinetti.

Aspetti «atomici» assumerà l'incrocio dei ferri di Edoardo Mangiarotti e Giuliano Nostini e altrettanto animato sarà il duello dei rispettivi fratelli Mario e Renzo nella sciabola. Quattro fratelli l'un contro l'altro armati in un'atmosfera tutt'altro che familiare. Anche se in definitiva un pareggio è probabile come nell'ultima edizione del torneo, data la superiorità degli spadisti milanesi che neutralizza quella dei romani nelle altre specialità.

I detentori del trofeo del giorno, «Fides», di Livorno, dovranno intanto sbrigarsela a Padova con i «castigamatti» milanesi della Cassa di Risparmio, col C.U.S. di Padova, la Sala Stadio di Roma e la Placentina e non sarà davvero un cammino cosparso di rose.

Ecco il programma:

A Torino (Palestra Collegio San Giuseppe) — Ore 8.30: Circolo Romano-Circolo Spada Venezia; Comense-Palazzo Superba Genova. 10.30: Circolo Romano-Comense; Superba Genova-CUS Torino - 14.30: Circolo Romano-Superba Genova; Circolo Spada Venezia-CUS Torino - 16.30: CUS Torino-Circolo Romano; Circolo Spada Venezia-Comense - 18.30: Circolo Spada Venezia-Superba Genova; Comense-CUS Torino.

A Vercelli (Palestra Scuole Magistrali) — Ore 8.30: Mangiarotti-Pro Novara; Pro Vercelli-ANIC Livorno. 10.30: Mangiarotti-Pro Vercelli; ANIC-Pessina Roma - 14.30: Mangiarotti-ANIC; Pro Novara-Pessina. 16.30: Mangiarotti-Pessina; Pro Novara-Pro Vercelli. 18.30: Pro Novara-ANIC; Pro Vercelli-Pessina.

Bollettino della neve

Sestriere cm. 80; Balme 20; Bardonecchia 50; Cesana 6; Pian Tomon 50; Fonte Tuna 50; Colle Bercia 60; Monte della Luna 60; Claviere 75; Pragelato 20; Salice d'Ulzio 15; Château Beaulard 15; Sportinia 80; Cervinia 110; Plan Maison 170; Plateau Rosà 170; C. Cheruitti 150; P. Cheruitti 11; Courmayeur 20; Gressoney 20.

Insegnamenti dell'accordo sindacale

Dopo tre mesi di laboriose trattative è stata finalmente composta la vertenza fra la Confederazione dell'Industria e le tre organizzazioni dei lavoratori. Essa, com'è noto, aveva per oggetto due grosse questioni: 1) la cosiddetta rivalutazione dei salari, e cioè un adeguamento del trattamento economico proporzionale alla natura più o meno elevata delle prestazioni. Tale richiesta veniva giustificata dal fatto che i sindacati operai nel primo periodo di assestamento post-bellico erano stati costretti a preoccuparsi soprattutto delle categorie più bisognose, per elevarne i salari al livello di un minimo delle loro esigenze vitali. Ne era seguito il cosiddetto « appiattimento » delle remunerazioni e si trattava perciò adesso di ristabilire le distinzioni e le distanze a favore delle categorie addette a lavori più difficoltosi e ardui. 2) L'altra questione riguardava i licenziamenti individuali in relazione ai quali la classe lavoratrice denunciava abusi padronali che si sottraevano ad ogni controllo dei lavoratori, e la parte avversa, e cioè la classe dei datori di lavoro, opponeva che l'ingerenza delle rappresentanze operaie in materia di licenziamenti aveva fatto pessima prova ed era stata causa di turbamento nella disciplina aziendale.

Sebbene questa seconda questione fosse più delicata della prima, perchè coinvolgeva problemi generali dell'ordinamento interno delle aziende, essa riusciva a trovare una soddisfacente soluzione con una relativa rapidità. La prima questione, invece, dava luogo ad estenuanti trattative, che più volte sono state sul punto di essere interrotte. Grazie però alla paziente abilità del ministro Marazza, intervenuto come amichevole compositore, e grazie al senso di responsabilità delle parti interessate, anche questa questione ha potuto essere conciliata. Le ultime difficoltà, che si riferivano alla rivalutazione delle remunerazioni delle donne e degli impiegati dei servizi pubblici, sono state felicemente superate e l'accordo, il cui testo definitivo e coordinato sarà steso e firmato probabilmente lunedì, è stato pienamente raggiunto.

Nel prendere atto con soddisfazione di quest'esito della lunga vertenza potrà giovare aggiungere, a titolo di commento, qualche considerazione. La prima è che quando una vertenza ha carattere economico e non politico, la classe lavoratrice ottiene facilmente quell'unità di fronte che la rende forte nelle negoziazioni con la classe padronale. Non occorre molto acume per comprendere che nel caso in esame certamente ha giovato alla classe operaia il fatto che tutte e tre le organizzazioni sono state compatte e concordi nello schieramento di battaglia. Tale compattezza e concordia sarebbero venute meno se la controversia e l'agitazione avessero avuto obiettivi, dichiarati o soltanto sottintesi, d'indole politica. E se la cosiddetta unità proletaria è una condizione di successo, chiaro è che questa condizione riuscirà tanto più facilmente a realizzarsi, quanto più la classe operaia saprà guardarsi dalla tentazione di insinuare finalità d'ordine politico nelle sue rivendicazioni economiche.

La seconda osservazione è che, in sede sempre di vertenze economiche, le difficoltà si appianano quasi sempre e le negoziazioni hanno più probabilità di riuscire che di naufragare. A' punto di maturità in cui oggi si trovano le organizzazioni operaie, esse sono in grado ormai di difendere validamente le proprie ragioni in contraddittorio con la parte contraria. Esse dispongono di dati statistici, sono a conoscenza dell'andamento economico delle aziende e della produzione, dispongono di rappresentanti esperti e agguerriti. Le trattative non le trovano inermi sul terreno della discussione e della documentazione. Ad argomento possono opporre argomento, a dati altri dati, a calcoli altri calcoli. E se poteva spiegarsi il ricorso immediato all'arma dello sciopero, quando la classe operaia, mettendosi a tavolino accanto ai datori di lavoro, temeva di non poter affrontare con una preparazione sufficiente il dibattito e di essere sprovvista di convincenti mezzi di confutazione delle tesi avversarie, tale diffidente riluttanza non è più giustificata dal momento che, come prova quest'ultima vertenza, i rappresentanti della classe operaia si presentano ben ferrati di cifre e di dialettica.

L'esperimento di conciliazione è certamente inutile, quando esiste il sottinteso politico che esige l'agitazione e non la conciliazione. Ma è normalmente fruttuoso, quando il movente economico è schietto e sincero. E anche se le parti si irrigidiscono nelle rispettive posizioni e rifiutano di arrendersi alle eventuali buone ragioni dell'altra parte, la conciliazione può sempre contare in ultima istanza sulla mediazione di un amichevole compositore, che eserciterà opera di persuasione nei confronti della parte più ostinata e meno ragionevole. Non siamo per questo fautori dell'arbitrato obbligatorio, perchè nei regolamenti dei rapporti tra soggetti non individuali ma collettivi, non abbiamo molta fiducia nei congegni giuridici formali, che restano sprovvisti di sanzioni facilmente applicabili. E il nostro rilievo mira solo a incoraggiare praticamente il ricorso volontario alla trattativa, ricorso che, siamo convinti, potrà avere esito positivo nel maggior numero dei casi.

Un'ultima osservazione è che trattative ed accordi saranno tanto più facili quanto più saranno decentrati. Scrivevamo su queste stesse colonne, all'inizio della vertenza, che, in tema di controversie economiche e salariali, l'accentramento organizzativo imponeva di ricercare regolamentazioni generali che mal si adattano ai dati particolari delle situazioni aziendali o di categoria, e creava quindi maggiori difficoltà per gli accordi. Possiamo adesso prendere atto delle dichiarazioni fatte dall'on. Santi, il quale ha detto di essersi persuaso, in questa vertenza, che d'ora innanzi il problema salariale dovrebbe essere posto e risoluto nella più specifica sede delle categorie. Le quali dichiarazioni, almeno in parte, coincidono con il nostro pensiero. Vogliamo invece aggiungere l'augurio che la felice soluzione dell'attuale vertenza segni l'inizio di una durevole distensione nei rapporti tra capitale e lavoro, distensione che è imperiosamente richiesta dalle incalcolabili difficoltà che la inquieta situazione internazionale non mancherà di suscitare nel nostro sistema produttivo.

Panfilo Gentile



L'indiana Morarjee inaugura in Inghilterra una nave costruita per il suo paese adoperando una noce di cocco al posto della tradizionale bottiglia di spumante.

L'avventurosa vicenda di 7 ragazzi esaltati

Fuggono in montagna per ricostruire la "banda Giuliano„ ma col buio, subentra la paura... qualcuno piange... e ritornano a casa...

Palermo, 2 dicembre.

Sette ragazzi dai 9 ai 13 anni, residenti nel comune di Vittoria avevano deciso di abbandonare le famiglie per battere la via dell'avventura. I ragazzi volevano, nientedimeno, raggiungere a Montelepre il cognato di Giuliano e ricostituire la banda del brigante scomparso. All'uopo avevano già rastrellato armi e munizioni nei nascondigli delle rispettive dimore, fissato il « quartier generale » in una grotta situata lungo gli scoscendimenti della vallata dell'Ippari e ingiunto a un loro affiliato di far guardia alla grotta col fucile spianato e « di far fuoco sui poliziotti se si fossero fatti vivi ».

Soltanto ora si conoscono i particolari di questa romanzesca vicenda che risale alla fine del mese di settembre. I protagonisti dell'avventura sono: Francesco Nicastro, di Giuseppe, di anni 12; Vincenzo Cascino di Carmelo, di anni 9; Guido La Porta fu Erminio, di anni 11; Francesco Cirignotta di Salvatore, di anni 9; Gesualdo Cannizzo fu Francesco Paolo, di anni 11; Aldo Verdotti, di N. N., di anni 12, e Bruno di Vivona di Francesco di anni 13.

Concretando i loro piani avventurosi, gli stessi elessero il loro capo nella persona del Bruno di Vivona, e fissarono il giorno in cui si sarebbero dovuti mettere in viaggio. In pari tempo provvidero a rifornire di armi la banda. Il Cirignotta rubò in casa un fucile da caccia, calibro 16 a due canne, con due cartucce; il Cannizzo procurò due baionette, e il La Porta un coltello di cucina lungo cm. 30.

In epoca più vicina alla partenza, i minori, abbandonate le rispettive dimore fissano il loro « quartiere generale » nella grotta e vi portano le armi compreso il fucile che viene consegnato al Lo Presti, con ordine di montare la guardia fino alla mezzanotte. Sul tardi, il Di Vivona ed il La Porta, col pretesto di procurare pane e denaro per il « viaggio », si allontanano e non fanno più ritorno alla grotta. Nei ranghi, col calare delle ombre, subentra lo scoraggiamento, qualcuno piange. Il problema che adesso si presenta davanti a loro, è questo, intraprendere in cinque l'avventura o rimandarla.

La seconda ipotesi è quella che prevale. E i cinque fanno ritorno a casa, ma non tornano alla scuola, solo al terzo giorno il La Porta si presenta al proprio insegnante il quale gli chiede ragione delle assenze. Il La Porta risponde evasivamente, quindi fa riferimento al proposito di affiliarsi alla banda di Giuliano. L'insegnante informa l'autorità di P. S., i fatti vengono ricostruiti, le armi sequestrate. Nei confronti dei ragazzi è stato richiesto il ricovero in un Istituto di rieducazione.

Il processo ad un celebre psichiatra

Dichiara pazza la moglie per poter vivere con l'amante

La poveretta rinchiusa in diverse case di cura pur non essendo inferma

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 2 dicembre.

Milioni di donne tedesche hanno seguito con estremo interesse lo svolgersi di un drammatico processo che da un mese si sta celebrando davanti alla Corte d'Assise di Amburgo. Il caso potrebbe essere il soggetto di un film. La vicenda, seguita con tanta trepidazione, è quella della signora Maddalena Corten, fatta rinchiudere via via in diverse case di cura per malati di mente dal proprio marito, medico psichiatra, che vive con una bella giovane, sua assistente e sua amante. Il crimine è tanto più grave in quanto il marito si è servito della sua fama di autorevole psichiatra per far rinchiudere la moglie, non più giovane e non più amata, in queste case di cura nelle quali la poveretta è rimasta per lunghi mesi completamente isolata dal mondo in una cella appartata.

Sensazionale rivelazione

Il dramma non riguarda solo la signora, ma le istituzioni sanitarie, sulle quali il processo ha gettato un'ombra non facilmente cancellabile. Il crimine commesso dallo psichiatra di Amburgo ha messo in luce un mistero che forse non sarebbe mai stato svelato e che interessa milioni e milioni di tedeschi. Gli psichiatri, i loro assistenti, gl'infermieri delle case di cura nelle quali la povera signora è stata rinchiusa hanno, con le loro deposizioni, chiarito un fatto sensazionale: che il malato, appena varca la soglia di una clinica, diventa semplicemente un numero; un numero che non ha più nè voce nè diritti, assolutamente inerme di fronte alla macchina burocratica che cammina con tragica lentezza, sprovvista di qualsiasi umana sensibilità. Il malato è schiacciato per sempre dal primo attestato medico; qualsiasi persona può essere dunque impunemente privata della sua libertà e trascinata da una casa di cura all'altra senza che, in un limite di tempo ragionevole, si decida se è o no malata?

A questa spaventosa domanda il processo non ha risposto. Ciò che la stampa chiede è che si faccia un'inchiesta, senza guardare in faccia a nessuna celebrità medica e si stabiliscano speciali norme di legge che rendano impossibile il ripetersi di casi simili a quello di cui è stata vittima innocente la signora Maddalena Corten. E per prima cosa i medici non devono temere di perdere il loro posto se il loro giudizio contrasta con quello di un celebre collega.

L'interesse del pubblico per il processo non è dovuto a morbosità, ma al desiderio, del resto giustificato, di sapere quale è la vita a cui vanno incontro i malati che vengono accolti nelle cliniche tedesche. Più di una volta la polizia ha dovuto intervenire per impedire che il pubblico prendesse d'assalto le Assise per assistere alle sedute. L'accusato è il professore medico Heinrich Corten di anni 60: un bell'uomo, che sembra più giovane della sua età, sempre vestito con sobria eleganza. I capelli folti, ma del tutto bianchi, contrastano col colore roseo del viso. Nulla tradisce in lui un malato; e infatti uno solo dei medici che lo hanno avuto in osservazione ha detto che non è del tutto normale. Tuttavia egli è accusato di avere, servendosi di falsi attestati medici e della sua autorità, fatto rinchiudere in diverse cliniche sua moglie Maddalena Corten, donna non più giovane e non più tanto avvenente, malgrado la sua bellezza non possa affatto dirsi sfiorita. La signora Corten deve essere stata terribilmente bella e non sarà mai brutta. La poveretta è stata rinchiusa dal febbraio del 1947 alla fine del 1948 e questo, solo per lasciar libero il passo a un'altra donna, di cui il medico si era innamorato follemente.

Il Corten è stato fin dal 1938 direttore dell'istituto patologico dell'ospedale israelitico di Amburgo. Egli è però di religione protestante. I nazisti non solo lo hanno lasciato al suo posto, ma nel 1940 lo hanno creato direttore di tutto l'ospedale israelitico. Nel 1923 aveva divorziato dalla prima moglie e per allevare l'unico suo bambino aveva assunto la signorina Maddalena Aigner, e due anni dopo l'aveva sposata. Da questo matrimonio nacque una bambina. E' in corso la causa per divorzio.

Deposizioni accusatrici

Nel 1940 il Corten conobbe la signora Felicita Rudolphi che, quando la moglie il bambino lasciarono Amburgo per sfuggire ai terribili bombardamenti, si insediò da padrona nella casa del dottore, di cui divenne l'amante. A guerra finita il Corten ha cercato con mille scuse di impedire il ritorno della moglie, e quando ella giunse ad Amburgo, si accorse del tradimento del marito. Le reiterate scenate la fecero ammalare di cuore, e il marito la fece allora ricoverare all'ospedale israelitico, dal quale la donna incominciò poi la sua tremenda *via crucis*.

Nel processo è venuto alla luce che il Corten aveva steso un attestato nel quale era detto che la signora era una schizofrenica.

Quando gli psichiatri si accorsero che la signora non era per nulla malata, scrissero al marito perchè la riportasse a casa; ma questi riuscì ancora, con scuse incredibili, ad impedire che la signora venisse rilasciata. Le deposizioni dei testimoni sono state schiaccianti.

Mentre anche il celebre grafologo prof. Pophal ha giudicato il Corten non sincero, superteso, inquieto, alterato e forse dedito agli stupefacenti, ha giudicato la signora assolutamente sana. Il difensore ha chiesto che il medico sia assolto in base all'unica perizia che lo dichiara schizofrenico, del celebre psichiatra di Amburgo prof. Burger Prinz. Tutti gli altri psichiatri lo hanno giudicato sano e responsabile.

La sentenza si avrà lunedì.

l. m.

Manifestazioni a Roma di mutilati disoccupati

Roma, 2 dicembre.

L'agitazione dei mutilati ed invalidi di guerra è entrata questa mattina, ancora una volta, in una fase acuta. Un folto gruppo di mutilati disoccupati ha invaso i locali della « casa madre » con l'intenzione di stazionarvi in permanenza attuando uno sciopero della fame per richiamare l'attenzione del governo sulla loro critica situazione.

Lo sciopero della fame però, almeno per oggi, non ha avuto inizio. Ai dimostranti hanno parlato i dirigenti dell'Associazione, i quali hanno rivolto un caldo invito alla calma dando assicurazione che i desiderata dei disoccupati saranno ancora una volta presentati alle autorità.

Dopo concitate discussioni è stato infine deciso di soprassedere, per il momento, alle forme di agitazione clamorose. Per oggi, i mutilati sono tornati alle loro case e si riuniranno nuovamente lunedì.

Martedì la firma definitiva dell'accordo sulla rivalutazione

Domani saranno chiariti alcuni particolari rimasti insoluti - Precisazioni sulla paga-base e sugli equiparati

Roma, 2 dicembre.

Lunedì i rappresentanti degli industriali e quelli dei lavoratori torneranno a riunirsi per la stesura definitiva dell'accordo per la rivalutazione. Nella riunione, naturalmente, si definiranno anche taluni particolari insoluti. Ci risulta che per alcuni di essi si interpelleranno i rappresentanti delle categorie interessate e le organizzazioni sindacali periferiche. E' probabile che la firma dell'accordo sia rinviata a martedì, e cioè al ritorno da Milano del ministro del Lavoro.

Secondo le prime notizie giunte a Roma l'accordo è stato accolto con reazioni abbastanza favorevoli nel mondo del lavoro industriale. I rappresentanti delle due parti, invece, sono un po' insoddisfatti e un po' scontenti delle soluzioni raggiunte, ciò che conferma come l'accordo sia il risultato di un equilibrio tra le due tesi che all'inizio erano fortemente contrastanti ed una conferma del carattere conciliativo dell'accordo stesso. I rappresentanti della corrente sindacale socialista hanno tratto dalle laboriose trattative per conseguire l'accordo una conclusione: quella, cioè, che il sistema preferibile per la periodica revisione degli stipendi sia la trattazione per categoria anzichè per grandi masse comprendenti settori professionali diversi. Va inoltre annotato che l'accordo, secondo i dirigenti della CISL, ha dissipato alcune gravi preoccupazioni delle organizzazioni sindacali su questioni di principio.

In particolare, per quanto riguarda il rapporto retributivo, nel complesso esso ha subìto qualche variazione. Tuttavia si è salvato il principio in quanto il terzo elemento, riconosciuto anche dagli industriali, farà parte integrante della retribuzione: conseguentemente la differenza tra la paga base dell'uomo e quella della donna non subisce ulteriori deprezzamenti, anzi in qualche caso realizza per la donna alcuni miglioramenti.

Circa gli equiparati si precisa che l'accordo non ha peggiorato i rapporti esistenti fra le retribuzioni degli impiegati delle categorie corrispondenti. Quanto agli impiegati di III categoria c'è la esclusione dagli assorbimenti. Nell'accordo del 14 aprile '48 era stata esclusa solo la categoria III A, mentre ora si è avuta l'esclusione anche della III B.

Infine per i servizi pubblici si è trovata una formula che demanda alle organizzazioni di categoria l'esame degli accordi intercorsi dopo il 5 agosto 1949 riguardanti aumenti e miglioramenti per stabilire se essi rientrano nell'accordo per la rivalutazione nei limiti per i quali questo accordo deve essere ora applicato.

Ecco comunque una tabella in cui sono poste a raffronto le richieste dei lavoratori e le maggiorazioni che esse avranno in base all'accordo:

	1ª richiesta Di Vittorio (agosto)	1ª rich. Pastore (agosto)	Accordo 1º dic.
operai spec.	160	151	90
id. qualif.	60	66	44
manov. spec.	28	38	22
donne 1ª cat.	52,30	52,30	32
donne 2ª cat.	26,50	26,60	16
impieg. 1ª cat.	9650	9400	9500
id. 2ª cat.	5500	5500	5200
id. 3ª cat. A.	3400	3400	2400
id. 3ª cat. B	2260	2250	1100

V. S.

Tutti «Innocenti» i complici del Giuliano calabrese

Catanzaro, 2 dicembre.

Imitando in pieno l'esempio dato ieri dal bandito Schipani, che ha subito un fuoco di fila di due ore buone, fra le contestazioni del presidente e le domande rivoltegli dagli avvocati, anche i suoi complici diretti e indiretti in stato di arresto o a piede libero (Albani Pietro, Nicola Pasquale e Salvatore Scalisa, la madre di questi ultimi, Elisabetta Mamone; le nuore Franceschina Spadafora e Teresa Borelli; i coniugi Antonio Spadafora e Anna Pettinato, legati agli Scalisa da parentela; e il possidente Domenico Basile) si sono regolati alla stessa maniera e hanno protestato la loro innocenza.

Esaurita la sfilata degli « innocenti » (l'avv. Garofalo si è riserbato di avanzare richiesta di perizia psichiatrica per il bandito Schipani), ha avuto inizio quella delle parti lese, capitanata da Francesco Mazza, (figlio di Maria Teresa Scarpano, uccisa a colpi di scure e di coltello) e da Teresa Mancuso.

L'eruzione di metano

Un'enorme colonna di fuoco s'innalza nel buio della notte

Piacenza, 2 dicembre.

Continua dalle ore tre di ieri l'eruzione e l'incendio del pozzo metanifero n. 21 in località Bersano di Besenzone. Una enorme colonna di fuoco si eleva per un centinaio di metri verso il cielo accompagnata da un urlo assordante. Nel raggio di una cinquantina di chilometri, nelle ore notturne è possibile vedere le fiamme che si innalzano rossastre nell'oscurità. Un apposito servizio di polizia è stato predisposto per trattenere i numerosissimi curiosi che, provenendo da Cremona, Parma, Piacenza, Fidenza, si recano sul posto per ammirare l'insolito spettacolo. Tuttavia le fiamme si fanno rispettare da sole in quanto a meno di duecento metri di distanza dalla colonna di fuoco il calore diventa assolutamente insopportabile se non si è muniti di completi di amianto e di maschere antigas.

Gli abitanti delle case più vicine al pozzo n. 21 hanno abbandonato le loro abitazioni: tuttavia i tecnici, per quanto siano ancora allo studio i mezzi per domare l'eruzione e il fuoco, sostengono che non vi è pericolo per gli abitanti della zona.

Vecchia settantenne morta in solitudine

Alessandria, 2 dicembre

Da alcuni giorni non era stata vista uscire dalla sua abitazione la commessa Natalina Vercelli, settantenne, residente in via Piacenza 4. Impressionati del fatto i vicini provvedevano ad avvertire la polizia che inviava sul posto degli agenti. Abbattuta la porta essi penetravano nell'interno e rinvenivano la povera donna riversa sul letto cadavere. Il decesso era avvenuto per embolia e datava da tre giorni.

Sarà concessa l'estradizione?

Il caso d'un giovane italiano condannato in Francia

Genova, 2 dicembre.

Un interessante caso di estradizione è all'esame della nostra corte d'appello la quale è chiamata a decidere se il ventinovenne Giovanni Maiolini di Umberto dimorante a Genova via Borgoratti è italiano o francese. Il Maiolino è nato a Nizza Marittima da genitori italiani ed ha vissuto a lungo a Parigi e sulla Costa Azzurra, facendo il ballerino. Giovane avventuroso ebbe stretti contatti con la malavita francese e con la banda che consumò la famosa rapina alla Banca dell'Indocina. A Nizza portò a termine una rapina in un ufficio postale per cui venne condannato dalla Corte d'Assise del Var a 20 anni di lavori forzati.

Il Maiolino per sfuggire all'espiazione riparò in Italia e il governo francese richiese alle nostre autorità competenti l'estradizione. Essendo nato a Nizza per la legge francese basata sullo *jus loc.* è cittadino francese, ma la legge italiana che si fonda sul diritto romano e quindi sullo *jus sanguinis*, lo ritiene cittadino italiano se i genitori non rinnegarono la propria nazionalità. Per questo la Corte d'Appello genovese deve accertare se il giovane rapinatore nacque da genitori italiani perchè in tal caso resta italiano e può essere negata l'estradizione.

Il Maiolino frattanto a Genova svaligiava una tabaccheria alla stazione Genova-Casella ed è stato condannato dal tribunale a 1 anno e 4 mesi di reclusione. La Corte d'Appello su suo ricorso gli ha oggi concesso le attenuanti e ridotto la pena a 10 mesi col beneficio del condono. Sicchè se la Corte d'Appello non concedesse l'estradizione il Maiolino ritornerebbe nella società liberamente trascurando la condanna nizzarda.

Dimostranti a Napoli dispersi dalla polizia

Napoli, 2 dicembre.

Mentre in piazza Plebiscito si svolgeva, con l'intervento di numerose personalità americane e italiane, tra cui il capo della missione E.C.A. in Italia, Mr. Dayton, la cerimonia inaugurale della Mostra della cooperazione tra le nazioni aderenti al Piano Marshall, alcune centinaia di partigiani della pace che, precedentemente, si erano riuniti nel Teatro Mercadante, hanno inscenato una manifestazione di protesta contro il Patto Atlantico e contro l'uso della bomba atomica. La polizia, intervenuta, ha disperso, con alcune cariche, i dimostranti, nel corso delle quali sono stati operati cinque fermi e sono rimasti contusi due tutori dell'ordine.

Le cerimonie di chiusura dell'Anno Santo a Roma

Città del Vaticano, 2 dicembre.

Il Papa lunedì 11 terrà concistoro segreto per provvedere alla nomina dei tre cardinali « legati » per la chiusura della Porta Santa nelle tre Basiliche patriarcali (eccetto per quella di San Pietro), e cioè nella Arcibasilica Lateranense, nella Basilica Ostiense e nella Basilica Liberiana.

La chiusura della Porta Santa nella Basilica Vaticana sarà compiuta — come d'uso — personalmente dal Pontefice nella tarda mattina del 24 dicembre alla presenza del Sacro Collegio, dei componenti la Corte e la Cappella pontificia e del Capitolo vaticano. In quel medesimo giorno e nella medesima ora avverrà la chiusura della Porta Santa a S. Giovanni, a S. Paolo ed a S. Maria Maggiore. In tal modo si chiuderà l'Anno giubilare del 1950.

Quasi sicuramente i tre cardinali « legati » per le suddette basiliche saranno il card. Micara per S. Giovanni, il card. Tisserant per S. Paolo ed il card. Verde per S. Maria Maggiore, di cui è arciprete. Nel Concistoro stesso in cui sarà provveduto alla nomina di questi cardinali « legati », il Pontefice pronuncerà una allocuzione in lingua latina. Sarà anche annunciata l'estensione dell'Anno Santo a tutto il mondo cristiano, per quelle persone che sono state impossibilitate a recarsi a Roma per lucrare il Giubileo. Inoltre saranno « preconizzati » alcuni vescovi di nuova nomina.

OGGI ALLA RADIO

Rete Azzurra — Ore 6,50: Per i medici - 8,45: Musica brillante - 9: Culto evangelico - 9,15: Pagine pianistiche - 9,50: Messa - 10,30: Musiche di Mozart - 11: Voci dai campi - 11,30: Canzoni da films - 11,45: Fede e avvenire - 12: Musiche di J. S. Bach - 12,30: Musica leggera - 12,50: I mercati americani e inglesi - 13,30: Canzoni di successo - 13,50: I programmi della settimana - 14,10: Orchestra - 14,40: Mosaico '800 - 15: Complessi caratteristici - 15,25: Previsioni del tempo - 15,30: Secondo tempo di una partita di calcio - 16,30: Girandola di canzoni - 16,55: Previsioni del tempo - 17: Concerto sinfonico diretto da Herbert Von Karajan - 19,10: Notiziario sportivo - 19,35: Musiche richieste - 20,35: Città che scompaiono: « Torino » di Del Ami - 21,30: Voci dal mondo - 22: Orchestra - 22,25: Questo campionato di calcio.

Rete Rossa — Ore 11: Canzoni e ritmi - 11,30: Musica operistica - 12: Motivi da films - 12,30: Notiziario - 13,25: Concerto di musiche romantiche - 13,50: I programmi della settimana - 14: Musiche richieste - 14,30: Duo di chitarre - 14,40: « 24 ore a Torino » - 17: Musica da ballo - 18: Teatro popolare: « Così va il mondo bimba mia » due atti di G. Gallina - 19,10: Notiziario sportivo - 19,55: Orchestra - 21,45: « Turandot ».

Terzo Programma — Ore 21: Avvenimenti della settimana - 21,15: Le suites inglesi per clavicembalo di Bach - 21,35: Confessioni e colloqui. Renato Serra a cura di U. Angelini - 21,55: Gabriel Fauré a cura di Guido M. Gatti - 22,40: Il poema sinfonico

ULTIME NOTIZIE

Il riarmo dell'Italia nel quadro europeo

Domani Consiglio Supremo di Difesa - Un significativo articolo del PRI - Il gen. Marras a colloquio con De Gasperi e Scelba

Roma, 2 dicembre.

«Priorità assoluta» è intitolato l'editoriale della *Voce Repubblicana* di oggi. L'articolo è stato evidentemente pubblicato come preparazione alla riunione del Consiglio Supremo di Difesa che si terrà lunedì e che dovrà approvare il programma italiano di riarmo sia dal punto di vista tecnico-militare sia dal punto di vista finanziario. Chiaramente ispirato dal ministro Pacciardi, l'articolo afferma, avvertendolo sin dal titolo, l'assoluta priorità delle spese militari su ciascun'altra. Conclude con una calda esortazione al Presidente del Consiglio perchè parli ai cittadini con tutta franchezza e li metta davanti alle loro responsabilità: «Essi lo seguiranno», prevede con certezza.

Uno sforzo decisivo

Il ragionamento del quotidiano del P.R.I. può venire riassunto con sufficiente chiarezza. Abbiamo davanti a noi un margine di tempo, che probabilmente sarà di un anno. Se in quest'anno compiremo uno sforzo decisivo, potremo probabilmente ottenere un risultato determinante non solo per la sorte del nostro Paese, ma anche per quella di tutto il sistema atlantico, per l'eventualità di un conflitto in Europa. Scrive infatti il giornale — e lo stesso concetto è ribadito anche dell'ufficiosa agenzia «Italia» — che il nostro Paese, in virtù della sua cerchia alpina e della sua posizione geografica, può raggiungere una condizione di difendibilità molto prima e con assai minor impiego di forze degli altri Paesi europei continentali.

In questo modo si affaccia un secondo concetto di priorità: è chiaro che, se l'Italia deve anteporre ad ogni altra le spese militari, gli organi del Patto Atlantico ed il governo americano devono, a loro volta, provvedere innanzitutto al potenziamento della difesa dell'Italia dandole la precedenza sulle necessità degli altri Paesi europei continentali. Di conseguenza, scrive *La Voce*, «è indispensabile che la difesa militare assorba una quota decisamente più larga delle attività e degli stanziamenti pubblici», al nostro sforzo corrisponderà un progressivo incremento degli aiuti americani, che saranno tanto più cospicui quanto meglio sapremo far valere l'importanza del nostro contributo.

Su queste linee, probabilmente, saranno conclusi lunedì i lavori del Consiglio Supremo di Difesa: l'impegno di Pacciardi è, comunque, di convincere il ministro Pella e gli altri colleghi di governo più restii che l'impegnarsi oggi in una politica di coraggiose spese militari finirebbe con l'essere anche un buon affare finanziario, secondo quanto viene affermato dalla precettistica popolare del «chi più spende meno spende». Allo scopo di eludere anche altre diffidenze e resistenze dalle stesse fonti viene poi oggi precisato che la ripresa nelle industrie siderurgiche e metallurgiche è in questi giorni particolarmente notevole. Buoni sintomi di ripresa si notano anche nei diversi rami finora depressi delle industrie metalmeccaniche, e si avverte, in conclusione, che «la situazione sarà notevolmente migliore non appena cominceranno ad affluire le commesse nazionali e internazionali per il potenziamento della difesa».

Riconfermata in questo modo la prospettiva e la promessa di buoni affari, si danno altre informazioni più specificamente destinate ad assicurare gli organi del Patto Atlantico sulle nostre possibilità produttive. Si avverte infatti: «Il settore delle industrie siderurgiche e metallurgiche è in condizione di far fronte anche ad una aumentata domanda». E poi per chi temesse che, nella attesa delle forniture internazionali, la nostra industria possa venir meno all'efficienza indispensabile, si assicura: «Intanto, una certa stabilità è stata data dalla serie di lavori per 25 miliardi decisa dal Comitato per il coordinamento delle commesse di Stato. Questi lavori consentiranno di superare il periodo di congiuntura fino a quando le commesse per il riarmo saranno effettivamente passate alle diverse aziende». In sostanza si dice: l'Italia ha provveduto da sola agli aiuti-tampone per salvare il proprio potenziale industriale; vengano ora le commesse dall'estero per lo sfruttamento integrale del nostro apparato produttivo.

La riunione di Londra

In questa campagna preparatoria che dovrebbe agevolare il compito dei nostri negoziatori in seno agli organi del Patto Atlantico, i temi di carattere politico sono egualmente sfruttati. Ci s'impegna, cioè, a non tollerare ulteriormente gli «arbitri della minoranza» che ledono la libertà della maggioranza, codificando la norma che «le questioni pertinenti la politica non hanno nulla a vedere con i rapporti di lavoro e con gli obblighi che incombono ai dipendenti di servizi di pubblica utilità».

Con questo viatico di ordine politico, economico e strategico il gen. Marras si recherà — chiusi i lavori del nostro Consiglio Supremo di Difesa — alla riunione londinese del Comitato militare delle Potenze atlantiche che si terrà la prossima settimana per definire la costituzione della forza europea integrata. Parte recando nella borsa garanzie di buona volontà, promesse ed impegni di maggiori sforzi: oggi De Gasperi lo ha ricevuto, lo ha ricevuto Scelba e nei colloqui che probabilmente hanno superato il carattere protocollare che viene loro attribuito ufficialmente, saranno state perfezionate le istruzioni che il nostro rappresentante dovrà seguire a Londra. v. g.

Gli arretrati agli statali

Infondata la voce dei cento miliardi

Roma, 2 dicembre.

L'Ufficio Stampa del Ministero del Tesoro in merito a una notizia diramata dall'agenzia A.R.I. comunica:

«E' stata posta in circolazione negli ambienti impiegatizi di tutta Italia, ad evidente scopo agitatorio, la voce che nella determinazione degli assegni spettanti al personale dal 1947 in poi la Ragioneria dello Stato avrebbe compiuto un errore che comporterebbe il diritto a tutto il personale di percepire una cospicua somma di arretrati, che si aggirerebbe a circa centomila lire per persona e che, quindi, importerebbe per lo Stato un esborso di oltre 100 miliardi. Viene assicurato che nessun errore sistematico di alcun genere risulta commesso da parte della Ragioneria Generale dello Stato o dell'Istituto Centrale di Statistica e che il diritto alla percezione degli arretrati è una pura fantasia».

La morte di Mons. Facchinetti vescovo di Tripoli

Roma, 2 dicembre.

E' deceduto questa sera a Roma, mons. Camillo Facchinetti, vicario apostolico di Tripoli, che recentemente è venuto in Italia per lucrare il Giubileo. Si ricorda una sua visita in clinica all'on. Togliatti.

Una carboniera danese cola a picco nel Baltico

Stoccolma, 2 dicembre.

La carboniera danese Suhr è colata a picco a poca distanza dal faro di Sandhammaren, nel Mar Baltico. Soltanto uno dei 21 membri dell'equipaggio è stato sinora tratto in salvo. Si teme che gli altri siano tutti periti nel naufragio. Due cadaveri sono stati sospinti dalla marea sulle coste svedesi.

Per una questione morale

Musolino in causa contro una Casa di film

Roma, 2 dicembre.

Giuseppe Musolino, domani, sarà informato, nel manicomio civile di Reggio Calabria dove è stato ricoverato dopo una detenzione durata circa cinquant'anni, se il Pretore avrà accolto o meno le sue ragioni in merito alla questione sollevata dal suo tutore, Fortunato Surace, per il titolo e il contenuto del film che dal suo nome ha preso il titolo, e dalla sua vita il soggetto. Infatti, domani, il magistrato che è stato incaricato di risolvere il caso a lui sottoposto, assisterà insieme ai legali delle due parti, avvocati Ugo Monaco e Zara Algardi per il Musolino e avv. Cavalieri per la casa Ponti-De Laurentiis, produttrice del film, alla pellicola incriminata. Verrà cioè il magistrato, prima di decidere, rendersi conto se effettivamente le richieste dell'ex-famoso brigante hanno un fondamento o meno.

Queste richieste si basano tutte su una questione prettamente morale. L'ex-brigante — e per lui, interdetto, il suo tutore — riconosce che venne, a suo tempo, stipulato un contratto dalla casa di produzione che si impegnava a far un film sulla vita del Musolino, un film storico quindi, non un film in cui il soggetto venisse infiorato di fantasie e di romanzesche invenzioni. Ed è proprio contro queste romanzesche invenzioni, che è insorto il tutore di Giuseppe Musolino il quale ha ravvisato nella pellicola e nel titolo del film elementi offensivi alla reputazione del suo pupillo e a quella di tutta la gente calabrese. Di conseguenza le richieste sono precise: cambiare il titolo del film «Il brigante Musolino» e tagliare tutte quelle scene (la uccisione di un uomo che durante la processione porta il Crocifisso; la uccisione di un contadino a colpi di pietra) in cui appare Giuseppe Musolino, il cui personaggio è interpretato da Amedeo Nazzari, quale protagonista di episodi, mai avvenuti nella realtà.

Bomba d'aereo inesplosa scoperta nel campo del Casale

Casale, 2 dicembre.

Oggi sul campo sportivo del «Casale Foot-ball Club» mentre fervevano i lavori di scavo per la costruzione in cemento di tribune per posti «popolari» è stata messa allo scoperto una bomba sganciata da un aereo durante la guerra. Richiesto l'intervento del Comando vigili del fuoco, questo ha provveduto a far sgomberare il campo allontanando gli operai addetti al lavoro e squadre di ragazzi che stavano allenandosi per la partita di domani. Sopraggiunsero poi artificieri del Comando militare che con perizia e abilità hanno rimosso l'ordigno pericoloso.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

I tentativi indiani di mediazione

Un messaggio di Nehru a Stalin?

Il "pandit" indiano proporrebbe un armistizio immediato in Corea e una conferenza dei ministri degli Esteri

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 2 dicembre.

Regnava stasera a Mosca un'atmosfera da «week end» sovietico perchè nei circoli diplomatici della capitale circolavano delle voci che avevano tutte in comune due punti: l'assoluta incontrollabilità della loro fondatezza e l'attribuzione al Cremlino dell'intenzione di compiere un importante passo politico durante la notte fra sabato e domenica e cioè in quel momento della settimana che Stalin, seguendo un famoso esempio, predilige per i suoi colpi a sorpresa. Prima di riferire queste voci vogliamo registrare uno scambio di messaggi tra il capo della delegazione americana dei partigiani della pace, Roberts, il quale si trova attualmente a Mosca, e i dirigenti sovietici dei partigiani della pace. Nel messaggio di Roberts si dice che il popolo americano, allarmato per l'acuirsi della situazione internazionale, non vede perchè non dovrebbe essere possibile trovare un compromesso che eviti lo scoppio della guerra. Nel messaggio di risposta pubblicato da tutti i giornali russi, al pari di quello americano, si dice che il popolo sovietico è dello stesso avviso ed è pronto oggi più che mai a fare tutto il possibile per salvare la pace.

Ed ecco le voci. Una voce insistente afferma che l'ambasciatore indiano a Mosca si sarebbe recato ieri notte al Ministero degli Esteri sovietico per consegnare a Gromiko un messaggio personale di Nehru a Stalin che conterrebbe fra l'altro le seguenti proposte: 1) immediato armistizio in Corea dove le truppe cinesi e americane dovrebbero fermarsi fino alla fine di dicembre sulle attuali posizioni; 2) immediata convocazione di una conferenza dei quattro Ministri degli Esteri per discutere il problema coreano e in un secondo momento anche gli altri punti di divergenza tra russi e americani. A questa conferenza dovrebbe essere ammesso eventualmente il Ministro degli Esteri cinese; 3) garanzia dell'ammissione del Governo di Pechino all'U.N.O.

Sempre secondo queste voci che non sono controllabili, ma ben si inquadrano sia con il passo compiuto da Nehru a Mosca quattro mesi or sono, sia con le dichiarazioni di Truman sull'opera di mediazione fatta dal governo indiano, Stalin si sarebbe impegnato di rispondere al più presto.

Un'altra voce, che riferiamo solo a titolo di cronaca perchè sembra molto meno probabile delle precedenti, attribuisce al Cremlino l'intenzione di prendere l'iniziativa per una conferenza dei quattro Grandi; ma dato che Mosca non ha ancora ricevuto risposta alla sua proposta di incontro dei quattro ministri degli Esteri, non sembra possibile che il Politburò voglia prendere una iniziativa del genere.

Passando allo spoglio della odierna stampa moscovita e all'esame delle trasmissioni radio, diremo che è stata data brevemente la notizia del viaggio di Attlee a New York e del dibattito ai Comuni, ma non dei discorsi di Truman e di Acheson. Gli attacchi polemici contro gli Stati Uniti sono stati moderati e solo Mac Arthur, come del resto era avvenuto anche negli scorsi giorni, è stato preso particolarmente di mira dai giornalisti sovietici che hanno pubblicato un ironico florilegio sui bollettini di guerra del famoso: «per Natale sarete tutti a casa» sino alle ammissioni della sconfitta degli ultimi giorni. E' interessante questo accanimento contro il generale americano che sembra essere l'avversario più temuto dai russi ed è anche interessante notare che la stampa sovietica ha accuratamente evitato ogni accenno alle discussioni svoltesi in America a proposito dell'eventuale impiego della bomba atomica in Corea e altrove.

Ritornando alle voci di mediazione siamo in grado di smentire che l'ambasciatore svedese a Pechino Arstroen abbia effettuato un passo in tal senso presso il ministero degli esteri cinese. Risulta che anche il ministro svizzero a Pechino non è stato ricevuto da Chou-er-lai, ministro degli esteri cinese, e cadono dunque anche le voci di un tentativo di mediazione che gli è stato attribuito. Registriamo infine che nei circoli diplomatici della capitale sovietica, dove si è molto meno pessimisti che a Washington, è stata registrata una notevole euforia presso funzionari del ministero degli esteri russo; e si esprime l'opinione che i sovieti pensino di poter sfruttare molto vantaggiosamente le vittorie cinesi in Corea per il successo delle manovre diplomatiche che stanno tentando da molti mesi.

E. Altavilla

DICHIARAZIONI DI MC CLOY

La Russia avrebbe 25 divisioni in Germania

Un treno corazzato in dotazione alla polizia popolare

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 2 dicembre.

(m.) A Duisburg, al congresso del partito cristiano democratico della Renania, il Cancelliere è stato oggi eletto all'unanimità presidente del partito stesso. «La Repubblica federale — ha detto Adenauer in un lungo discorso — verrà forse richiesta ufficialmente dagli alleati di partecipare alla difesa europea. In tal caso il governo federale metterà come condizione preliminare l'assoluta parità. Al Consiglio atlantico il governo chiederà che la Repubblica federale sia tenuta a partecipare solo alla difesa attiva del suo territorio».

Subito dopo Adenauer ha affermato: «Se mi si chiede se esiste il vero pericolo di una aggressione sovietica, io sono costretto a dire di sì».

L'Alto Commissario americano in Germania, nel corso di una conferenza stampa, ha valutato a più di 25 le divisioni sovietiche dislocate nella Germania orientale. Egli ha detto che tali forze sarebbero in grado di raggiungere il Reno in una rapida avanzata. Mc Cloy ha chiarito che si tratta di dati che da lungo tempo sono in possesso delle competenti autorità alleate le quali hanno disposto i loro piani appunto partendo da questa valutazione delle forze russe.

Negli ambienti militari occidentali si calcola che i sovietici abbiano nella zona orientale della Germania fra i 280 e i 320 mila uomini, tutte truppe scelte, nonchè 1500 aerei, la metà dei quali a reazione, almeno 200 carri armati, e la normale dotazione di artiglierie per una simile massa d'armati.

Si ha da Berlino che, secondo quanto pubblica nel suo numero odierno la filo-alleata *Neue Zeitung*, un treno corazzato completamente attrezzato, e composto di sei vagoni, sarà quanto prima trasferito in dotazione alla polizia popolare della zona sovietica. Il treno disporrebbe di batterie di grosso calibro, pezzi di artiglieria contraerea e altro armamento leggero, quali mitragliere e mitragliatrici. Personale della polizia popolare sarebbe già stato addestrato all'impiego del treno durante un corso effettuato in una località sconosciuta della Turingia.

Le polizie dei settori occidentali ed orientali di Berlino sono questa sera in stato di allarme, essendosi alla vigilia delle elezioni municipali nei tre settori di Berlino-Ovest, la cui popolazione ascende a 2.250.000 unità.

Condannati a Praga i nove alti prelati

Praga, 2 dicembre.

Il Tribunale di Stato di Praga ha oggi riconosciuto colpevoli di alto tradimento e spionaggio i 9 sacerdoti cattolici ed ha inflitto loro le pene seguenti: P. Jan Opasek carcere a vita, dr. Stanislav Zela, arcivescovo del Sacramento e vicario generale dell'archidiocesi di Olomoug, 25 anni di carcere, dr. Stanislav Jarolimek, abate del monastero di Stamov, 20 anni, dr. Otakar Svec 20, dr. Josef Cihak 10, dr. Jaroslav Kliac 17, dr. Antonin Mandl 25, Jan Bolhal 18, P. Vaclav Mrtvy 15.

52 persone a Carpi intossicate da pesce guasto

Otto avvelenati, tra cui due bimbe, in gravi condizioni

Modena, 2 dicembre.

A Carpi cinquantadue persone sono state ricoverate nella giornata odierna al Policlinico per gravi sintomi di avvelenamento da ingestione di pesce guasto. Degli intossicati solo una ventina hanno potuto essere dimessi dopo le prime cure; altri 44 sono tuttora in osservazione. Otto degli avvelenati, tra i quali due bambine di 4 anni, versano in condizioni gravissime. Causa dell'intossicazione collettiva è stata la messa in vendita da parte di un ambulante di un ingente quantitativo di pesce in scatola residuato militare che è risultato alterato.

La tragedia di Addis Abeba

L'uccisore dell'amante condannato a 6 anni

Roma, 2 dicembre.

Nella seduta di stamane alla prima sezione delle Assise — presieduta dal dott. Spagnolo — del processo a carico dell'ex-ufficiale Mario Orsini che, nel marzo del 1941 uccise ad Addis Abeba la propria amante Giuseppina Trapletti, ha pronunciato la requisitoria il P.G. dott. Biscotti. Sostenuta la piena volontà di uccidere nell'Orsini, e negata la provocazione, in quanto egli non poteva esigere fedeltà da una donna che non era sua moglie, il dott. Biscotti, ha riconosciuto all'imputato la semi-infermità di mente, ed ha richiesto, tenuto conto delle circostanze attenuanti, la sua condanna a 6 anni e 2 mesi di carcere.

La Corte, ha pronunciato sentenza con cui ha riconosciuto l'Orsini colpevole di omicidio volontario, e lo ha condannato ad anni 6 e mesi 2 di carcere ed all'interdizione dai pubblici uffici.

Una nebbia fittissima è calata su Milano

Milano, 2 dicembre.

La temperatura ha subito nelle ultime ventiquattro ore un improvviso abbassamento e una densa nebbia è calata sulla città fin dalle prime ore del pomeriggio. Stasera si è trasformata addirittura in una caligine che non permette la visibilità che a pochi metri di distanza. Nevicate abbondantissime vengono segnalate nella zona montana dell'alta Lombardia, dove la neve in seguito alle precipitazioni di questi ultimi giorni ha raggiunto un'altezza dai due ai tre metri.

CRONACA

Tragica morte d'un ragazzo sbalzato da una «Vespa»

Oggi verso le ore 13.30 il sacerdote Don Mario Fenoglio percorreva lo stradale di Torino guidando una Vespa sul cui seggiolino posteriore aveva preso posto il ragazzo Erminio Graziano di anni 16, residente a Pinerolo. Nei pressi della frazione Riva di Pinerolo, mentre il guidatore tentava di sorpassare un camion, la macchina sbandava ed i due viaggiatori venivano sbalzati a terra. Mentre il sacerdote riportava varie ferite, per le quali fu ricoverato all'ospedale Agnelli di Pinerolo, il ragazzo batteva violentemente il capo contro un paracarro, riportando la frattura della base cranica. La sua morte fu istantanea.

Commerciante arrestato

E' stato arrestato dai carabinieri, su mandato di cattura spiccato dal Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Caccia, il commerciante Rinaldo Bussata, abitante in via San Paolo 9. E' accusato di falsità in scrittura privata e di truffa continuata.

Nuove Commissioni Interne

Fiat Meccanica: operai Cgil, 264 voti e 4 seggi; Cisl, 167 e 2. Impiegati: Cisl-Indipendenti, 72 voti e 1 seggio; Cgil, 16 e zero.

Mazzonis di Pont: operai: Cgil 1362 (1382) voti e 6 (7) seggi; Cisl 407 (270) voti e 2 (1) seggi. Impiegati: Cisl, 1 (1) seggio (Tra parentesi i risultati del 1949).

Cotonificio Val di Susa (Bussoleno): operai: Cgil, 399 (414) voti e 4 (5) seggi; Cisl, 161 (116) voti e 2 (1) seggi. Impiegati: Cisl, 1 (1) seggio.

Dopo un anno di sofferenze, la sera del 1 dicembre Dio ha chiamato in Cielo l'anima buona e generosa del

PROF. DOTT.
Giovanni Loddoni
Primario oculista dell'Ospedale Maggiore - Medaglia d'argento al Valor Militare

Con strazio infinito l'annuncia la moglie **Titina Broglia**, stretta agli adorati figli **Antonio** e **Laurella** ed alla sua mamma **Laura Broglia Ferrari**. Uniti nel grande dolore i fratelli, le sorelle e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 4 corrente alle ore 9, partendo dall'Ospedale Maggiore. La salma, dopo la funzione, proseguirà per Lesa per essere tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori, non visite.
Novara, 2 dicembre 1950.

Partecipano al lutto: gli zii **Nina e Giuseppe Ferrari** e figli; **Enrica e Francesco Meloni**, amici fraterni; **Ditta Giuseppe Ferrari e Figlio già Broglia e Ferrari** col **Personale**; **Augusta** e dott. **Giovanni Messiaga**; **Direzione e Personale dell'Istituto Nazionale Infortuni Novara**.

Ieri ha cessato di battere il cuore generoso di
Francesco Seren-Piocca
di anni 69

Ne danno il doloroso annuncio la sorella **Nina**, i fratelli: **Michele** con la moglie **Teresa Zucca**, e **Angiolino**, i cugini e i parenti tutti. I funerali seguiranno domenica 3 dicembre alle ore 14. Si anticipano i ringraziamenti a tutti coloro che interverranno alla mesta cerimonia.
Sannazzaro de' Burgondi, 1 dicembre 1950.

Coi carismi di N. S. Religione, amorevolmente assistita è spirata l'anima infinitamente buona di
Pierina Perego
Affranti ne danno l'annuncio la sorella **Maria**, i fratelli **Achille** e **Aldo**, le cognate, i nipoti e cugini. I funerali avranno luogo lunedì 4 corr. alle ore 10.30 da via Donati 12. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno al mesto accompagnamento.

La famiglia ed i parenti annunciano con dolore la morte di
Sisto Capussotti
dopo lungo penoso soffrire, avvenuta ieri 2 corrente.
Castelnuovo Calcea (Asti), 3 dicembre 1950.

Lunedì, 4 dicembre 1950, ricorrendo il secondo anniversario della scomparsa della signora
Maria Adelaide Eva - Ghirardi
saranno celebrate S. Messe, in Torino alle ore 10.30 nella chiesa di S. Giuseppe in via S. Teresa e nelle Parrocchie di Ciriè, Nole, Roccavione e Groscavallo. Il marito, la mamma, i fratelli, ed i parenti tutti ringraziano le persone che vorranno unirsi a loro nella preghiera.
Torino, 2 dicembre 1950.

Ricorrendo il secondo anniversario della morte di
Felice Enrico Veglio
verrà celebrata una Messa di suffragio nella Chiesa della Beata Vergine delle Grazie, corso Peschiera ang. via Cassini (Crocetta), lunedì 4 dicembre 1950 alle ore 10. La moglie e la figlia saranno riconoscenti a tutti coloro, parenti, amici e conoscenti che vorranno unirsi alle loro preghiere.

Nel primo doloroso anniversario della dipartita dell'anima eletta di
Luigi Ottavis
la moglie e parenti con immutato dolore lo ricordano a quanti lo conobbero. La Messa di suffragio verrà celebrata martedì 5 dicembre ore 9 nella chiesa di San Giuseppe (via S. Teresa). A coloro che interverranno la nostra riconoscenza.

Il 6 dicembre, 1° anniversario, alle ore 9 nella Chiesa di S. Alfonso (v. Cibrario ang. c. Tassoni) verrà celebrata una Messa in suffragio dell'anima eletta del
Comm. Giuseppe Spesso
Nel dolore che non trova conforto, la moglie, il fratello e parenti tutti saranno riconoscenti alle persone che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

Nel primo anniversario della tristissima dipartita dell'anima buona di
Rosetta Vogliotti
verrà celebrata una Messa in suffragio martedì 5 dicembre alle ore 8.30 in Duomo piazza S. Giovanni, Torino. La famiglia ringrazia quanti vorranno intervenire.

La famiglia del compianto
Michele Perino
nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia commossa tutti i buoni che si sono uniti al suo grande dolore.

ERRATA CORRIGE
Nel necrologio apparso su «La Stampa» del 2 dicembre del sig. **GAUDENZIO PANZA**, è stato omesso lo zio **Francesco Rosso** e la cognata suor **Maria Margherita**.

Munito di tutti i Conforti religiosi è mancato stamane
Umberto Leveque
Le famiglie **Leveque; Bagnati; Enrieu; Morel** e la fedele **Germaine** lo annunciano con dolore. I funerali avranno luogo domenica 3 dicembre alle ore 9.30 partendo dalla Clinica Pinna-Pintor, via Amerigo Vespucci.

La **Ditta Federico Botto**, Cuorgnè, annuncia con profondo dolore la perdita del signor **UMBERTO LEVEQUE** da molti anni suo rappresentante esclusivo per il Benelux, e amico affezionato dei titolari, sigg. Manfredo e Attilio Botto.

Cristianamente è mancata
Anna Ladetto n. Pollone
Ne danno il triste annuncio il marito **Emilio**, il figlio **Mario** e famiglia, i parenti tutti. I funerali lunedì 4 corr. alle ore 9 dall'ospedale Mauriziano (via Magellano ang. corso Re Umberto).

Lunedì 4 dicembre ore 8 nella Chiesa di S. Pellegrino, c. Racconigi 28 verrà celebrata la Messa di trigesima in memoria del compianto
Cav. Pietro Gravati
La famiglia ricordandolo con immutato affetto, lo ricorda nel dolore e ringrazia quanti vorranno intervenire.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di
Francesco Polita
la mamma e sorelle lo ricordano ad amici e conoscenti. La Messa di suffragio verrà celebrata il 7 dicembre ore 8 nella Parrocchia di S. Gioachino, c. G. Cesare.

Nel primo anniversario della lacrimata, immatura dipartita del
Dott. Ing. Lorenzo Raseri
verrà celebrata una Messa in suffragio nella Parrocchia di Gesù Nazareno, alle ore 9 di mercoledì 6 dicembre.

Nel quarto anniversario della morte dell'
Avv. Augusto Santacroce
la famiglia lo ricorda con crescente rimpianto a coloro che lo conobbero e lo amarono.

Nel primo anniversario della scomparsa del piccolo
Marco Capra
mamma, papà, sorellina, i nonni, le zie e parenti lo ricordano con immutato affetto.

La vedova ed i parenti del compianto
Rag. Giovanni Girardi
porgono un grazie sincero, riconoscente per la spontanea, sentita testimonianza di affetto tributata al caro estinto ed in particolare il commosso cordoglio degli ex-compagni di scuola, amici, conoscenti e componenti Soc. «Aurora». La messa di trigesima verrà celebrata mercoledì 3 gennaio 1951 ore 9,30 parrocchia Crocetta.

La famiglia Unia commossa da tanta dimostrazione di stima e di cordoglio tributata alla loro cara estinta
Giovanna Unia n. Caldera
sentitamente ringrazia tutti coloro che presero parte al loro grande dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata il 29 dicembre 1950 alle ore 9 nella chiesa Parrocchiale di San Donato.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 10 parole per annunzio. Tasse 7% - Inserz. urgenti o in data fissa: lire 100 per parola. Ogni gruppo di due inserz. dello stesso ann.: una volta e mezzo la tariffa

1 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p. p.

ABBISOGNANDOVI argani, betoniere, bitumatrici, elevatori, rivolgersi alla Edile, Madama Cristina 111, telefono 682-842 (vendita anche rateale).

AFFETTATRICI, bilance automatiche « Vittoria » agevolazioni pagamento. Organizzazione Eusebio, piazza Repubblica 8 (Porta Palazzo), telefono 80-377.

A lire 10.000 liquidiamo bilance automatiche marche diverse. Pastore. Via Giolitti, 20. 20020

ASSORTIMENTO superiore ad ogni concorrenza: sedie curvate comuni, mobili ufficio, lavolini. Sacchetto, Belfiore 8.

BASCULE automatiche comuni. Assortimento bilance automatiche, affettatrici nuove, occasione. Giovenale, tel. 42-609.

BILICO automatico Alfa kg. 300 nuovo avendo assortimento affettatrici bilance. Via Gandi 32, telefono 73-839.

CALDAIA a vapore usata buon stato collaudo possibilmente verticale, cilindrica semifissa, a tubi Field, superficie riscaldata mq. 15, pressione atm. 10, acquistiamo. LIMITAL - Caltignaga (Novara).

CAVI conduttori elettrici, fili avvolgimento. Ingrosso. SACEI, via Giolitti 16, telefoni 47-432, [illegible]. 3624

CESOIA ghigliottina taglio 1000x4, occasione vendo. Corso Trapani 51.

COMPRO radiatori caldaie, eseguisco impianti termici, riparazioni. Ceppo, via San Secondo 35, telefono 50-176.

DOGHE rovere stagionatissimo adatte lavorazione e cerchi ferro botti [illegible] 150 e 100 ettolitri vendonsi. Scrivere cassetta 8061 SPI, Torino. 65665

FABBRICA calzature liquida direttamente anche al dettaglio [illegible] e modelli a prezzo di costo. Rivolgersi via Migliotti 28, Torino. 72551

FRESATRICI verticali Pasquino Lares Diata orizzontale n. 3 torni paralleli revolver semiautomatici trapani bilancieri piegatrici. San Donato 92.

GUILLIET macchine per legno. Rappresentante esclusivo Mario Dellarole, via Cardinal Maurizio 30. 51333

LAMIERE lucide nere zincate, ritagli, tagli su misura. Mafeco, Belluno 3, telefono 772-201. 15405

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9. Telefono 51-278. 92571

LIMATRICI Gernelli ultimi modelli 400, 600, 700, 850 vendo ratealmente Monni, via Nizza 183. 492

MACCHINE lavorazione legno, ogni tipo, nuove, occasione. Zimaglia, Mongineвro 108, telefono 32-380.

MOTORE Climax benzina 150 cavalli circa vendesi. Prosidea, ricuperi metallici, via Caserta 15, Torino.

MOTORI trasformatore alternatori raddrizzatori gruppi cromatura, vendonsi. Luparia, telefono 694-030.

OCCASIONE forte partita lamiera ferro 18 decimi, via Parma 1. 18464

OFFICINA vende torni paralleli monopuleggia, rivolver. Via Bonardo 25.

PASTICCERI! Tamburi e carta fantasia per confezionare panettoni da Reva. Barbaroux 10. Tel. 47-369; 772-528.

[illegible] lavorazione lamiere per qualsiasi uso. Tubi e filtri per pozzi trivellati. Ditta Grosso, Marcellino Rosa 15, Racconigi. 19486

PIASTRELLE smaltate Sassuolo, mosaici colorati. Durolit Rosmini 9, Torino.

RIGOFER vende lamiere ritagli tagli misura. Via Pafelto 44, telefono 23-903.

SEGHE legno nastro vera occasione 700, 800, 1000. Torino 14, telefono 30-406.

SERBATOI nafta, ottimo stato, mc. 2-3 acquistiamo. Gomma Ralneri, Imperia.

SI eseguiscono accurati lavori sabbiatura. Telefonare 691-720.

TORNI rettifiche senza centri diametro 80 rettifiche universali, trapani colonna banco, bilancieri, mole smeriglio, cesoie, vende ratealmente Monnet, via Nizza 183.

TORNI automatici, paralleli, revolver. Fresatrici Universali. Rettifiche Universali. Presse eccentriche, limatrici, lappatrici. Trapani radiali, colonna, banco. Affilatrici, bilancieri, seghetti ecc. nuovi ed occasione. Borello, corso Vittorio 78. Telefono 43-070. 19763

TORNI, limatrici, rettifiche, trapani, fresatrici, altre macchine lavorazione ferro. Interpellate: OCMU, c. Como 4, Milano.

TRASPORTATORI consegna pronta sostituzioni provvisorie. Ingg. Panizza Agliatta. Telefono 21-880.

TUBI da 3/8 a 2 ½. Metaltubi. Telefono 38-122, via Frejus 5.

VENDO tornio prismatico parallelo « Bolleri » seminuovo mt. 1,20 sulle punte. Valdieri 28, cortile. 72557

VENDO sabbiatrice « Jakman » a ricupero e fresatrice « Universal » N. 2 divisore testa verticale. Tel. 53-743.

VENDONSI 7 correnti forni nafta elettrici cottura ceramiche vetro e materiali silicei ferrosi, attrezzature varie, presse. Curatore Borgnino, Corte Appello 13.

VENDONSI due pulitrici. Battistotti Carlo, via Frejus 33, telefono [illegible].

2 ARTIGIANATO L. 40 p. p.

ABBISOGNANDOVI mobili visitate grandiosa esposizione corso Regina 97. Assortimento camere complete lusso, comuni, mobili isolati, garanzia costruzioni. Prezzi minimi, massime agevolazioni pagamento. 17122

AMBROGIO Barba, cucine laccate di lusso e comuni, lavorazione accurata, vendita a negozianti. Via Capellina 12 angolo piazza Barcellona. Telef. 76-090.

ASSUMO lavori tornio, platia, fresa. Scrivere cassetta 4075 SPI, Torino.

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, mobili isolati. Prezzi bassissimi, garanzia costruzione. Lunghe rateazioni. Giuseppe Verdi 28 B, Principe Amedeo 30 C. 11121

LABORATORIO attrezzatissimo accetta lavorazione grande serie calzaturiera uomo donna qualsiasi tipo. Scrivere cassetta 8034, SPI, Torino. 65679

MAGLIERISTA. Macchine 12/80, 8/70 tramatori assume lavoro. Telef. 552-304.

MOBILI artigiani corso Vittorio 16. Vasto assortimento matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

RIPARAZIONI radio garantite. Cambiamo apparecchi usati con ultimi modelli. Centro Radio, [illegible] (cortile).

SCELAOLLI nafta elettrici costruisce riparo applicazioni elettrotermiche. Lac, Gioberti 2, telefono 520-795.

TORNERIA cerca lavori in serie esecuzione consegna rapidissima. Telefonare 568-486. 51627

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 60 p.p.

ABBIAMO molte richieste panetterie provincia invitiamo proprietari interessati vendita comunicarci dati precisi. Gabetti G., Pio Quinto 8. 20262

ABBIAMO da cedere caffè bar bottiglierie latterie rivendite pane. U.C.R.E.C., San Massimo 33. 20337

ABBIAMO caffè centro periferico alloggio 2.500.000. Vergnano, Principe Amedeo 38.

ABBIAMO latteria alloggio causa espatrio affare 1.700.000. Vergnano, Principe Amedeo 38. 20280

ABBIAMO bottiglieria alloggio causa impegni 1.200.000. Vergnano, Principe Amedeo 38. 20280

ABBIAMO cedere bottiglierie caffè, drogherie, rivendite pane, salumerie, pasticcerie, veri affari. URAT, Giolitti 10.

ABBIGLIAMENTO, merceria, avviatissimo, cittadina periferia Torino, cediamo 1.000.000. Cavallera, Saluzzo 21.

ABBISOGNAMI rilevare negozio qualsiasi località, genere. Serietà, riservatezza. Telefonare 50-118. 19395

ABBISOGNANDOVI informazioni commerciali, morali, finanziarie: Specializzato Istituto Carvelli. Cavour 6.

ABBISOGNANDOVI cedere rilevare negozi qualunque genere, vetture, rivolgetevi URAT, Giolitti 10.

ACCESSORI macchine maglieria, cedesi [illegible] vendita, attrezzature, riparazioni, con o senza locali. Scrivere cassetta 1201 SPI, Torino. 31626

ACQUISTASI lavanderia installata rilevando locali. Offerte con prezzo. Scrivere cassetta 1202 SPI, Torino.

ACQUISTO commestibile alimentario, bottiglieria, rivendita pane: urgente. Ascesa, Garibaldi 19. Telef. 49-874.

AFFARE ottimo, redditizia pensione Porta Nuova. Cerrano, San Secondo 22.

AFFARE: cedesi o gerenza officina motocicli saldatura posizione. Frejus 102.

AFFARE. Esportazione vini alloggio cedesi causa trasferimento. Boria, Vanchiglia 10. 57604

AFFARONE espatriando cedesi segheria Torino mill pretese. Telefonare 520-842.

AFFARONE. Causa urgente espatrio cedesi industria salumi con alloggio. Scrivere cassetta 4134, SPI, Torino.

AFFARONE rivendita pane kg. 60 annesso commestibili alloggio 2.900.000. Vergnano, Principe Amedeo 38.

AFFARONE drogheria commestibili, abbigliamento lusso, ogni zona. C. Alberto 41. Telefono 521-046.

AFFARONE panetteria pasticceria vendita tre quintali negozio cedesi. Pizzorno, Po 12. 20423

AFFARONE centralissimo commestibili, alloggio. Cedesi 1.000.000 causa malattia. Pizzorno, Po 12.

AFFARONE avviatiss. agnelleria polli conigli cedesi 1.300.000. Pizzorno, Po 12.

AFFITTO cedo attrezzato laboratorio falegnameria con negozio vicinanze Torino. Mediatori esclusi. Scrivere cassetta 1171 SPI, Torino. 31537

ALBERGHI, bar, aziende, negozi d'ogni genere compransi. Carlo Alberto, 41. Telefono 521-046. 20276

ALFIERI 20, LEBAT. Cedesi latteria con alloggio ottimo lavoro 1.600.000.

ALFIERI 20, LEBAT, telefono 40-421, compra, vende panetterie, drogherie, commestibili, esercizi ogni genere, impareggiabile competenza, serietà.

ALFIERI 20, LEBAT. Urge cedere alimentaria forte lavoro, alloggio, 1.500.000.

ALFIERI 20, LEBAT. Cedesi drogheria buona lavorazione con alloggio 1.400.000.

ALFIERI 20, LEBAT. Caffè bar centrale con alloggio cedesi urgentemente.

ALFIERI 20, LEBAT. Cedesi, ritiro commercio, agnelli polli, centrale, affarone.

ALIMENTARIO vicinanze Porta Nuova, alloggio cediamo 1.600.000. Galliari 10 bis, telefono 62-187.

ALIMENTARIO attrezzatissimo, bilance automatiche, affettatrice, cedesi, 1.600.000. Esclusi mediatori. Telefonare 772-252.

ALIMENTARIO senza frutta verdura, cedo centrale via grande passaggio; con alloggio, Agenzia Sacco, Cavour 7.

AMPIO Bar Gelateria Centrale. Attrezzatura macchine tutto nuovo, avviatissimo. Cedesi per ragioni di famiglia. Scrivere: Storace, via Sestri 4, Genova. Telefono 40-092. 20607

AMPIO negozio centrale attualmente modelli confezioni, abbigliamento cedesi 650.000; fitto 15.000. Telef. 651-085.

ANTICA Agenzia Pellili, Sacchi 2, cede, rileva negozi qualunque genere.

A persona disponente 4-5 milioni capacità contabile amministrativa nel associerei garantendo utile 300-400 mila mensili. Scrivere cassetta 4088 SPI, Torino.

APPORTANDO capitale circa 500.000 assicuro decoroso lavoro. Scrivere cassetta 1220 SPI, Torino. 31677

APPORTANDO un milione, garanzia stabile, darei lavoro onesto in casa anche semi. pensionati, senza tralasciare vostre occupazioni giornaliere, preferibile capacità contabile. Scrivere cassetta 7032 SPI, Torino. 72930

ARTIGIANO cerca 500.000 restituibili in 12 mesi, [illegible] garanzie. Scrivere cassetta 1324 SPI, Torino.

ASCESA Garibaldi 19 cede caffè bottiglieria, rivendita pane, drogheria bottiglione, tabaccheria bar, ottimi affari.

ASSORBITO altra attività cedo tre milioni quota 18% importante industria metalchimica forte produzione senza concorrenza Piemonte. Possibilità occupazione personale. Scrivere cassetta 1225 SPI, Torino. 51601

ASTIGIANO cedesi commestibile, salumificio attrezzatissimo. 1.200.000 mensili. Serga, Magenta 5.

ATTREZZATA esportazione alloggio, altri impegni, cedo 1.450.000. Cerrano, San Secondo 22. 20384

ATTREZZATA centralis. cartoleria cancelleria forte lavoro cedesi Pizzorno Po 12

AVVIATA drogheria centrale alloggio cedo 1.600.000; altra redditizia 3 camere alloggio 2.200.000. U.C.R.E.C., San Massimo 33. 20337

AVVIATA [illegible] lavorazione artistica del vetro, cedesi. Scrivere cassetta 2263 SPI, Torino.

AVVIATISSIMO negozio dolciumi alloggio cediamo. Galliari 10 bis, telefono [illegible].

AVVIATISSIMO pastificio ottimissima posizione cedesi causa malattia. Nalli, Garibaldi 20. 20331

AVVIATISSIMO centrale negozio artigiano, redditizio, posizione adatta altri generi cedesi con senza alloggio. A.P.I., Garibaldi 20. 20331

AVVIATISSIMO commestibili incasso 40 mila giornaliere, cedesi 1.500.000. Boria, Vanchiglia 10. 57605

AZIENDA avviata per aumentare lavoro ed eseguire nuovi ordini clientela offre combinazione persona seria disponga minimo un milione affidando eventualmente amministrazione. Scrivere cassetta 1203 SPI, Torino. 31637

AZIENDA vinicola ingrosso minuto attrezzatissima, mezzi trasporto, ottimo lavoro. Cedesi, Cerrano, S. Secondo 22.

BAR [illegible] Porta Nuova cerca gerente, cauzione, referenze dettagliate. Scrivere cassetta 9183, SPI, Torino.

BLOCCASI negozio commestibili merceria casa quattro camere stalla garage cortile [illegible] vicinanze Pinerolo 2.100.000. Rivolgersi: Tampa Erica, Pinerolo.

BOTTIGLIERIA alloggio, poche spese, cedo causa partenza, 2.000.000. Nalli, Garibaldi 20. 20331

CAFFE' pasticceria centrale, angolare, molto attivo cedesi. Nalli, Garibaldi 20.

CAFFE' bottiglieria angolare avviatissima alloggio cedesi 1.750.000. Frana, Mercanti 3. 20239

CAFFE' bottiglieria semicentrale, bene avviato, cedo con alloggio. 2.800.000. Agenzia Sacco, Cavour 7.

CALZOLERIA avviatissima, posizione centralissima. Cedesi. Bianchi, via San Lorenzo, Alessandria.

CAPITALI per mutui ipotecari cercansi ottimo impiego. Telefonare 551-610.

CAUSA decesso cedesi rivendita pane e vendesi due camere occupate. Biccio, Palazzo Città 14. 31709

CAUSA impegni straordinari cedesi latteria litri 1[illegible] negozio retro abitabili L. 380.000 trattabili. C.so Regina 30, Bar.

CAUSA malattia cedesi avviatissimo magazzino attrezzato vini ingrosso. Telefonare 772-490. 85670

CAUZIONANDO affitto, gestirei rivendita pane, giornali, latteria con alloggetto, forte lavoro, serietà. Scrivere Petruzzi, Le Chiuse 61. 85697

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistiamo, rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 11719

CEDESI negozio confezioni signora bambini. Fabro [illegible]: Cernaia. Tel. 44-591.

CEDESI avviata industria gazose acque minerali « Frix » attrezzatura completa, Bissone, viale Pilone 11, Asti.

CEDESI' piccola attrezzatura artigiana fabbricazione profumi con licenza esercizio. Rivolgersi festivi Oriani, c. Francia 409. 57703

CEDESI negozio ferramenta, casalinghi, forte reddito provincia. Scrivere cassetta 4114 SPI, Torino.

CEDO trattoria All' d'Italia. Rivolgersi corso Francia 361. 57795

CEDO officina riparazione auto avviata. Telefonare 293-148. 57693

CEDO bar 1.100.000; trattoria 1.600.000; pasticceria 900.000; stireria 608.000; calzature 1.800.000; latteria 2.000.000; merceria abbigliamento 1.300.000; pastificio 2.800.000; caffè 4.000.000; affitta camere 1.190.000; farmaceutici 2.600.000. Telefonare 41-464, Pisai. 51404

CEDO attrezzato magazzino vini ingrosso alloggio 650.000. Amaro Rossi 15.

CEDO Genova negozio centralissimo angolo, con senza merce. Scrivere SPI, cassetta 29 B, Genova. [illegible]

CEDO negozio [illegible] qualunque articolo con retro abitabile tutto arredato. Sant'Ottavio 58 D. 57838

CENTRALISSIMO primario [illegible] bar biliardi, alloggio, cedo. Cerrano, San Secondo 22. 20334

CERCASI praticissima alimentari per acquisto in società negozio, lasciandogliele la gestione, scaricandola acquisti, amministrazione. Massima fiducia, serietà. Scrivere cassetta 1234, SPI, Torino.

CERCASI albergo pensione o casa da gestire per villeggiatura luogo montano. Assoluta serietà. Rivolgersi Merlin, via XX Settembre 83, Torino.

CERCO negozio alimentari molto passaggio, alloggio; oppure pastificio, oppure negozio vuoto adatto. Disposto acquistare muri. Scrivere cassetta 1233, SPI, Torino.

CERCO negozi qualsiasi genere. Rivolgersi Cravenzola, Cernaia 27. Tel. 50-437.

CERCO Bottiglione vino da Privato. Scrivere cassetta 4081 SPI, Torino.

COMMESTIBILI forte incasso, alloggio, cedesi occasione. URAT, via Giolitti 10.

COMMESTIBILI 60.000 giornaliere, attrezzatissimo, tutti permessi, alloggio. Serga, Magenta 5.

COMMESTIBILI drogheria con alloggio incasso trentacinquemila giornaliere, cedesi 2.000.000. A.P.A., Garibaldi 8.

DENTISTA cede subito provincia Torino avviatissimo studio moderno con mutua 3 locali centrali. Scrivere cassetta 6243 SPI, Torino.

DISPONENDO capitale entrerei socio piccola ditta autotrasporti. Scrivere cassetta 7020 SPI, Torino. 72908

DROGHERIA avviatissima alloggio 4 camere magazzino cedesi urgentemente 3.000.000. Frana, Mercanti 3.

DROGHERIA angolare avviatissima cedo blocco merce, spaziosa retro abitabile due locali magazzino ampio scantinato. Scrivere cassetta 7043, SPI, Torino.

ELETTROMECCANICA sana, introdotta, costruzioni speciali, brevetti propri, interessanti sviluppi, cerca socio collaboratore. Scrivere cassetta 1226 SPI, Torino.

EREDI cedono notissimo negozio cristalleria porcellane ottimo prezzo. Albergo Roma, camera 70, primo pomeriggio.

ESERCENTI, per cessioni rilievi qualsiasi negozio Torino Genova Milano, serietà, rapidità, Avana Carlo, Alberto 4.

ESERCENTI! Affidate fiduciosi sollecito vantaggioso disbrigo pratiche tributarie, amministrative, ragioniere praticissimo, lunga esperienza. Telefonare 652-012.

FABBRICA mobili serramenti con macchine cerco socio con locale oppure 5.000.000 per acquisto. Marchisio, via Moncalvi 26, Torino. 72940

FALLIMENTO cede avviata segheria e azienda commercio legnami Asti. Rivolgersi: Curatore avv. Depino, piazza Roma, Asti. 20351

FAMIGLIA almeno 5 persone troverebbe ottima sistemazione rilevando bottiglieria trattoria e magazzino vini ingrosso avviatissimi con alloggio Torino. Scrivere cassetta 4035, SPI, Torino. 57704

FARMACIA Canavesano vendo. Richiesta inferiore valore reale. Serga, Magenta 5.

FARMACIE zone diverse vende da 1.500.000 a 25.000.000. Studio SAF, Berthollet, 27. Competenza serietà assoluta.

FONDERIA ghisa piena efficenza seguito infortunio dirigente cerca Socio buona competenza tecnica eventualmente esaminano proposte intiero rilievo. Scrivere cassetta 4008 SPI, Torino.

FORNACE laterizi importante città Piemonte, attrezzatissima, piena produzione, netti 5.000.000 annui, sedici forni, 28 milioni cedesi facilitando. Dettaglio rag. Furbatto, piazza Lagrange. 20387

GABETTI, Accad. Albertina 5, cede caffè bar gelateria vicinanze cinema alloggio.

GABETTI, Accademia Albertina 5, cede rivendita pane centralissima di fronte mercato. 20283

GABINETTO dentistico, Ragioni salute vendesi avviatissimo centrale studio, apparecchi Siemens. Dott. Coccoli, via Mentana 10, Como.

GARAGE capienza 80-130 macchine cerco. Cravenzola, Cernaia 27. Tel. 50-437.

GERENZA panetteria, tabaccheria cerco, pratica. Scrivere cassetta 1100, Torino.

GIOVANE massimo 35 disponga 3.000.000 associo azienda [illegible] dimostrabile. Inanonimi. Scrivere cassetta 6137, SPI, Torino. 72582

GRANDE drogheria torrefazione centralissima, incasso 120.000 giornaliero, cedesi. La Consulente, Arsenale 42.

IMPIEGATE vostri capitali, reddito 10% garantito acquistando alloggi migliori posizioni Torino Genova Vercelli Sanremo Biella, Impresa Vaglio, Cavour 47, telefono 86-321. 70316

LABORATORIO Farmaceutico [illegible] rebbe combinazione con giovane laureata Chimica Farmacia eventuale apporto capitale. Scrivere cassetta 1211 SPI, Torino.

LATTERIA gelateria 400 litri alloggio cedesi. Francesco Assisi 1, Brizio.

LATTERIE forti litraggi con alloggio, convenienti, [illegible] URAT, Giolitti 10.

LATTERIA litri 400 attrezzatissima alloggio zona commerciale cedesi 4.700.000. Frana, Mercanti 3. 20250

LATTERIA gelateria permesso cucina, caffelatte, alloggio, incasso 30.000, cedo 3.800.000. U.C.A.T., Demonstri, Giolitti 4.

MAGNIFICA posizione, cedo cartoleria, giornali, con alloggio; massima garanzia reddito. 2.600.000. Agenzia Sacco, Cavour 7.

MERCERIA avviatissima 900.000; altra con 2 camere alloggio 1.400.000 cediamo. Galliari 10 bis, telefono 62-187.

MERCERIE, tessuti, confezioni, buon incasso, alloggetto, urge cedere. Serga, Magenta 5.

LATTERIE, gelaterie, litri [illegible], 200, 400; occasione. Cavallera, Saluzzo 21.

MUDA, Princca 16, telefono 25-891, cedo avviatissimo alimentario annesso negozio rivendita pane, grande alloggio, buon lavoro, minimo 3 persone.

MUDA, Princca 16, telefono [illegible]. Cedo grandissima attrezzatissima esportazione vini, alloggio signorile, zona commercialissima, 4.000.000 trattabili. Affarone.

MUDA, Princca 16, telefono 25-891. Cedo centrale caffè bottiglieria alloggio 30.000 giornaliere, 4.500.000.

MUDA, Princca 16, telefono 25-891. Ricordatevi abbiamo richieste negozi qualsiasi genere vuoti avviati centrali semicentrali. 20285

MUDA, Princca 16, telefono 25-891. Cedo laboratorio maglificio escluso macchinario avviatissimo forte lavoro dimostrabile 650.000; altro bellissimo negozio via commercialiss. adatto qualsiasi lavoro 700.000.

NEGOZIO alimentario bene avviato cedo. Via Vigone 2. 35686

NEGOZIO macelleria Porta Nuova senza locazione vendesi proprietà muri. Rivolgersi Berta, Marco Polo 4. Tel. 41-391.

OCCASIONE. Centrale avviatissimo negozio filati confezioni cedesi. Telef. 45-264.

OFFICINA 350 metri quadrati circa acquisto anche solo locali disponendo lavorazione continua farei combinazione sociale massima serietà. Scrivere cassetta 1161 SPI, Torino. 31530

PANETTERIA provincia annessa tabaccheria redditizia alloggio cedesi 2.200.000. Frana, Mercanti 3. 20230

PANETTERIA centralissima angolare vendita pasta fresca 2 forni elettrici macchinario tutto completamente nuovo reddito fortissimo dimostrabile, vicinanze grattacielo. Gabetti, Accademia Albertina 5.

PANETTERIA città, forno elettrico, lavorazione 250 alloggio, cedesi 6.000.000. Frana, Mercanti 3. 20230

PANETTERIA forno [illegible] lavorazione 3 q.li, cedesi occasione 5.000.000, condizioni pagamento. LEBAT, Alfieri 20.

PANETTERIA Valle Aosta forte lavoro cedo ottima occasione. U.C.R.E.C., San Massimo 38. 20337

PANETTERIA centrale avviatissima causa espatrio cedo. Scrivere cassetta 4034, SPI, Torino. 57708

PANETTERIA centralissima grande alloggio, lavorazione quasi 4 quintali, cedesi facilitazione pagamento. URAT, Giolitti 10.

PANETTERIA centralissima 300 kg. alloggio locazione vantaggiosissima cedesi 7.000.000. Ascesa, Garibaldi 19.

PANETTERIA forte lavoro, buoni affari convenienti, cedo URAT, Giolitti 10.

PANETTERIE, rivendite pane, cedonsi Rilievi Chiomeiti, Franc. da Paola 7 [illegible].

PANETTERIE Torino provincia qualunque quintalato, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 10268

PANETTERIE forni elettrici forti lavorazioni ottime condizioni pagamento cede: LEBAT, Alfieri 20. 20284

PANETTERIE sicuro reddito Città Provincia, cede URAT, via Giolitti 10.

PARRUCCHIERE signora e profumeria avviatissima cedesi 2.500.000 in Nervi Genova. Scrivere cassetta 11 D, SPI, Genova. 20453

PASTIFICIO [illegible] negozio, cedo subito causa partenza. Rivolgersi v. Barolo 20.

PENSIONE cedesi moderna centrale 11 camere sempre piena. Scrivere cassetta 4130, SPI, Torino. 57007

PETTINATRICE moderno volendo alloggio buon lavoro, cedesi. Serga, Magenta 5.

PIO V-8. Gabetti troverete accetta pratiche volture esercizi aziende, inventari, fondi vivi. Massima competenza.

RADIO elettricità, ottima zona, redditizio cedesi urgentemente Serga, Magenta 5

RIMETTESI o gerenza autoriparazioni, permesso noleggio capacità 18 macchine. Vallero, via Leinì 8. 31720

SALUMERIA ventennale angolare, massimo avviamento, cedo, causa disgrazia; annesso alloggio; 2.500.000. Agenzia Sacco, Cavour 7.

SALUMERIA attrezzatissima con alloggio comodo affittasi persona competente. Telefonare 91-247. 72888

SANREMO cediamo caffè più bello ristoro Riviera. Affarone. Bona, Matteotti 26, Sanremo. 19578

SAP, Berthollet 27, telefono 682-012 disbriga sollecitamente volture, rinnovazioni licenze, pratiche tributarie.

SARTORIA piccola semicentrale espatriando cedo o affitto, Antonio Cecchi 1.

SCOPO rilevare garage con riparazioni ed elettrauto posteggio cerco finanziatore o socio apportante 2.000.000, massima garanzia. Telefonare 61-209, ore 13-15, 20-21.

SOCIO cerco 1 milione automezzo pubblicitario brevettato forte reddito. Telefonare 85-251. 85698

TINTOSTIRERIA via centrale negozio laboratorio forte lavoro alloggio 2 camere servizi cede Gabetti, [illegible], Albertina 5.

TIPOGRAFIA attività trentennale, avviatissima, causa malattia titolare accetterebbe socio. Scrivere: Spinoglio, Armando Diaz 8, Torino. 85689

TORREFAZIONE bar drogheria centralissima vicinanze grattacielo fortuna assicurata 200.000 giornaliere [illegible] Gabetti G., Pio Quinto 8. 20202

U.V.A.R., Palestro 10, vende anche ratealmente negozi nuova costruzione via Cibrario, via Montevideo, magazzeni uffici Porta Susa e presso piazza Rivoli.

VENDESI edicola giornali centralissima proprietà muraria 3.500.000. Scrivere cassetta 1190 SPI, Torino. 51596

4 CASE e TERRENI L. 60 p. p.

A 20.000.000 vendonsi 2 piani palazzotto centrale, sopraelevabile a piani, Ragioniere Portatto, [illegible] Lagrange.

ABBIAMO vendita alloggi signorili, liberi sblocco, 2-8 camere (termo, parchetti); negozio varia capienza. Madama Cristina 37, ore 16-18. 85671

ABBIAMO negozi liberi reddito 14% vendesi. Telefono 48-757.

ABITABILE immediatamente alloggio due camere servizi. Facilitazioni pagamento. Vendo DOMUS, Garibaldi 20.

ABITABILI dicembre, vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3 camere servizi. Fratelli Carle 27.

ACCHIARDI, Settembre 58: vende liquidazione fallimentare coppia [illegible] base 130.000; c. Vercelli 167. [illegible]

ACQUISTASI contanti casetta semicentrale 6-7 vani con magazzino. Scrivere cassetta 6206, SPI, Torino.

ACQUISTASI cascinotta civile e mezzadria. Indicare località, prezzo. Scrivere cassetta 4127, SPI, Torino.

ACQUISTEREI alloggio 4-5-6 camere libero sblocco, zona centrale semicentrale possibilmente su corso. Scrivere cassetta 9175 SPI, Torino.

ACQUISTIAMO direttamente casa centrale signorile costruzione recente sino 80 milioni. Intermediari esclusi. Scrivere cassetta 9169 SPI, Torino.

ACQUISTO alloggio signorile 7 o più camere via Roma, Vittorio Emanuele, Cernaia, Vinzaglio. Dettagliare, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 9168 SPI, Torino. 19935

ACQUISTO urgentemente alloggio centrale Crocetta, Crimea, minimo 7 camere, purchè signorilissimo. Tratto direttamente. Telefonare 76-457. 15622

ACQUISTO alloggio signorilissimo centralissimo, libero, occupato, 5-8 vani. Telefonare 46-578. 20842

ACQUISTO casa 4-15 camere, occupata, popolare, periferia, pagamento contanti, privato. Scriv. cassetta 4079, SPI, Torino.

ACQUISTO locale casa o terreno lungo fiume o canale. Scrivere cassetta 4059, SPI, Torino. 57712

ACQUISTO alloggetto 1-2 camere servizi, libero, esclusi intermediari. Tel. 682-012.

ACQUISTO 3 camere cucina termo bagno ascensore occupato signorili. Telefonare 551-673. 31661

ACQUISTO alloggio libero 5 camere anche periferia; altro occupato centrale. Telefono 86-840. 85707

ACQUISTO casetta con terreno mq. 4000 circa zona Sassi-Bertolla. Tel. 82-714.

ADIACENZE piazza Rivoli vendo bellissimi alloggetti liberi sblocco 2-3 camere bagno completo termo centrale prezzo conveniente, Simoncini, Re Umberto 6.

ADIACENZE piazza Statuto (corso Principe Oddone 21) vendiamo alloggetti 2-3 camere, liberi sblocco. Ore 15-17. Acchiardi, Settembre 58.

AFFARE vendo terreno mq. 5500 fabbricabile inizio strada Pino Torinese. Telefonare 693-910. 57859

AFFARONE metri quadrati 3.900 circa parte fabbricato e parte abitabile, zona commercialiss., vendesi 17.000.000. Agenzia Anglesio, C. Alberto 41, tel. 521-046.

ALLOGGETTI posizione splendida da 340.000 a 600.000 per alloggio, ampi balconi. Rivolgersi pomeriggio via Borgomanero 105 signora Nasi. Geometra Borasi. Telefono 86-055. 19321

ALLOGGETTI entrata camera cucina gabinetto vendo a 350.000. Palestrina, 46, ore 15 alle 17,30. Geometra Borasi. Telefono 86-055. 19848

ALLOGGETTI occupati 2-3 camere vendesi S. Ottavio. Telefono 46-757.

ALLOGGETTI, casette centrali periferiche vendiamo, affittiamo, liberi. Camagna, Garibaldi 53. 57894

ALLOGGETTI mansarde liberi via Po, piazza Statuto, due camere giardino Regio Parco 600.000, negozi vuoti, vendesi piccolo terreno entro dazio. Telef. 553-683.

ALLOGGETTI svendiamo a 250.000 il tutto. Rivolgersi Signora Corna, via Borgo Dora, 27. Geometra Borasi. Tel. 86-055.

ALLOGGI. Palazzo corso Massimo d'Azeglio 74, alloggi signorili da 3 a 12 camere, doppia entrata, servizi, liberi sblocco, vendo. Fiatte 17-19.

ALLOGGI bellissimi 2 più camere corso Racconigi, ascensore, termo, bagno, vende facilitando: S.A.P., Berthollet 27.

ALLOGGI centralissimi presso Tribunale 4-10 camere uffici, abitazione, liberi sblocco, vende: Geometra Faletti, Nizza 17, telefono 61-729. 20240

ALLOGGI signorili piccoli e grandi vendonsi corso Inghilterra angolo via Duchessa Jolanda. Ambienti spaziosi, grandi terrazzi panoramici, ascensori, doppi servizi, esecuzione accurata con materiali scelti di marca, casa nuova costruzione, pronti novembre, esclusioni. Rivolgersi in cantiere. 17716

ALLOGGI signorilissimi centrali 4-7 camere doppi servizi pronti immediatamente, altri pronti 1951, vende esclusivamente SACI, Sacchi 36. Tel 46-524.

ALLOGGI 2-3 camere e servizi, negozio, nuova costruzione, liberi, convenientissimi, vendonsi direttamente. Tel. 33-788.

ALLOGGIO 2 grandi camere, cucina, servizi vendesi libero. Nalli, Garibaldi 20.

ALLOGGIO 5 camere cucinino, bagno, Giardini Reali, 2,500,000 vendesi. Telefonare 46-578. 20342

ALLOGGIO signorilissimo presso [illegible] Matteotti 6 camere doppi servizi, vende: Dentis, Bertola 19. 20342

ALLOGGIO 4 camere cucinino, servizi, abitabile subito, paraggi Rivoli, vendo 3.500.000. Telefonare 772-321.

ALLOGGIO piazza Solferino, 8 camere, 4o piano, ascensore, vendo. Scrivere cassetta 4124, SPI, Torino.

ALLOGGIO libero subito su corso due camere servizi, vendesi 1.060.000. Ancora, Battisti 15.

ALLOGGIO signorile corso Duca Abruzzi, pronto, finitissimo, 3 camere, cucina, bagno, entrata; termo centrale, ascensore; vendo. Telef. 43-665.

ALLOGGIO libero sblocco 4 camere vendo 700.000. Tel. San Massimo 5 bis.

A Novara vendesi vicinanza Stazione immobile industriale mq. [illegible] dei quali 1100 magazzini, autorimessa, uffici, palazzina alloggio cinque [illegible] stato uso, raccordo ferroviario. Telefonare 1621 Novara, 700-441 Milano.

ANGOLARE [illegible] signorile centrale [illegible] lusso [illegible]. Reddito netto 2.800.[illegible]. Scrivere [illegible] 9184 SPI, Torino.

APPARTAMENTI liberi, U.V.A.R., Palestro 10, vende anche ratealmente via Cibrario signorili 2-7 camere; Unione Sovietica (Mauriziano) 2-4 camere; pronti subito Inghilterra 21 tre cinque camere: presso Piazza Rivoli 2-3 camere; corso Regina 3 più servizi; via Malone 3-4 camere termoimpianto.

CASA zona San Paolo 17 camere laboratorio 6 libere vendesi 6.200.000. Frana, Mercanti 3. 20230

CASA 68 ambienti, vendo zona Vanchiglia, buon investimento per reddito futuro; 6.880.000. Esclusi negozianti. Agenzia Sacco, Cavour 7.

CASA modernissima ascensore, 108 camere Lagni buon reddito, eredi vendono 29.000.000. Giletta, Barbaroux 4.

CASA civile 42 camere, alloggetti, giardino 8.000.000. Giletta, Barbaroux 4.

CASCINA 16 giornate, solo appezzamento, vendo collina dintorni Torino, casseggiato 8 camere uso rustico civile; bellissime coltivazioni frutteto; richiesta 4.000.000. Agenzia Sacco, Cavour 7.

CASCINA giornate 100 dintorni Pinerolo pianura irrigua vendesi. Scrivere cassetta 1205 SPI, Torino.

CASCINA giornate dieci vendesi, permutasi terreno casetta negozio. Cerrano, San Secondo 22. 57704

CASCINOTTA 9 giornate, comodità, casa civile, attrezzi vendo 1.400.000. Telefono 86-840. 85706

CASETTA 4 camere, giardino, libera subito, vende Dellacasa, viale Thovez 57.

CASETTA comoda 580.000 altra uno, due milioni vende Tel. S. Massimo 5 bis. Telefono 86-840. 85650

CENTRALISSIMA zona, antistante Borsa Merci, vendonsi bellissimi locali uso negozio liberi ed occupati adatti qualsiasi esercizio. Convenientissimo impiego capitali Via Dei Mille 4 B.

(Continua a pagina 8)

PUBBLICITA' ECONOMICA

Continua da pagina 7

4 CASE e TERRENI L. 60 p. p.

CASETTA Barriera Milano 6 camere, magazzini, parte libera, buon reddito, 7.500.000, Acchiardi, Settembre 58.
CASETTA centro Saluzzo, 6 camere, sottotetto, tutta libera, 5.000.000. Acchiardi, Settembre 58.
CENTRALISSIMO 8 ambienti, libero subito alloggio 3 camere 3.250.000. Scrivere cassetta 4026 SPI, Torino.
COLLINA vendo villa libera 10 camere servizi terreno gas luce garage. Scrivere Cassano, Campanella 3.
COMPRO appartamento vuoto centrale, periferico, eventualmente adattabile ufficio. Telefonare 40-906. 20375
COMPRO affitto 3-4 camere possibilmente anche giardino. Scrivere cassetta 8061 SPI, Torino. 85714
COMPRO contanti casa sbloccata camere 20-30 e cascinotta 10-15 giornate, escluso mediatori. Telefonare 74-830, ore 19-20.
COMPRO affitto anche periferia stanza, cucinino. Scrivere cassetta 4106, SPI, Torino. 57835
CONTANTI acquisto capannone smontabile. Pozzo, Magnano, Bottigliera d'Asti.
CONTANTI villa Moncalieri parco giardino terreno pianeggiante acquistiamo. Dettagliare. Scrivere cassetta 1150 SPI, Torino. 31622
CORSO Francia angolo Aurelio Saffi 2, definendo frazionamento blocco proprietà moraria ultimi negozi liberi sblocco, posgo occasionale. Visite ore 14-16.
CORSO Francia 93, ultimi alloggetti liberi sblocco 2 camere cucina servizi, termo centrale, vendonsi. Visite ore 14-16.
COSTRUENDI alloggi signorili zona [illegible]. Scrivere cassetta 7061, SPI, Torino. 72641
DA privato acquisto casa [illegible] 20 milioni. Scrivere cassetta 7028 SPI, Torino.
DENTIS, Bertola 24, tratta compra vendita stabili industriali, terreni, case, alloggi signorili, liberi, occupati.
DIRETTAMENTE acquisto alloggio centrale signorile 4 cam. servizi. Tel. 56-788.
DOTTOR Borsalo (Garibaldi 6), liquida casa Vittorio 9: signorile alloggio secondo piano, 6 camere, libero sblocco. Liberi negozio angolare 3 aperture libero [illegible]. Altro minore occupato.
DUE camere cucina bagno servizi 3o piano paraggi corso Sommeiller. Impiegati libero vendo 1.750.000. Telefonare 34-367.
DUE camere libere 650.000, il tutto in Trana, via Roma 11, signor Galantucci. Geometra Borani, telefono 24-055.
FABBRICATO industriale annesso terreno totale, corso acqua, vendesi Monte sulla provinciale Saluzzo-Cuneo. Geometra Rabbia, Saluzzo, telefono 427.
FABBRICATO uso laboratorio con uffici, adatto negozi, 200 coperti, sopraelevabile, posizione angolare via Mantova, libero vendo. Telefonare 772-784.
FORTE Dei Marmi 500 mt. dal mare presso capannina zona signorile vendo 2000 mq. terreno pineta migliore offerente, affare. Scrivere cassetta 47 B, SPI, Genova. 20188
GARIBALDI 24, negozi, magazzini, alloggi modernissimi, liberi sblocco, vendo. Visite 14.30-17.
GEOMETRA ottime referenze superbo amministrerebbe stabili prezzi miti. Scrivere cassetta 7565 SPI, Torino.
INFORMAZIONI commerciali, accertamenti catastali, ipotecari: Specializzato Istituto Carvelli, Cavour 5. 18246
INGEGNERE assume amministrazione case, cascine, massima serietà garanzia. Scrivere cassetta 5133, SPI, Torino.
LETTINO, l'immobiliare di fiducia, compera vende alloggi signorili case ville terreni. Principe Tommaso 21. Tel. 64-403.
LIBERA vendita 2 alloggi tre camere 400 mq. terreno edificabile. Trazzera, Oliveto, via Bardonecchia 79, Tel. 860-812.
LOCALE industriale 1000 mq. coperti più 1500 scoperti vendesi libero. A.P.L., Garibaldi 26. 20281
LOCALE seminterrato, luminoso, libero, 180 mq., 3 garages annessi, [illegible] Regione Vanchiglia, piazza Lagrange.
LOCALE industriale centrale, 700 mq., 3 piani, adatto laboratorio, industria alimentare, vende: Castelvecchio, Arsenale 15
LOCALE industriale mq. 500 con abitazione ufficio (sopraelevabili), garage, magazzino, vendonsi. Libero. Tel. 70-131.
LOCALE mq. 800, vendesi libero subito, via Drovetti 10 adatto industria alimentare, laboratorio o magazzeno con alloggio. Telefonare 770-902.
LOCALE uso industria magazzino con alloggio sopraelevabile libero subito vendo. Tamietti, corso Napoli 7.
LOCALI da negozio centralissimi pressi Tribunale liberi sblocco vende: Geometra Faletti, Nizza 17, telefono 61-729.
LOTTI terreno fabbricabile, regione Aeronautica vendo. Telefonare 772-784.
MATTIODA, corso Napoli 5, vende magazzini alloggi [illegible] terzo.
MOLINO libero, macine, cilindri, idraulico, elettrico, vendesi. Oriva Michele, Druglianca. 57867
NEGOZI, alloggi 2 più camere indipendenti, ottima zona centrale, 250.000 occupati vendonsi, facilitazioni. Dalle 15-16, Gioberti 41. 79983
NEGOZI con locali annessi liberi 31 dicembre vendesi proprietà. Via Basilica ang. via Milano 16. 57916
OCCASIONE strada Valpiana vendesi 8000 metri terreno con 3 camere in legno abitabili, acqua, luce. Tel. 552-411, ore pasti.
OCCUPATI alloggetti due, due camere, cucina, sul corso, vende zona Vanchiglia, San Paolo; 125.000 per camera. Agenzia Barra, Cavour 7.
OMEGA 94 alloggetti signorili 3-4 camere vendo. Visite 14-17. 20007
PALAZZINA 5 camere, tutti servizi, giardino, garage, zona Crugliasco, vendesi. A.P.L., Garibaldi 26. 20291
PIO V 3, Cabotti G. dispone ufficio organizzazione perizie case inoltre avendo moltissime richieste case ville immobili in genere invita proprietari telef. 596-282, lasciando solo indirizzi visita immediata, discrezione. 20202
PORTA Nuova 8. Secondo 30, signorilissimo cinque camere cucina doppio servizi servizi vende libero. Visite 14.30-17.
PREGIATO rustico 7 giornate qualità molto pregiata; casseggiato 4 camere; vendo zona Cuneo. 7.000.000. Agenzia Barra, Cavour 7.
PRIVATO acquista contanti casa, alloggio due, tre camere libere. Rocchi, Sobrero 55 Telefono 22-819.
SAN Massimo 49, alloggetti 3-4 camere 140.000 camera. Portineria 17-19.
SANPAOLO case 20 camere, capannone, officina, magazzini, terreni libero, alto reddito, 8.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 20077
SANREMO vendiamo ville appartamenti qualsiasi tipo incantevole posizione riviera, vecchia nuova costruzione, tutti conforts, facilitazione pagamento. Sama, Matteotti 20, Sanremo.
SANREMO nov. Talovi vende appartamenti ultimi terreni varie capienze prezzi.
SIGNORILISSIMI alloggi in palazzina belvedere nuova costruzione posizione splendida 12 vani termocentrale, ascensore, marmi, giardino condominiale, tripli servizi, garages. Pronti agosto 1951. Corso Alberto Picco, disegni visibili presso Geometra Borani, via Della Rocca 21.
STABILIMENTO libero nuova costruzione vendesi, terreno mq. 3100, coperti 1200, ampi saloni, 2 alloggi, uffici, telefono, forza 300-220, riscaldamento, comodità tram, possibilità maggior sviluppo, vendesi completo oppure metà, lire 17.000.000. Scrivere cassetta 1237 SPI, Torino. 31069
STABILIMENTO centralissimo Porta Nuova mq. 1000 circa coperto, moderno, adatto industria silenziosa, sopraelevabile, uffici, scuole, archivi, grandi amministrazioni, vendo libero. Tratta Prof. Lacca, corso Mediterraneo 145. Torino. Telefono 34-965. 57784
SVENDESI 1o piano semicentrale 4 camere 400.000, occupato. Sacco, Cavour 7.
TERRENI zona Francia, San Paolo, qualsiasi superficie per costruzioni civili, industriali, vende: Geometra Faletti, Nizza 17, telefono 61-729.
TERRENO parte cintato mq. 1440 coltivato frutteto vicinanze Aeronautica vendo. Scrivere cassetta 4055, SPI, Torino.
TERRENO mq. 1000 vecchio Piazza Armi, unico libero. Telefono 46-757.
TERRENO acquistasi mq. 1500-3000 possibilmente con rustico isolato zona periferica. Telefonare 23-415. 57067
ULTIMI alloggi occupati piazza Carlo Alberto vendo occasione: Dentis, Bertola 24.
ULTIMI alloggi scorsi, camere spaziose, cucina cucinino, gabinetto, cantina, scala marmo, vendo il tutto 440.000, via Orta 3, pomeriggio. Geometra Borani. Telefono 27-055. 20243
VALSALICE vendo lotti terreno, bellissima posizione. Telefono 890-842 ore pasti.
VENDESI terreno sociale S. Paolo anche piccoli lotti. Telefonare 34-441.
VENDESI cascina 15 km. Torino 20 camere, 30 metri stalla, 4 fenile grandi, una giornata giardino cintato, 2 1/2 giornate terreni irrigua, comodità, ferrovia. Facilitazioni. Rivoli. Gallo, via Bellonia 25
VENDESI zona Valdocco casa con locale industriale piano terreno e alloggio 8 vani primo piano, su terreno mq. 600 quasi interamente coperto da costruzioni industriali, libero presto. Scrivere cassetta 4100, SPI, Torino. 12340
VENDESI terreno fabbricabile industriale, Mirafiori, strada del Drosso. Rivolgersi avv. Luigi Basseme, piazza Statuto 20, telefono 45-875. 21275
VENDESI mq. 18.000 terreno corso Regina fronte Fiat Mirafiori. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.
VENDESI grande appartamento 8 vani con tre servizi. Posizione panoramica a loggiata. Scrivere: Ing. A. Gaiola, Susa.

VENDESI Pinerolo villa 18 camere, tutte comodità, libera, 4 giornate terreno adatta stabilimento. Scrivere cassetta 4112, SPI, Torino. 57847
VENDESI negozi liberi, occupati, alloggio occupato, via Des Ambrois 2.
VENDO 2 splendidi appartamenti nuovi conforts moderni zona Francia. Telefonare 554-382. 31297
VENDO alloggio 4 vani 4o piano zona Francia. Telefonare 56-420.
VENDO liberi: alloggetto 3 vani 1.000.000; alloggio 5 camere termo bagno 2.000.000; [illegible] 2 camere 1.300.000. Telef. 53-836.
VENDO palazzina tre vani accessori libera Sestegno 82. 2.400.000. Telef. 554-287.
VENDO villetta 4 camere bagno grande giardino, via Chivasso 42 (Unica)
VENDONSI 2 belle camere libere sblocco. [illegible], Madama Cristina 114.
VERCELLESE tenuta 250 giornate, comodità ferrovia, 35.000.000, Ragioniere Farbetta, piazza Lagrange. 20087
VIA Garibaldi vendesi intero quarto piano, 4 alloggetti, buon reddito, 1.500.000, Acchiardi, Settembre 58.
VILLA panoramica recente imponente libera collina torinese 3.000.000. Telef. 29-982.
VILLA signorile 18 km. Torino, 14 camere, cantinato, vicino stazione vendesi. Scrivere cassetta 7827, SPI, Torino.
VILLETTA libera subito 6 camere signorili bagno garage termo giardino angolare signorile Corso Quintino Sella vendo 7.000.000. Geometra Borani, Tel. 80-055.
VILLETTA Torino, 3 camere, libera sblocco, vendo 2.000.000. Telefonare 86-840.
VILLETTA al mare nuovissima libera vendesi cemento 4 camere cucina bagno terrazzo. Scrivere Celeste, Mongiovetro 56, Torino.
100-200 giornate cascina possibilmente irrigua acquisto esclusi intermediari. Richiesta località, dettagli. Palomba 278054, posta, Torino. 57756

5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p. p.

AFFITTASI ufficio 2 camere, entratina, ammobiliato lussuoso. Carmagnola, [illegible] Secondo 22. 20234
AFFITTASI senza buona impresa, luminoso locale uso industriale commerciale mq. 45. Telefonare 44-786.
AFFITTO locali pianterreno interno, zona centralissima: adatti rappresentanze, uffici; minimo 160 mq.; pigione 5.000 al mq. annui. Agenzia Sacco, Cavour 7.
ASSOCIAZIONE professionale cerca 1-2 locali centrali uso ufficio. Scrivere cassetta 7022, SPI, Torino. 72611
BORGO S. Paolo affittansi negozi retro abitabile. Telefonare 40-900.
CAMBIASI magazzino Porta Nuova con bottega, camera, laboratorio, ufficio, centralissimo. Scrivere cassetta 1262, SPI, Torino. 57719
CEDESI negozio vuoto con retro. Rivolgersi Scoldi, via Borgo 9.
CERCANSI locali industria silenziosa uso laboratorio confezioni infantili. CAMI, Garibaldi 18. 20256
CERCASI affitto locale uso laboratorio per industria silenziosa con o senza negozio mq. 60 circa preferibilmente paraggi corsi Palermo, Novara, Giulio Cesare. Scrivere cassetta 4265, SPI, Torino.
CERCHIAMO mq. 200 piano terreno con cortile, zona Vanchiglia, corso Regina. Telefono 55-308. 57-538
CERCO affitto locali uso [illegible] con telefono centrali, [illegible]. Tel. 74-888.
DISPONENDO locali [illegible] artigiano qualsiasi genere. Rivolgersi Viotti presso Vernone, Montevecchio 44. 20255
LABORATORIO mq. 120 con ufficio negozio retro semicentrale cedesi 1o gennaio. Scrivere cassetta 4116, SPI, Torino.
LOCALE pianterreno interno mq. 120 rettangolare cortile annesso zona Porta Palazzo affittasi 25.000 mensili. Scrivere cassetta 7023 SPI, Torino.
NEGOZIO bellissimo grande retro vicinanze piazza Rivoli affittasi. Tel. 70-225.
PORTA Nuova affittasi cameretta terreno uso ufficio deposito. Telefon. 54-147.
UFFICIO immobiliare subaffitterebbe bellissimo ufficio due vani in gradinciclo a corretto [illegible] Geometra affidando inoltre amministrazioni stabili e consulenza tecnica. Scrivere cassetta 1179, SPI, Torino. 31372
UFFICIO signorile acquisiasi. Corso Vittorio [illegible] piano primo. Telefono 45-814.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p. p.

ADATTO pensione possibilità dipendenze Finalmarina [illegible] vuoto affittasi subito. Scriv. cassetta 4187, SPI, Torino.
AFFITTANSI al nuovo palazzo Governolo, corso Galileo Ferraris 77, alloggi signorili 3 camere più servizi. Trattasi Letteo, Principe Tommaso 31. 31728
AFFITTANSI pronti subito appartamenti 3-5 camere, servizi. Telefonare 46-526.
AFFITTASI in villa signorile alloggio 4 camere, cucina e doppo servizio, termo centrale, telefono, in regione Regina Margherita. Scrivere cassetta 4000 SPI, Torino. 57787
AFFITTASI subito corso Tassoni alloggio signorile 3 camere, cucina, accessori, comodità moderne. Scrivere cassetta 7021, SPI, Torino. 72510
AFFITTASI una camera servizi 13.000 anticipo 21 mesi; 5 camere, servizi 24-25.000, un anno anticipato. Cravensola, Cernaia 27. 20366
AFFITTO alloggio 4 vani bagno completo zona Francia. Telefonare 56-420.
ALLOGGI disponibili località diverse, vuoti, mobiliati, Seriati, [illegible], Magenta 5
ALLOGGIO signorile [illegible], Cernaia, 4 camere, servizi, terrazzo, affittasi. Telefonare 46-578. 20342
ALLOGGIO 6 vani adatto professionista via Maria Vittoria cedo. Telef. 33-774.
ASTI centralissimo tre camere cucina accessori cambiasi altro Torino. Telefono 50-965. 31565
CAMBIEREI alloggio 3-5 camere centralissimo Borgonuovo con 3 Torino. Telefono 514-536. 85769
CAMBIO camera (P. Palazzo) con altra o affitta [illegible]. Scrivere cassetta 4066, SPI, Torino. 57729
CAMERA vuota offro San Paolo. Scrivere cassetta 7816, SPI, Torino.
CEDO 2 camere e magazzino 76 mq. Susie Angelico 14. 72982
CENTRALISSIMO alloggio signorile 3 camere più cucina, bagno, affitto 40.000 mensili. Telefonare 24-865.
CERCANSI due camere vuote pagando affitto massimo annualità anticipata. Scrivere cassetta 7896 SPI, Torino.
CERCASI camera cucina accessori, affitto aggiornato; specificare richieste, località. Scrivere cassetta 1188, SPI, Torino.
CERCASI camera vuota, ammobiliata paraggi distorni piazza Barcellona, Telefono 70-918. 31517
CERCO alloggio 2 camere, cucina, servizi. Telefonare 30-865.
CERCO alloggetto qualsiasi zona pagando massimo. Ottime referenze. Telef. 50-457.
CERCO alloggetto paraggi Vittorio-Vinzaglio libero anche primavera. Tel. 552-560.
CERCO camera servizi, tre-quattromila mensili, anno anticipato, referenze. Scrivere cassetta 4113 SPI, Torino.
INGEGNERE cerca 2-3 camere mobiliate termo uso bagno cucina. Scrivere cassetta 8285, SPI, Torino. 72925
OFFRENDO massimo cerco alloggio ovunque anche prenotandolo. Referenze. Telefonare 50-119. 20404
OFFRO ammobiliata 2 camere ampio cucina ingresso termo bagno lucea. Telefonare 561-067, ore 12-15.
OFFRO 100.000 per 1 camera e cucina paraggi Borgo Vittoria, Madonna Campagna. Scriv. cassetta 8295, SPI, Torino.
OFFRO 40.000 cerco camera vuota uso cucina. Scriv. cassetta 4196, SPI, Torino.
OFFRO 70.000 buona entrata camera cucina. Telefonare 770-021.
SIGNORA inglese cerca in affitto alloggio 2 camere servizi telefono bagno. Telefonare 451-171. 57750

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 60 p. p.

ALASSIO pensione privata distinta famiglia tutte comodità assistenza 1200 globale. Contamosso, Conceria 12.
BORDIGHERA « Casablanca » Pensione riscaldata prospiciente mare. Aperta tutto l'anno. Telefono 37-992.
BORDIGHERA Hôtel Excelsior. Pensione tutti conforts, soleggiato, riscaldamento. Prezzi modici. 20036
GENOVA, « Hôtel Plaza » ex « Savoia », soggiorno ideale nella centrale incantevole piazza Corvetto. Ascensore.
VARAZZE. Pensione Azzurra, sul mare, ottimo trattamento familiare, prezzi modici
VARAZZE. Eden Parc Hôtel, sul mare, soleggiato, riscaldamento, servizio, lusso, soggiorno. 1200. 17351
VARAZZE. Pensione Adriana, sul mare, soleggiata. Prezzi miti. Riscaldamento. Prenotarsi. 17406

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 60 p. p.

AMMINISTRAZIONI contabilità paghe condividi esperto cerca. Scrivere cassetta 4104 SPI, Torino. Telefonare 82-226.
DATTILOGRAFIA. Eseguonsi accurate lavori contabilità, relazioni, tesi, circolari, compilazioni, ecc. Telefonare 770-241.
MAGLIERISTE domicilio accettano lavoro. Scrivere cassetta 7022, SPI, Torino.
PETTINATRICI diventerete, frequentando corsi accelerati, messimpiega, taglio, permanenti, manicure. Dante Mario, Vanchiglia 19. Tel. 86-087. 19272
RAGIONIERE lunga pratica applicherebbe ore libere contabilità [illegible] piccola azienda. Scrivere cassetta 7018 SPI, Torino. 72983
RAGIONIERE ufficio centrale disposto amministrare case, tenere libri contabili paghe per ditte, miti pretese. Telefono 58-254.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p. p.

E professionista stabile offro camera, termo, bagno, telefono, unico inquilino. Scrivere cassetta 4267, SPI, Torino.
AFFITTANSI ammobiliate signorine coniugi casa nuovissima, referenze. Telefonare ore ufficio 82-816.
AFFITTASI camera ammobiliata con o senza uso cucina. Coventrola, Cernaia 27.
AFFITTASI camere matrimoniali e due lettini. Telefonare 84-809.
AFFITTASI bella camera ammobiliata riscaldata. Via Bertholiet 26, Borello
AFFITTASI matrimoniale via Mercanti 1, piano terra, Leotini. 31780
AFFITTASI camera ammobiliata. Borgo, via Cibrario 1. 31476
AFFITTASI pied-à-terre centralissimo. Telefonare 44-534. 57851
AFFITTASI ammobiliata comodità a distinti eventualmente pensione. Peschiera, telefono 35-263. 31721
AFFITTASI camera ammobiliata. Telefono 59-115. 57731
AFFITTASI cameretta comodità riscaldamento, via Saffi 37 bis. Tel. 84-288.
AFFITTASI camera, pensione, giovane, serio, comodità. Piazza Vittorio Veneto 16.
AFFITTASI terrazza centrale camera riscaldata, persona stabile. Scrivere cassetta 7024 SPI, Torino.
AFFITTEREI tranquilla grande bella mobiliata, distinto serio stabile. Fontana, Alliaud 11 (Statuto) pomeriggio.
AFFITTO ammobiliata con riscaldamento zona centrale. Telefonare 58-222.
AFFITTO camera mobiliata moderna termo centrale. Telefonare 56-563.
AMBIENTE signorile unico ospite offre matrimoniale ogni conforto. Eventualmente anche coniugi riguardosi. Telef. 74-154.
AMMOBILIATA riscaldata affittasi paraggi Francia 200. Scrivere cassetta 7007 SPI, Torino. 72674
DISTINTA signora affitterebbe bella camera con o senza pensione, massima serietà. Telefonare 76-614.
SIGNORA affitta elegante camera 1-2 letti eventualmente pensione, referenze. Telefonare 25-585 dalle 13 alle 15.
SPLENDIDE Dora, belle ammobiliate 1-2 letti ufficio con salone affittasi anche separatamente. Massima serietà. Telef. 25-281.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 60 p. p.

A giovani maggiorenni residenti Torino società offre sistemazione brillante avvenire. Esigonsi cultura generale attitudini trattazione affari, referenze. Scrivere cassetta 8296, SPI, Torino. 72926
A pellettiere ditta capace produzione medio fine offresi buon impiego. Scrivere cassetta 1185, SPI, Torino.
A pensionati civili militari residenti Torino desiderosi migliorare condizioni economiche offronsi possibilità lavoro dignitoso. Scrivere cassetta 9188 SPI, Torino.
ABILISSIMA lavorante o aiutante sarta uomo cercasi. Telefonare 54-331.
AFFIDIAMO ambosessi decorose incarico domicilio. Ottima retribuzione. Scrivere: I.N.C., Ravenna. 20346
AGGIUSTATORI, tornitori, saldatori elettrici autogeno diverrete rapidamente. Scuola, Parma 3. 37800
APPRENDISTI qualificatevi saldatori elettrici, ossigeno, alluminio: diverrete con eccellente mestiere; facile occupazione; corsi diurni, serali, festivi. Scuola Autorizzata « E.N.S.O. », Rondissone 2 (Barriera Milano), Torino. 31785
ASSUMONSI lavoranti rinomo, smock, confezioni bimbi, esigonsi provette. CAMI, Garibaldi 18. 20260
AUTISTA domestico famiglia signorile, serie referenze. Scrivere cassetta 7842, SPI, Torino. 72963
AUTISTA 3o grado disponga un milione troverebbe seria combinazione gestione autotreno. Referenze. Scrivere cassetta 7800 SPI, Torino. 72873
A volonterosi avanguo residenti affidiamo incarico retribuito. ABBE, Casella Postale 1250, Milano.
AZIENDA agricola assumerebbe personale serio conoscitore conoscenze perfetta alimentazione razionale bovine forti latifere ed allevamenti vitelli razze pregiate; indispensabile dimostrazione pratica teorica possedere requisiti richiesti; indicare posti occupati, età, famiglia, pretese. Scrivere cassetta 4051, SPI, Torino.
AZIENDA agricola provincia Torino dovendo eseguire alle stalle esperimenti e pure assumerebbe alcuni mesi veterinari non meno dieci anni esercizio attualmente libero impegni affidare esecuzione prescrizioni che verranno indicate. Scrivere cassetta 4058, SPI, Torino.
AZIENDA assume ambosessi lavori ufficio magazzino apporti 500.000, garanzie convenienti. Scrivere cassetta 8056, SPI, Torino. 85669
BAMBINAIA cercasi, perfetta conoscenza francese e inglese. Esigonsi referenze. Telefonare 33-154.
BUONA perventosa provveniente lavoro continuativo camiceria. Scrivere cassetta 8295, SPI, Torino. 72942
CALDERAI primo, capacità disegno vasca. Retribuzione ottima. Botemmeso, Vercelli 170, Torino. 31647
CALDERAI perfetta conoscenza disegno buona retribuzione cercansi. Scrivere cassetta 1206, SPI, Torino. 31646
CAMICIE uomo taglio, confezione insegno in brevissimo tempo. Corso Raffaello 21. Confezioni. 57870
CAPOFFICINA piccola industria metalmeccanica torinese esperto carpenteria calderiera meccanica media ricercasi per [illegible]. Scriv. cassetta 4036, SPI, Torino.
CERCASI infermiera diplomata, giovane, bella presenza, orario completo. Referenze. Scrivere cassetta 4067, SPI, Torino.
CERCASI serio provetto saldatore alluminio per assunzione in pianta stabile. Scrivere cassetta 1181, SPI, Torino.
CERCASI abilissima maglierista 12/14. Telefonare 20-001, ore 13-15.
CERCASI ragioniere meccanica guerra non avanzata età oppure ragioniere ottimo stenodattilografo. Scrivere allegando curriculum vitae, referenze. Scrivere cassetta 4021, SPI, Torino. 57627
CERCASI buona, seria donna tuttofare pratica giornata. Piccola famiglia. Buona retribuzione. Telefono 25-297.
CERCASI corrisp. italiano perfetta indipend. nozioni tedesco possibili, termine. Scrivere cassetta 1196, SPI, Torino.
CERCASI capotecnico pensionato affidergli direzione piccola officina torneria stampaggio lamiere. Scrivere cassetta 1150 SPI, Torino. 31573
CERCASI per lavoro laboratori a domicilio, apprendiste lavoranti premiere modiste. Guido Alliotti, 3o piano, via Porta Palatina 1. Astenersi: al 3o piano non al 1o piano. 21422
CERCASI tappezziere stoffa lavoro garantito. Diana, Gioberti 45.
CERCASI pensionato lavoro manuale per combustibili. Beri, via Levanna 22.
CERCASI tuttofare referenze. Presentarsi Dr. Schierano, via S. Teresa 19.
CERCASI elemento femminile massima fiducia retribuito convenientemente. Scrivere cassetta 7062 SPI, Torino.
CERCASI governo casa persona sola signorina fine intelligente, referenze. Scrivere cassetta 4100 SPI, Torino.
CERCO tagliatrice confezioni serie femminili, apporti capitale milione. Scrivere cassetta 8250 SPI, Torino.
CERCO abilissimo tornitore attrezzista di prima categoria. Via Montevecchio 68.
CERCO artigiano volenteroso lavorando proprio domicilio materiale sintetico piccolo capitale. Scrivere cassetta 7915 SPI, Torino. 72892
COLLABORATORE scientifico propaganda primarie specialità medicinali Torino assumesi. Richiedesi laurea, ottima introduzione classe medica, curriculum manoscritto, referenze. Scrivere cassetta 41 W, Sicap, Firenze. 20289
CONFEZIONISTA abile fratte candita cercasi. Scrivere cassetta 4062 SPI, Torino. 57791
CUOCA per famiglia 3 persone. Referenze controllabili. Presentarsi ore 10-12, strada S. Margherita 152. 57771
DAMES lavoro cottimo anche in ditta elettricisti. Maggi, via Avviamento di Germezzo 55-69. Ore 20.30.
DISEGNATORE meccanico 2a categoria cercasi da stabilimento provincia. Scrivere cassetta 103 S. Sipra, Torino.
DOMESTICA tuttofare capace. Via Lamarmora 30, telefono 553-023.
ELETTRAUTO radio e motorista cerco abilissimi. Scriv. cassetta 4042, SPI, Torino.
ENTE nazionale assume lavoratori scrivere preventivamente commerciali non giornaliera, età non superiore anni 25, costituzione sana e robusta accertata attraverso rigorosa visita medica, liberi da obblighi militari, residenti Torino. Inviare scrivere [illegible] richiesti, indirizzare offerta dettagliata a cassetta 2173 Sipra
FAMIGLIA cerca domestica 20-30enne praticissima lavori casa, buon stipendio, referenze. Scrivere cassetta 1118, SPI, Torino. 57808
IMPORTANTE industria assumerebbe per lettere corrispondenza italiano inglese spagnolo pratica commerciale. Scrivere dettagliatamente cassetta 8280, SPI, Torino.
IMPORTANTE stabilimento cerca venditore provetto ramo cicli per vendere a Torino, e spruzzare e filettatore. Scrivere cassetta 4102, SPI, Torino.
LAVORANTE sarta uomo, lavorante sartoria Esposizioni urgono. Gazzea, Mongiovetro 30. 72956
LAVORO continuativo consistente facili cuciture a mano importante industria offre domicilio mediante stipulazione regolare contratto. Ing. S. Lorenzo, Bicciona.
MACCHINISTA provetto abile cerca. Bergamasco, via Po 22. 72909
OPERAI specializzati lavorare in metalli, lavoro interno ed esterno cercansi dalla S.a. Carlo Villafrabo & C., via Maria Vittoria n. 4, Torino.

« MARIOLA » arrotatore signora cerca buona lavorante e abilissima meccagliatrice. Alfieri 16. 57750
MECCANICO manutenzione macchinario pennato cercasi. Dettagliare posti occupati. Scrivere cassetta 1184 SPI, Torino.
MEDIA officina cerca abile capo reparto preesistente lavorazioni serie. Scrivere cassetta 1181 SPI, Torino.
MEZZADRO cercasi per cascina 12 giornate collina Astigiana, referenze. Scrivere cassetta 4060, SPI, Torino.
OFFRO lavoro solido con piccolo capitale, [illegible]. Scrivere cassetta 4049 SPI, Torino 57806
ORGANIZZAZIONE mondiale assume periti meccanici diplomati necessari per servizio meccanico, disposti frequentare corso mesi tre, preferenza conoscenza lingua inglese. Scriv. cassetta 4282, SPI, Torino.
PERSONA servizio età media 30 anni ottimo trattamento cercano coniugi. Rivolgersi portineria, Bertola 8.
PIAZZATORI mano a mezzo desiderosi miglioramento economico cercansi perché abilissimi. Rivolgersi v. Parma 29 bis.
PRIMARIA Società commerciale cerca serio elemento con speciali attitudini trattazione affari, con clientela, libero subito. Scrivere cassetta 4085 SPI, Torino.
PROPAGANDISTA medicinali residente Torino, preferibilmente laureato, cerca importante Casa farmaceutica veneta. Riservatezza. Offerte dettagliate. Scrivere cassetta 8290 SPI, Torino.
RAGAZZO desiderano cercasi da Terrelazione per commissioni et apprendisseggio. Scrivere cassetta 4068 SPI, Torino.
RAGIONIERE preferibilmente dottore commercialista, lunga pratica contabilità generale, Bilanci, pratiche legali e fiscali, cercasi. Scrivere precisando età, posti occupati, referenze cassetta 7025, SPI, Torino. 72928
SCATOLAIA abilissima ricopertura cercasi. Telefonare 78-248.
SEGRETARIA conoscenza inglese pratica corrispondenza lavori ufficio cerca industria. Indicare età, pretese, posti occupati, referenze. Scriv. cassetta 4066 SPI Torino.
SIGNORINA perfetta corrispondente italiano-italiana buona esperienza commerciale cerca industria. Scrivere dettagliatamente cassetta 1221, SPI, Torino.
SOCIETA' Coop. Consumo vicinanze Torino, cerca magazziniere libero per fine Gennaio. Inviare referenze, stato famiglia, entro il 15 mese. Scrivere cassetta 4070 SPI, Torino. 57752
SPECIALIZZATO confezione colori vernici cercasi da nuovo colorificio Torino, referenze. Scrivere cassetta 4115, SPI, Torino. 57844
STABILIMENTO meccanico precisione assumerebbe provetto perito meccanico lunga pratica reparto rettifiche. Scrivere dettagliando casella 174 N, SPI, Milano.
SUDAMERICA, Sudafrica, emigrerete prendendo requisiti. Disponizioni, possibilità, partenze. Unità, Casella 79, Foligno.

DICIOTTENNE bella presenza, commerciali, occuperebbesi ufficio, commesse, cassiera, eventuale cauzione. Gente, Gioconda Dina 32. 85701
DIPLOMATO ragioneria ventenne primo impiego offresi miti pretese. Telefonare 21-401. 72848
DISEGNATORE tecnico primo impiego offresi. Ottimo Danosero, Post 14, Torino.
DONNA occuperebbesi provvisoriamente magazzino o altro lavoro anche mezza giornata. Scrivere cassetta 1182 SPI, Torino. 31588
DOTTORE commercialista dirigente valente de industriali pratica ventennale ramo amministrativo, contabile referenze prim'ordine, cauzione, offresi direzione amministrativa, impost. azienda. Casella 33 P, Sicap, Bologna. 20278
ESPERTO tecnico lavorazione cioccolato, Dragh. Referenze incontestabili, libero gennaio, eventuale anche trasferimento. Indirizzare: Perrone, corso Lecce 66, Torino. 72981
EXPERIENCED secretary, correspondent perfect English French seeks position. Scrivere cassetta 7040, SPI, Torino.
FATTORINO imballatore oppure altri lavori, giovane offresi. Scrivere cassetta 4062 SPI, Torino. 57792
GEOMETRA giovane conoscendo studi offresi tecnico-contabile miti pretese. Chiaravalle, Firenze 27. 57756
GIOVANE ventenne bella presenza offresi. Scrivere cassetta 1195 SPI, Torino.
GIOVANE impiegherebbesi come persona fiducia sorvegliante segretario. Scrivere cassetta 8254 SPI, Torino.
GIOVANE, moralità provata ottime impiegherebbesi da autista presso privati o Ditta. Scrivere cassetta 1187 SPI, Torino.
GIOVANE 25enne, diplomato distinto volenteroso, miti serie desidera rendersi utile qualunque lavoro. Scrivere cassetta 8259 SPI, Torino. 72855
GIOVANE signora fine educata abile cucito ricamo, occuperebbesi guardarobiera albergo, famiglia signorile. Referenze massime. Scrivere cassetta 4110, SPI, Torino.
GIOVANETTO robusto offresi qualunque lavoro anche provvisoriamente miti pretese. Telefonare 772-010.
INDIPENDENTE ambosesso proprio pratico ramo commerciale ed industriale offresi disposto assumere anche rappresentanze. Scrivere cassetta 1184 SPI, Torino. 31612
INGEGNERE meccanico perfetto esperto militare offresi. Scrivere cassetta 109 S, Sipra, Torino. 20352
INSTALLATORE elettricista occuperebbesi ore libere. Scrivere cassetta 4063 SPI, Torino.
MAESTRA, giovane, bella presenza, cerca qualsiasi occupazione decorosa. Telefonare 562-909. 57878
MAESTRA 25enne, referenze, pratica bambini lavori ufficio, occuperebbesi pomeriggio. Scrivere cassetta 4095 SPI, Torino. 57779

SPOSI piemontesi cercano portineria. Scrivere Giordano, via Nizza 223, Torino.
STENODATTILOGRAFA corrispondente francese spagnolo, diciottenne, primo impiego, miti pretese. Telef. 38-144.
STUDENTE ingegneria pratico contabilità e insegnamento matematica, fisica, offresi, anche qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 4097 SPI, Torino. 57808
TECNICO fonderia metalmeccanica acquisti amministrazione offresi. Scrivere cassetta 4034, SPI, Torino. 57857
TEDESCO, inglese, italiano perfetti, anche francese, esperto corrispondente offresi, disposto viaggiare. Ottime referenze. Scrivere cassetta 8052 SPI, Torino.
TORNITORE provetto occuperebbesi. Luca Porzi, Bardi 3, Torino.
TRENTENNE qualsiasi lavoro fiducia ruolo. Scrivere cassetta 8055 SPI, Torino.
TRENTENNE contabile provenienza offresi cassiera commessa abbigliamento libreria oreficeria. Cauzione, referenze. Scrivere cassetta 4094 SPI, Torino.
VELOCE stenodattilografa offresi. Scrivere cassetta 4084 SPI, Torino.
VENTENNE, bella presenza, veloce dattilografa, contabilità impiegherebbesi. Scrivere cassetta 1216, SPI, Torino.
VENTIDUENNE patente 2o grado cerca qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 1188 SPI, Torino. 31593
VENTISEIENNE ex-meridionale, occuperebbesi lavoro fiducia, referenze. Cirio, Salza 3, Trofarello.
VENTUNENNE, presenza, stenodattilografa complementaria praticissima paghe, referenze prim'ordine offresi. Scrivere cassetta 1187 SPI, Torino.
250.000 cauzione studente universitario cerca qualunque impiego. Scrivere cassetta 366 N, SPI, Pavia. 20210

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 60 p. p.

ABBISOGNAMO in ogni città agente per ricerca abbonamenti a pubblicità per importante rivista. Scrivere Cassio, via Tirino 7, Roma. 20086
ABILI produttori ramo lubrificanti ogni zona Piemonte cercansi. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 4072, SPI, Torino.
AGENTI pratici carboni cercansi province Alessandria, Novara, Vercelli, Bergamo, [illegible]. Scrivere SPI, cassetta 19 B, Genova. 10061
AGENTI venditori ramo importante raffineria americana oli minerali. Scrivere cassetta 8201, SPI, Torino.
ANTICA Casa vermouth liquori cerca attivissimo rappresentante provincia Cuneo, massime referenze. Scrivere cassetta 1210, SPI, Torino. 31652
ARTICOLI casalinghi. Società cerca abile viaggiatore pratico ramo, piazza, provincia. Precisare precedenti, pretese, referenze. Scrivere cassetta 7817, SPI, Torino.
ASSUMO ispettore ramo incendio, stipendio provvigione agenzia Tirreno, Bellonia 5. Telefono 48-009.



13 DOMANDE IMPIEGO L. 35 prime 10 parole. L. 60 successive

ABILE tuttofare, patente 2a-3a auto, occuperebbesi anche usciario. Scrivere cassetta 4002, SPI, Torino. 57507
ABILE operaio per lavorazione amido da sottoprodotti riso offresi. Scrivere cassetta 1207 SPI, Torino. 31644
ABILE tagliatore confezione [illegible] uomo Tailleurs mantelli e serie ditta. Disposto cauzione. Scrivere cassetta 4098 SPI, Torino. 57781
ABILISSIMA lavorante maglia a mano, occuperebbesi comunque, anche come commessa altro genere. Scrivere cassetta 8002, SPI, Torino. 72132
ABILISSIMA sarta ultime creazioni offresi anche domicilio. Scrivere cassetta postale 4057 SPI, Torino.
ATTITUDINE lavoro direttivo autorizzo licenza liceale dattilografia offresi qualsiasi impiego, miti pretese, purchè immediato. Telefonare 57-769, mattinata.
AUTISTA domestico lunga pratica referenze offresi. Zavattaro, corso Vittorio 68.
AUTISTA 31enne lunga pratica 3o patente qualunque viaggio offresi. Telef. 82-144.
AUTISTA 3o patente benzina impiegherebbesi subito. Scrivere cassetta 1215 SPI, Torino. 31660
CAPO magazziniere importante industria petrolifera, praticissimo contabilità et materiali, referenziatissimo, sicuro, offresi ovunque miti pretese. Scrivere Carta identità Comune Roma 14614600 Ferrucci, Napoli. 20456
CAPO officina lunga esperienza meccanico precisione, pesante, serie, collaudi, occuperebbesi presso seria ditta, anche fuori Torino. Scrivere cassetta 4100 SPI, Torino. 57818
COMMESSA abilissima, panetteria alimentari offresi. Sampò, Maria Vittoria 51.
COMMESSA vetrinista giovane pratica tessuti signora offresi referenze primaria ditta. Scrivere cassetta 7918 SPI, Torino.
COMPTOMETRISTA stenodattilografa, bella presenza, 4e lingue, libera subito occuperebbesi presso serio ufficio, stabilimento; referenze. Telefonare 21-538.
CONIUGI soli cercano portineria. Telefonare 42-728 ogni pomeriggio.
CONIUGI con bimbo offronsi custodi, Scrivere Cavalin, Fossano 4, Torino.
CONIUGI 35enni offronsi custodi Giardinieri moglie libera marito mezza giornata miti pretese. Pera, Moisano 20, Sassi.
CONTABILE esperto pensionato offresi contribuendo miti pretese. Scrivere cassetta 4071 SPI, Torino. 57741
CONTABILE, laureanda, complometrista, dattilografa, ecc., impiegherebbesi anche pomeridiane. Scrivere cassetta 8000 SPI, Torino. 83931
CONTABILE quarantacinquenne pratico bilancio, solo oppure moglie occuperebbesi ovunque. Fiducia, referenze massime. Scrivere cassetta 4116 SPI, Torino.
CORRISPONDENTE stenodattilografa lunga pratica ufficio buona conoscenza inglese italiano, impiegherebbesi stabilmente. Scrivere cassetta 8177, SPI, Torino.
DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio contabilità occuperebbesi mezza giornata oppure accetterebbe lavoro domicilio. Stalasso, P. Rogatti 1. 31597
DICIANNOVENNE bella presenza diploma commerciale primo impiego, conoscenza sviluppatrice commerciale offresi. Scrivere cassetta 4023 SPI, Torino.
DICIANNOVENNE cerca impiego commessa. Telefono 54-368.
DICIANNOVENNE, volonteroso, patente 2o grado, meccanico, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 7918, SPI, Torino.
DICIASSETTENNE volonteroso, II Ragioneria, offresi qualunque lavoro, anche fattorino. Telefono 43-846.
DICIOTTENNE lingraio offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 4016 SPI, Torino. 57711

MECCANICO revisione macchine utensili recasi domicilio. Scrivere cassetta 7831, SPI, Torino. 72933
MONTATORE specializzato impianti riscaldamento elettrici offresi. Tel. 552-067.
NURSE svizzera diplomata offresi per neonato oppure bimbi sino 5 anni. Scrivere: Dr. Carlo Sottile, Aigle (Svizzera).
PASTICCIERE esperto pensioni offresi. Scrivere cassetta 1210, SPI, Torino.
PASTICCIERE provetto offresi pasticceria o albergo anche solo periodo Natalizio. Telefonare 381-861.
PERFETTO corrispondente francese italiano offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 8260 SPI, Torino.
PRATICISSIMO materie tessili lanieri et mercato interno, titolo studio offresi come collaboratore. Riunione generale, referenze. Scrivere cassetta 8290 SPI, Torino. 72936
PROCURANDOMI occupazione donerei offro 100.000. Scrivere cassetta 4071 SPI, Torino. 57748
QUARANTENNE istruito, abile disegno, dattilografia, pittura, cerca lavoro decoroso. Scrivere cassetta 4040 SPI, Torino.
QUARANTOTTENNE vedova, tuttofare pratica cucito offresi ore preferibilmente persona sola oppure qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 4041 SPI, Torino.
QUATTORDICENNE serio intelligente cerca occupazione qualsiasi. Rivolgersi barbiere, corso Reg. Margherita 29. Telefono 65-332. 72962
RAGAZZO 16enne offresi 1o impiego disegnatore, già licenziato 2a categoria. Scrivere cassetta 7803 SPI, Torino.
RAGIONIERA ventenne lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 4076 SPI, Torino.
RAGIONIERE volonteroso primo impiego offresi qualsiasi lavoro, Piemonti presso Sierra, Reg. Margherita 116.
RAGIONIERE anziano, ventennale esperienza amministrativa industria, organizzazione, costi, inglese, francese, offre al media industria. Scrivere cassetta 4021 SPI, Torino. 57647
SAPONI tecnico esperto ramo offresi. Scrivere cassetta 4237 SPI, Torino.
SARTA pellicciaia offresi a giornata famiglia. Scrivere cassetta 1236, SPI, Torino. 31782
SARTA offresi per lavoro a domicilio, solo pomeriggio. Telefonare 53-894.
SEDICENNE studi commerciali, dattilografia offresi anche commesso negozio preferibile calzature, abbigliamento. Fungaiuoli 19. 57743
SEDICENNE stenodattilografa tecniche commerciali prima impiego offresi miti pretese. Baluccu, Crocemosso 34.
SIGNORA lavora tecnica offresi telefonista tuttofare presso industriale, ottime referenze. Mariotetto, Nizza 87.
SIGNORA cerca lavoro mezza giornata, cucito stiro pulizia. Scrivere, Palestri, Don Bosco 92. 72980
SIGNORA sola occuperebbesi commessa panetteria, cassiera, governante, ovunque. Scrivere cassetta 4105 SPI, Torino.
SIGNORA pratica contabilità ogni lavoro ufficio magazzino offresi anche solo pomeriggio. Scrivere cassetta 4101 SPI, Torino.
SIGNORINA 25enne occuperebbesi pomeriggio lavoro decoroso, Scrivere cassetta 1280 SPI, Torino. 31624
SIGNORINA distinta referenze occuperebbesi ore commissioni governo bambini. Telefonare 71-306 pomeriggio.
SIGNORINA specializzata stilografia ritoccatura 4 anni cerca posto foto stamperia stabilimento industriale. Scrivere cassetta 8067 SPI, Torino. 85722
SIGNORINA 25enne, diploma ostetrico, studi commerciali, cerca qualsiasi serio impiego. Scrivere cassetta 4117 SPI, Torino. 57807
SIGNORINA distinta libera mezzi ovunque occuperebbesi direzione casa vicenta, dir. segretaria. Bernabò, piazzale Bruni 8, Modena. 31683

CARTE da giuoco « triplo resistenza » cercansi concessionari provincie Piemonte, acquirenti proprie. Scrivere cassetta 1217 SPI, Torino. 31671
CASA Editrice testi scolastici introdottissimi cerca rappresentante propagandista per il Piemonte. Occorre elemento pratico. Casella 40 F, Sicap, Bologna.
CERCANSI già introdottissimi rappresentanti depositari articoli igienici per vendita speciali esclusivi W.C. produzione Toscana, Industrie Riunite; via Borgo Pinti 21 rosso, Firenze. 20184
CERCASI rappresentante per Torino Piemonte introdotto mobilieri tappezzieri negozianti tessuti arredamento. Scrivere cassetta 8236 SPI, Torino.
CERCASI introdotto vendite prodotti bellezza. Scrivere ILMAP, Frugoni 3, Genova. 20187
CONOSCITISSIMA industria dolciaria affiderebbe campionario prodotti pomeriggi rappresentante introdotto grossisti Italia Piemonte, preferibilmente persone che tratti esclusivamente cioccolato biscotti. Indicare Case articoli che rappresentano visitate. Assicuriamo massima riservatezza. Scriv. cassetta 7009, SPI, Torino.
DISPONENDO ufficio centralissimo telefono accetterei serie rappresentanze. Scrivere cassetta 4039 SPI, Torino.
DISPONENDO negozio ingresso vasta clientela accetterei deposito campionari. Scrivere cassetta 8258 SPI, Torino.
DISPONENDO ufficio centralissimo lunga pratica commerciale accetterei rappresentanze od eventuale combinazione commerciale. Scriv. cassetta 4077, SPI, Torino
ESPERTO organizzazione vendite assumerebbe proposta direzione commerciale presso seria importante Casa fabbricante prodotti interessanti clientele pasticcerie, drogherie, alimentari. [illegible] cassetta 4283 SPI, Torino. 57845
IMPORTANTE industria accessori alimentari cerca capace piazzista per Torino et viaggiatore per Provincia. Scrivere cassetta 4105 SPI, Torino. 57832
INDUSTRIA cioccolato affidi cerca abili viaggiatori con clientela zona Canavese, Aosta, Asti, Cuneo, Torino. Referenze. Scrivere cassetta 3260 SPI, Torino.
INFORMAZIONI private, controlli personale assunto od assumendo, Istituto Carvelli, Cavour 5. 18242
LUBRIFICANTI e Agenti provata capacità ramo [illegible] offre possibilità migliorare. Scrivere SPI cassetta 2 D, Genova. 20455
OLIO, pasta speciali urge elemento introdottissimo grandi alberghi, ristoranti, convivenze. Telef. 440-606.
ORGANIZZAZIONE farmaceutica chimici assumerebbe rappresentanze specialità medicinali Case serie garantendo propaganda massima produzione, pubblicità, organizzazione. Toledo 148, Napoli.
PER organo elettronico americano richiedesi rappresentante nazionale capace organizzare vendita tutta Italia. Scrivere Indirizzo referenze Casella 4118, SPI, Torino. 57822
PROPAGANDISTA laureato introdottissimo medici ostetriche Piemonte migliore retribuzione. Scriv. cassetta 7004, SPI, Torino
RINOMATO Ditta Orvieto Chianti Liquori, deposito Torino, cerca abili piazzisti riorganizzazione vendite. Scrivere retribuzione cassetta 8859 SPI, Torino.
RINOMATO pastificio cerca piazzisti in Torino. Scriv. cassetta 4076 SPI Torino.
VIAGGIATORE con automezzo, ottima clientela, Piemonte, Lomellina, occuperebbesi seria ditta, lanerie, drogherie, affini. Scrivere cassetta 7847 SPI, Torino.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 60 p. p.

ABBISOGNANDOVI segretissime informazioni prematrimoniali, accertamenti privati: Specializzato Istituto Carvelli, Cavour 5. 18243

APPETTUOSA nullatenente sincera nubile bisognevole aiuto risposerebbe serio buona posizione. Scrivere cassetta 8266 SPI, Torino. 72791
CERCASI intendicato insegnanti pubblicitarie lancio brevetto vaste possibilità, serie provvigione. Referenze. Scrivere cassetta 7020, SPI, Torino. 72925
CINQUANTENNE, benestante, commerciante sposerebbe giovane seria impiegata. Scrivere cassetta 4074 SPI, Torino.
COMMERCIANTE preciso, quarantenne, posizione finanziaria solidissima, vasto credito, presenza, sano, moralità ottima, relazionerebbe scopo matrimonio signorina non oltre trentenne, sana, intelligente, volenterosa collaborare azienda, anche povera purchè moralità ineccepibile. Scrivere cassetta 8292 SPI, Torino.
DIPLOMATO impiegato ruolo, serio alto buon stipendio, risparmi, tre milioni sposerebbe seria 30-40enne condizioni adeguate. Dettagliare, anonimi. Scrivere cassetta 1206 SPI, Torino.
DIPLOMATO, distinta famiglia, 35enne, posizione, sposerebbe graziosa, istruita, ottima famiglia. Scrivere cassetta 4081 SPI, Torino. 57581
DISTINTA trentottenne, aspetto giovanile carina simpatica sola diplomata impiegata alloggetto arredato desidererebbe affetto sposerebbe adeguatamente massimo 45enne anche vedovo solo. Scrivere cassetta 4037 SPI, Torino. 57689
DISTINTISSIMA signorina 35enne con bambina sposerebbe alto distinto età 35-40enne comprensivo serietà posizione, anonimi. Scrivere cassetta 4081 SPI, Torino. 57709
EX commerciante 40enne espatriando in Argentina relazionerebbe con signorina o signora scopo matrimonio. Scrivere cassetta 4080 SPI, Torino.
GENTILUOMO, trentenne, industriale, laureato, posizione sicura, serio, sano, presenza sposerebbe con signorina buona famiglia, cattolica, avvenente, colta, posizione adeguata. Esigesi soprattutto rettitudine, buon carattere, doti casalinghe, cultura. Riservatezza massima. Dettagliare. Anonimi. Scrivere cassetta 1156 SPI, Torino.
IMPIEGATA bella sposerebbe 40-45enne impiegato. Scrivere cassetta 104 S, Sipra, Torino. [illegible]
IMPIEGATO stabile, distinto, alto, cattolico, trentenne, privo conoscenze adeguate, sposerebbe veramente carina pari condizioni, preferibilmente insegnante ruolo, massimo trentenne, anche provinciale. Serietà. Scrivere cassetta 8061, SPI, Torino.
LAUREATA 40enne, posizione corrispondenteben scopo matrimonio, laureato 50-60enne sano distinto attivo dinamicamente. Preferibilmente alto, alpinista. Serietà. Tessera postale 190059. Fermo posta, Torino 72936
OPERAIO 25enne di famiglia morale relazionerebbe scopo matrimonio con giovane signorina, bella formosa. Dettagliare. Scrivere cassetta 4082 SPI, Torino.
PANNESTATALE diplomato, serio alto giovanile 300.000 annue, risparmi tre milioni sposerebbe 35-45enne anche provinciale purchè illibata giovanile e condizioni adeguate. Dettagliare. Anonimi. Scrivere cassetta 1156 SPI, Torino.
PLURIMILIONARIO 36enne, simile, avvocato, presenza, sposerebbe plurimilionaria. Scrivere cassetta 1071 SPI, Torino.
PROFESSORE ruolo Medie trentacinquenne sposerebbe benestante, ruolo. Scrivere cassetta 8053 SPI, Torino.
QUARANTACINQUENNE, serio, presenza, recentemente rimpatriato, desidera conoscere signorina, vedova, affettuosa, modesta, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 1235, SPI, Torino. 31808
RAGIONIERE 33enne sposerebbe signorina vedova senza prole massimo 35enne avente industria commercio, anche provincia. Scrivere cassetta 7812, SPI, Torino
SIGNORINA 24enne bella, colta, ricca, sentimenti elevati, conoscerebbe scopo matrimonio ingegnere o industriale pari condizioni massimo 35enne. Scrivere cassetta 8267 SPI, Torino.
SOLA, seria bella presenza desidererebbe compagnia corrispondenza scopo reciproco affetto e matrimonio 50-55enne, serietà assoluta. Scrivere cassetta 8286 SPI, Torino 57482
TRASFERENDOMI 41enne professionista simpatico buona posizione ottime doti sposerebbe signorina o vedova seria, presenza distinta agiata serietà discrezione, recapito anonimi. Dettagliare SPI cassetta 12 D, Genova. 20451
TRENTACINQUENNE commerciante bisilese facoltoso bella presenza affettuoso sposerebbesi adeguatamente. Dettagliare assolute serietà. Scrivere cassetta 7814 SPI, Torino. 72901
TRENTANOVENNE alta distinta bella presenza sposerebbe serio professionista. Scrivere cassetta 4063 SPI, Torino.
TRENTAQUATTRENNE buono impiego, possidente relazionerebbe con signorina, casalinga, buona famiglia 25-28 anni scopo matrimonio. Scrivere cassetta 3258 SPI, Torino. 57480
TRENTASEIENNE distinta buon impiego sposerebbe signorina vedova bella benestante massimo 50enne con bambino. Disposto eventuale riconoscimento. Massima segretezza. Cestinansi anonimi. Residentissimi stenodattilografi. Scrivere cassetta 8300 SPI, Torino.
TRENTASETTENNE solo operaio specializzato posizione sicurissima alloggio moderno, capitale, sposerebbe signorina vedova, anche povera, purchè buona. Scrivere cassetta 4063 SPI, Torino.
TRENTENNE, impiegato statale sposerebbe ragazza seria. Scrivere cassetta 3113 SPI, Torino. 57118
TRENTENNE sola seria presenza salute mestiere alloggio sposerebbe solo affettuoso bellissima presenza. Scrivere cassetta 4083 SPI, Torino.
VEDOVA sola quarantenne amante casa risposerebbesi con vedovo fine buona pensione. Scrivere cassetta 4058 SPI, Torino.
VEDOVO 45enne statura media posizione industria commerciale scopo matrimonio signora sola 40-45enne bella presenza piacente buon carattere moralissima benestante. Dettagliare, anonimi. Scrivere cassetta 7811 SPI, Torino.
VENTICINQUENNE diplomato posizione sicura, privo [illegible] relazionerebbe scopo matrimonio giovane anche provinciale. Scrivere cassetta 1185 SPI, Torino.
VENTIQUENNE bella presenza ottimo carattere unico figlio, perito industriale, possidente. La zia desidera sposare con signorina alta molto distinta. Scrivere cassetta 1223 SPI, Torino.
VENTOTTENNE, impiego stabile, relazionerebbe scopo matrimonio, con impiegata, casalinga, reddito preferibilmente Torino o provincia. Scrivere cassetta 8000 SPI, Torino. 57720

19 ANNUNZI VARI L. 60 p. p.

A abile accreditato Istituto Informazioni affidatevi per segretissime investigazioni matrimoniali, sorveglianze, qualsiasi accertamento privato delicatissimo. Cavalier Carvelli (Guardia Giurata), Cavour 5.
ABBIATE presente: Istituto Informazioni Private. prematrimoniali, accertamenti ovunque. Esercizio Trentennale. Pretendi. Telefono 47-372. Carlo Alberto 49-61.
ABBISOGNANDOVI Macchine Cucire, apparecchi Radio preferite Macchine Vigorelli, Radio Mercury. Occasioni da Lire 8000. Vendita rateale. Lotti, Mazzini 41.
ABBISOGNANDOVI accertamenti, investigazioni private, informazioni commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Carlo Alberto ang. Cavour. Telefono 41-100.
ACQUISTANDO al Mobilificio Calzione, San Secondo 18, potrete dare in pagamento vostri mobili usati pagando differenza rateizzandola. Telefono 45-002.
ACQUISTANSI qualsiasi bottiglia, damigiane, carta, libri vari, prezzi massimi. Telefonare 23-822.
ACQUISTATE mobili in via Verdi 2 (interno). Riguardevole diretta in acconto vostri mobili vecchi, pagherete differenza ratealmente. 57528
ACQUISTIAMO macchine per scrivere, calcolatrici, corso Matteotti 5. Tel. 41-220.
ACQUISTEREI da privato camera pranzo preferibilmente Barocco. Offerte specificate cassetta 4073, SPI, Torino.
ACQUISTO bottiglie damigiane libri ferri. Telefono 882-917. 85675
ACQUISTO bottiglie, damigiane, libri, rottami ferro, generi vari. Telef. 80-536.
ACQUISTO Treccani biblioteche riviste « Erasmus », via Gaudenzio Ferrari 2, Torino. 19827
ALLA Torrefazione Carosio depuratevi miscele sublimi, prezzi eccezionali. Piazza Statuto 14. 18831
ARREDAMENTI, camere matrimoniali 65.000, 68.000, tinelli 100.000, salotti, 31.000. Rateazioni. Monte Pietà 23. 17912
ANELLO grosso brillante, vende privatamente industriale. Scrivere cassetta 1204 SPI, Torino 31638
ARREDATEVI. Città del Mobile, Bogino ang. Bottero. Camere massicce 75.000, Tinelli 21.000. Grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4742
ASSORTIMENTO poltrone-letto, salotti, mobiletti, poltrone pelle, salotti, tavoli, Mille 29, telefono 82-625.
ASSORTIMENTO pellicce di fiducia. Confezioni, riparazioni accuratissime, prezzi convenienti, facilitazioni, IV Marzo 14.
ASSORTIMENTO mantelli, giacche, completi, tutte ricci sempre persiano. Prezzi imbattibili da L. 65.000. Laboratorio Pellicceria, Mazzini 44.
ATTENZIONE! a prezzi fabbrica, paletò, impermeabili, ultimi modelli, abbigliamenti, confezione accurata, consegna celere. 13, Firenze 27.
ATTENZIONE: camere 49.000, salotti 22.000, cucine 17.500. Prin po Amedeo n. 11 e Lagrange 29 (cortile).
BAGNI, scaldabagni occasioni, installazioni, idraulica, Pellico 16, telef. 93-300.

ATTENZIONE! quando volete acquistare mobilio, visitate: Ente Arte, Cigna 17. Grandioso assortimento. Telefono 23-844.
AUMENTATE i Vostri redditi, lavora facile, ovunque al giorno, allevando lapini bianchi da laboratorio e da pellicceria, la scantinati, solai, ridotti. Rigoroso produzione garantita. Informazioni gratis. S. Scarampella, via Dante, Ventimiglia (Imperia). 20368
BAGNI scaldabagni accessori, sconti installatori impresari. Guerra, Bogino 17, telefono 43-836. 19004
BARBONCINO marrone nero 5 tuffolato vendo. Telefonare 44-150, ore 9-11.
BILIARDI nuovi occasioni cambi, riparazioni, accessori. Consulti, Tosa. Di Nanni 11, telefono 32-961. 19068
BRAVE magliaiste, con Certificato Ministeriale, diventerete frequentando corsi Premiata Scuola autorizzata Virginia Turchio, Cibrario 4. 14396
BRILLANTI gioielli acquista massimi prezzi « Lo scrigno », portici Borsa [illegible] 3
CAMERE, tinelli, salotti, cucine, tavolini, liquida convenientemente Papella, Mazzini 44. 18316
CASSAFORTE ufficio Leipa Tago chilogrammi 450 vendesi. Rivolgersi portinaio San Francesco Assisi 19.
CAUSA imprevisto trasferimento, vendo: sala pranzo, salotto, pianoforte tedesco, radio, bici donna, bici corsa, stufa Candellamente, Telefonare 33-312.
CREDENZA, vetrina, Somier, scrivania bombè, Barocchi lombardi, vende occasione. Sagaria, via Roma 256.
CUCCIOLI Groenland, pastore belga vendonsi, Allevamento Baluda. Telef. 22-057.
ENCICLOPEDIA Treccani acquisto. Scrivere dettagliando cassetta 8003 SPI, Torino. 85683
FABBRICA mobili rinomati moderni, esposizione permanente, facilitazioni. Giornone, Francia 3.
FRIZZARIN acquista, vende, cambia, ripara macchine scrivere, calcolatrici. Telefonare 46-150, San Secondo 33.
GARIBALDI 26 (interno) Grandi Magazzini vendita [illegible] arredamenti lavoratori, « UNVRAL ». 18736
GIACCHE cuoio e pellicce per uomo e signora, confezioni impeccabili e riparazioni. BA, via Aosta 21, telef. 29-949.
LAMPADARI cristallo, legno, bronzo, ogni stile. Paruzzi, via Becchi 20.
LANOFIX in ogni famiglia la tutta la maglieria L. 32.000. Guarnera, via Monte Pietà 18. Macchine rettilinee nuove L. 280.000 in più. Elettromagliacalze, telai per lavatura a mano. Scuola maglieria. Rateazioni. 17984
LAMPADARI Murano, Boemia, Rustici, dorati. Cambi. Facilitazioni. Arlotti, San Francesco Paola 9, telefono 41-881.
LEXICON Olivetti tabulatore nuova carrello 35 assolutamente mai usata cedesi. Telefonare 41-681.
MACCHINA maglieria 10x80 affitto. Casacci, Arsenale 40. 20461
MACCHINA maglieria 8/80 come nuova vendo 200.000. Telefonare 75-296.
MACCHINE Maglieria Nutabor e Diamant nuove; Dubied d'occasione. Facilitazione, Scuola gratuita. Cavallo, corso Vittorio 72. 18611
MACCHINE maglieria Diamant tutte misure. Macchine speciali per industrie confezioni. Concessionario esclusivo: Monaldo, Montebello 21.
MACCHINE maglieria 8-10-12 lunghe vendo oppure cambio con altre più corte. Casacci, Arsenale 40. 19002
MACCHINE maglieria, cucire, rimagliacalze insegnamento gratuito. Facilitazioni. Serra 42, Albertino.
MACCHINE maglieria 12/70/80, inglesi cure vendo a privato. Scrivere cassetta 1102, SPI, Torino. 31602
MAGLIERISTE: tutti i tipi di macchine, alle migliori condizioni. Rolando, piazza Vittorio Veneto 23.
MA prima di acquistare macchine maglieria, interpellate Casacci, Arsenale 40. Assortimento tipi migliori. Rateazioni. Scuola gratis. 18893
MASSAIE cosa aspettate a regalarvi il forno più pratico del mondo? Ferrero Sella, corso Brunelli 11. Telefono 21-879.
MOBILI arredamenti vasto assortimento, facilitazioni pagamento. Borovero, via Belfiore 43 ang. via Valperga Caluso.
MOBILI vendita rateale, camere letto, tinelli, cucine, pranzo, macchine garanzia. Martini, Saluzzo 51. 14734
MOBILI Rastelli, fabbricante al consumatore, matrimoniali [illegible] massima concorrenza facilitazioni pagamento. Ormea 34 15187
MOBILI F.lli Minotti: camere, sale, tutti stili, lusso, comuni. Mobilini assortiti, maggiolino, Fabbricazione propria, facilitazioni. Corso Vittorio 26.
MOBILI lusso e comuni lunghe rateazioni. Sostituiscono mobili usati, massima valutazione. Castella, via Garibaldi 4. Telefono 521-107. 19097
MOBILILETTO brevettato divani matrimoniali poltroncine, salotti. Tutti mobili per la casa: Facilitazioni. Mobilificio « Roma », Garibaldi 16. 17872
NECCHI Sewing machines, la migliore macchina cucire garantita. Agugliaro, Galileo 1, corso Vittorio 60.
OCCASIONE pelliccia, tutte persiano, macchina cucire, macchina scrivere. Telefonare 60-832.
OCCASIONE vendesi pranzo Barocco Piemontese, Chippendale rustica, matrimoniale Rinascimento Luigi XVI, cucina, tinello, salotto, radio fono bar, varie. Chiosinia, corso Dora Abruzzi 31, telefono 30-522.
OCCASIONE pelliccia piccola statura agnello indiano grigio argentino con manicotto et volpe azzurra et pelliccia nera Astrakan vendesi 14-12, 15-16 lunedì, Garibaldi 3. 31479
OCCASIONISSIMA una scrivania, una libreria 3 porte vendo. Telefonare 47-942.
PELLICCIA Persiano Russo grandiosa bellissima prezzo 350.000 trattabile. Telefono 80-005. 31634
PELLICCE, riparazioni, trasformazioni, cambi. Vallauri. Lagrange 31 dopo ore 15.
PELLICCE vendita straordinaria: Persiano 150.000; Ricci, zampe, teste 45.000; Opossum oscello panniflo murmel 34.000; Marmotta 65.000, [illegible] visone, Kolinsky 110.000 azzurri, argentate 7000, colli persiano, visoni, leoparde a prezzi convenientissimi. Corinna Borello, Carlo Alberto 22. 18136
PELLICCE persiano, giacca termolanissima avendo. Vallauri, Lagrange 31, dopo ore 15
PELLICCE ogni tipo, prezzi imbattibili, anche rateali. Parena, Mad. Cristina 133.
PELLICCE. Vasto assortimento Murmel, Rat-visone, Riccio, Teste, Persiano, Opossum: 45.000. Marmotte, Panamia, Renardo Argentato, Azzurro 7000. 580, via Lagrange 24 B. 18668
PELLICCE volpi polli liquidiamo, prezzi [illegible], Raderna, Ribet 5, angolo Nizza 30. 18797
PIANOFORTE primaria [illegible] originale privato vende 45.000. Nivoli, Po 2.
PIANOFORTE incrociato occasione vende privato a privato. Telefonare 78-931.
PIANOFORTE coda o verticale occasione acquisto subito contanti. Tel. 76-929.
PIANOFORTI primarie marche vendonsi, noleggi, riparazioni, cambi, acquisti (urgente massimo). Russo, Giobe 11, telefono 81-366. 14767
PIANOFORTI Bechstein, Blüthner, Steinway, rappresentante Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. mobile prezzi miti, cambi, riparazioni, personale specializzato. Rateazioni.
PIANOFORTI vende, cambia, ottime occasioni. Acquisto usati pagando massimo. Fumero, S. Francesco Paola 4, tel. 41-449.
PRIVATO vende macchine maglierie 7/80, 8/70; prezzi occasionissimi. Mongrando 41 D.
PRIVATO vende privato 1100 A perfetto stato 530.000. Telef. Giulio 71-177, 45-7xx.
PRIVATO vende Topolino A speciale motore revisionato, Via Bernardo 36.
RADIO apparecchi occasione, grandi marche nominativi garantiti 10-15 mila. Superradio, Arcivescovado 5.
REGALO utile macchine cucire per bambine, famiglie, speciali per mobili Zig Zag industrie. Molesini, mobilieri, cucitrici, Chiaria, via Vanchiglia 12, telef. 81-278.
SOFALETTI brevettati, salotti, poltronelette, divani, matrimoniali. Rateazioni. Fabbrica specializzata Fratelli Bergallo, corso Vercelli 84, telefono 23-749; corso Giulio Cesare 90. 2795
SOFALETTO, matrimoniali, poltroncine, salotti, assortimento. Visitatevi. Facilitazioni, Scalenghe Antonio, corso Moncenisio 1 (cortile). 5703
SPECCHIERE, lampadari, soprammobili, appliques, torciere, cornici. Fabbrica, via Gioberti 32. 31496
STRAOCCASIONE locali per ristorante, bottiglieria, cucina economica, termobottiglie, porte negozio, recipienti vari. Telefonare 82-151. 57746
TAPPEZZERIE carta estere, nazionali, prezzi fabbrica acquistatele al deposito delle migliori case. Donati, Lagrange 2 (Maria Vittoria). 3567
TAPPEZZERIE carta, comuni, lusso, vendita diretta al pubblico dalla Fabbrica di via Madama Cristina 125, angolo corso Dante. 10276
VENDO 3 RO cioccolato, poste terzi, evenientemente lavoro. Telefonare 554-125. Roccatta, via Boccaccio 55 B.
VISITATE la grandiosa Esposizione permanente di mobili di Cantù, lusso in ogni stile. Via S. Francesco da Paola 17, angolo Giolitti, telefono 46-736. (Agevolazioni pagamento). 18630

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 60 p. p.

ABBISOGNANDOVI autorizzazione trasporto Contoterzi telefonate 662-616. Via Madama Cristina 4, Vega. 71806
AFFARE 165.000 vendo ottimo camioncino 508 F circolante. Borgo Ale 18, Moncalieri 57731
AFFARONE vendo moto Moncarlo sarà nuova al miglior offerente. Rivolgersi: Primo, via Borgo Dora 25.

AGENZIA via Mille 30 compera vende permuta auto nuove seminuove.
ANTIGELO applicate visiere termiche perfezionate visibilità, DELEON, corso Vittorio 38, telefono 48-391.
ANTINEBBIA applicate fanali speciali DELEON, corso Vittorio 38, tel. 48-391.
AGENZIA Mosquito per Torino, Valle Aosta, Risico, Corso Brescia 44. Il sovranissimo per eccellenza grazie alla sua semplicità e maggiore durata. 18696
APRILIA 18 Volta speciale, 1100 A-B-E nuove, seminuove, 500 B-C vettura giardinetta furgoncino, occasioni. Schilla, Galileo 25 (Valentino). 20261
A ciascuni servizio motoscooter rivenditori accessori vostro fabbisogno articoli di gomma direttamente alla fabbrica E.R.GOM., via Rivarolo 10 A.
AUTOAGENZIA, Cigna 3 compera vende furgoni, seminuove autoveicoli. 17701
AUTOCARRO, Barelli 20, Commissionaria Fiat, autorimessa vendita SAVA, rateazioni, accessori stradali telefono 26.xxx. Vende autoveicoli nuovi, occasione. Friggeri Fiat. 3716
AUTOCARRO Spa 38 R fabbricazione '45, circolante, portata q.li 28, sponde ribaltabili, freni idraulici, gommatura perfetta, con ricambio, vende 850.000. Giulio Cesare 150. 20263
AUTOMOBILI compro, vendita, permuta, qualsiasi tipo, parte contanti, rimanenza 12 rate. Rizzio Bordone, Torino, Michelangelo 22, telefono 61-777; Alba, corso Italia 9, telefono 11-87.
AUTOMOBILISTI nuove visiere termiche brevettate lire 1000 applicazione compresa. Amerio, S. Paolo 74.
AUTOMOBILISTI Solo nei nostri magazzini troverete il più grande assortimento in parti di autoveicoli demoliti. Esteri e nazionali, prezzi di liquidazione. Molino, Raffaello 15, telefono 66.580.
AUTOMOBILISTI, volete ridurre il consumo? Applicate carburatore Memini. Fall, via San Quintino 8, telef. 58.xxx.
AUTORIPARAZIONI, esclusivamente Lancia, tecnicamente accurate. Officina Busso, Modena 21, telefono 21-787.
AUTOSALONE Falavigna v. Roma 237 bis facilitazioni acquisterete autovetture nuove, occasioni, serie, Isotheria. Tel. 42-333.
AUTOSCUOLA Barberis, Frejus 35, telefono 380-217, lezioni pazienti accurate, tutte patenti, pratiche automobilistiche.
AUTOVETTURE, autocarri Fiat nuovi ed autoveicoli usati ogni marca, modello, presso Sica, Commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 28. 17821
BIANCHI, moto biciclette motocarri Mosquito N.M.G., Marchisio, c. Peschiera 87.
BALILLA 4 marce 4 porte revisionata ottima vende miglior offerente. Borello, via Medici 29. 72921
BALILLA quadrimarce ottima vende privato; cambio con 1100. Telef. 772-601.
BALILLA perfetto ordine vende privato. Auto Sala Impero, Bogino 3.
BALILLA quattro marcia ottima vende. Dala, piazza Vittorio Veneto 16.
BALILLA quadrimarce due posti [illegible] serie bellissima vende. Telefon. 770-180.
B.S.A. 500 come nuova, qualunque prova cedo miglior offerente. Tarsono, San Maurizio Canavese. 20844
CAMIONCINO Ardita circolante buono stato portata fiscale quintali 11, vendesi. Arro, via Stresa 42, telef. 290-404.
CAPELLO Lagrange 17 auto nuove, occasioni diverse. Aprilia Ardea recentissima. 1500 D furgone Ardea. 20040
CHEVROLET, G.M.C., Ford, Jeep, Dodge, ricambi originali sempre pronti. De Luca, corso Vittorio 38. 15696
COMPRO camioncino 1100 occasione portata 8-10 quintali. Telefono 81-909.
COMPRO recente Guzzi 500 sport 15 con cassone. Dettagliare. Scrivere cassetta 7825, SPI, Torino. 72918
DIPENDENTE vende 500 C sportivo come nuova. Telefonare 401-346 feriali.
E dopo tutto visitatemi! Comprerete certamente. Autoagenzia Savola, Tiziano 21.
FURGONCINO vende 500 C seminuovo. Tel. 73-252 57xx5
FURGONCINO Lambretta completo avvenuri vendesi come nuovo 290.000. Telefonare 62-466. 57908
GIARDINETTA 500 C nuova cambio 1500 C seminuova differenza contanti. Telefonare 553-400. 31618
G.M.C. ruote terzi, anche solo permuto acquisto. Telefonare 61-413.
GUZZINO come nuovo corredissimo, contachilometri, cambio pedale, paragambe. Vende 140.000. Amerio, S. Paolo 74. Telefono 32-794. 64712
ISO come nuova vende 175.000 trattabili. Telefonare 772-500, ore ufficio.
LAMBRETTA nuova CL, Norton, Gilera, D.K.V. 350, vende. Spinazzi, via Moncalvo 5, angolo corso Torino.
LAMBRETTE. Prenotazioni [illegible] consegna rapida, riparazioni accurate. Subagenzia Franchino, Sant'Anselmo 9, telefono 60-835. 85xx11
MICRO-GENE, potenza, elasticità, economia per auto moto scooter. Via Pomerolo 12, telef. 60-694. 17574
MOSQUITO mette le ali alla vostra bicicletta. Provate dunque un Mosquito! Lo acquisterete sull'altro. MOSQUITO è leggero, ma è sicuro, è perfetto; in lui avrete un amico che non tradisce. Agente generale per Torino e Valle d'Aosta, RISICO, corso Brescia 44. 18696
MOTOGARAGE via Berra 1, telef. 31-xxx posteggio lavaggio officina motorette rimessa [illegible] a pezzo ridotto. Agenzie Motom, Puch 125, Puch sport. Puch 150 con miscelatore automatico N.S.U. Consegna pronta. 19871
MOTOLEGGERA bicilindrica Rumi come nuova garanzia cedo [illegible]. Pastrengo 15. 57908
NATALE. Franchini Vespa, Ape. Facilitazioni; sconti aziendali. Compra, vendita, riparazione. Speciale noleggiolato bambini per motoscooters. Carlo 21-125, Giulio Cesare, 135. 18658
NOLEGGIO auto: 1100, 1500, Lancia, Topolino. Via Duchessa Jolanda 32, telefono 773-428, 75-332.
OCCASIONE moto Triumph 125 funzionante 85.000 trattabili. Visibili domenica, Frinco 14. 85761
OCCASIONISSIMA 1500 interne vernice gomme motore perfetto 300.000 Augusta motore ripassato gomme nuove bellissima 350.000. Gambo, via Lioretto 36.
PRIVATO vende furgone balilla 3 marce. Telef. 290-358. 31719
PRIVATO vende Aprilia buone condizioni motore 1949. Telefonare 553-683.
PRIVATO avende privato 1100 (1949) come nuova. Lunedì 9-11, via XX Settembre 12, telefono 682-858.
PRIVATO vende topolino furgoncino, acquisto 500-1100 sinistrata. Telef. 32-519.
PRIVATO vende 1400 grigio perla nuova da targare. Telefonare 41-382.
PRIVATO vende privato 500 C come nuova. Telefonare 48-052. 72643
PULLMAN visiere termiche [illegible] autonomico cristallo infrangibile. DELEON, corso Vittorio 38, telefono 48-391.
RETTIFICA cilindri auto moto micrometri barlinatura imbocciolatore lavori accuratissimi. La Rettifica, via Sant'Anselmo n. 29. Telef. 31-472. 72877
RISCALDATORE auto [illegible] secondi temperatura attiva. DELEON, corso Vittorio 38, telefono 48-391.
ROSATI, ciclo-motori-[illegible], Silvio Pellico 14, telefono 61-967. Officina attrezzata, qualsiasi riparazione. 19482
SCOOTERS, Nizza 44, Lambretta, Vespa, nuove, assortimento varie occasioni, visitatel. 57808
SEGNALAZIONI intermittenti utilizzando apparecchi originali. DELEON, corso Vittorio 38, telefono 48-391.
SICA, Commissionaria Fiat. Sava, via Nizza 28. Autovetture nuove Fiat.
SICA, Commissionaria Fiat. Sava, via Nizza 28. Autoveicoli usati.
SICA, Commissionaria Fiat. Sava, via Nizza 28. Autocarri autobus nuovi Fiat.
TAUNUS seminuovo, Sea 1948, Primo proprietario, condizione. Canova 21. Telefono 663-392. 31726
VALORIZZATE scritte pubblicitarie su vostri automezzi mediante applicazione ritrangenti Scotchlite. Preventivi a richiesta. Steer, via Bove 1, telef. 21-975
VENDESI autobus 15 posti perfetti stato [illegible] pelle. Scrivere cassetta 1186 SPI, Torino. 31xx9
VENDO due rimorchi due ruote portata q.li 10 Freni idraulici. Via Giacomo Medici 26. 31365
VENDO 500 C come nuova. Telef. 773-424.
VENDO modesti motto 4 cilindri. Aosta, Borgo Dora 3 presso Ristorante S. Giorgio.
VENDO Harley Davidson con o senza cassone. Via Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-428. 20002
VENDO 1100 terza serie 500.000, furgone 500 A, 600 C. Massena 52.
VENDO 1100 E, seminuova, cambio topolino. Della Rocca 37. Tel. 81-329.
VENDO motocarro Macchi 250 seminuovo. Borello, corso Susa n. 23, Rivoli,
VENDO miglior offerente moto Excelsior trasporto merci. Via Torino 7a, Settimo.
VESPA, nuove, usate, contanti, rateali, speciali prezzi Ariondeli. Cavalieri, via Nizza 35. 18055
VESPA, il miglior dono di Natale, affrettatevi, prenotatevi da Gastaldelli, corso Peschiera 175 F. 72929
VESPE usate vasto assortimento, contanti, rateali, Cavalieri, via Nizza 35.
WIBERTI parti ricambio, Rivolgersi via Volta 6, telefono 552-773.
500 C (1950) urge vendere. Ferrero, Moncalieri Po 9 (Madonna Pilone).
1100 freccia buona ottima vendo cambio con balilla. Bruciardi 12. 57918
1100 revisionata serie perfettissima vendo cambio con topolino. Telef. 41-418.
1500 [illegible] vendo 340.000 trattabili. Santa Maria 2, telefono 540-xxx.
1900 vende privato unico proprietario. Auto Sala Impero, Bogino 3.
3.00 con arma rimorchio ottimo, [illegible] vendiamo. Belmonte, Pollenzo 29. Telefono 34-022. 81758